

	PROGETTISTA  PROGER 	COMMESSA NQ/R24128/L01	ODL 7200215724
	LOCALITA' COMUNE DI VITTORIA (RG)	SIC-215724-VPIA	
	PROGETTO Realizzazione nuovo metanodotto Met. 21729 All. Biometano Energy Srl DN 100 (4''), DP 75 bar ed opere connesse		Rev. 0

REGIONE SICILIA
 PROVINCIA DI RAGUSA
COMUNE DI VITTORIA

PROGETTO:
REALIZZAZIONE NUOVO METANODOTTO
MET. 21729 ALL. BIOMETANO ENERGY SRL
DN 100 (4''), DP 75 bar
ED OPERE CONNESSE

VERIFICA PREVENTIVA DELL'INTERESSE ARCHEOLOGICO

0	Emissione per commenti	LENTINO F.	CESARINI C.	RICCI M.	13/01/ 2025
Rev.	Descrizione	Elaborato	Verificato	Approvato	Data

SNAM - SABAP-SR

Sicilia - RG - Vittoria

SABAP-SR_2024_00259-LF_000001
NUOVO METANODOTTO
MET. 21729 ALL. BIOMETANO ENERGY SRL
DN 100 (4"), DP 75 bar
ED OPERE CONNESSE

OPERA LINEARE - A RETE

gasdotto - metanodotto - teleriscaldamento - Fase di progetto: fattibilità

Funzionario responsabile: {Scerra, Saverio} - Responsabile della VI Arch: Ricci, Marta
Compilatore: Lentno, Francesco - Data della relazione: 2024/11/26

DESCRIZIONE DELL'OPERA IN PROGETTO

L'attività in progetto consiste nella realizzazione del metanodotto denominato "Allacciamento Biometano Energy Srl DN 100 (4''), DP 75 bar, di proprietà della Snam Rete Gas S.p.A., nel Comune di Vittoria (RG). L'opera si rende necessaria per collegare la rete di trasporto gas/metano ad un impianto biogas (in progetto da parte del cliente "Energy Srl"), con lo scopo di prelevare bio-gas/metano al cliente e successivamente immetterlo nella rete di trasporto metanifera esistente. La nuova condotta in progetto, di lunghezza complessiva pari a 664 m, sarà realizzata mediante scavo tradizionale a cielo aperto, posato ad una profondità media di circa 1,50 m, protetto con cunicolo in cls o tubo di protezione in acciaio per i tratti in attraversamento stradale. All'interno della cabina di entrata biometano ci sarà la strumentazione di verifica qualità gas, un impianto con Punto di Intercettazione di Discaggio di Allacciamento (PIDA) con annessa valvola di non ritorno, un impianto con Punto di Intercettazione di Linea (PIL) telecomandato ed un fabbricato in C.A. Tipo B5. Il tracciato del metanodotto in progetto si staccherà all'interno dell'area del cliente dove è fissato il Punto di Consegna (PdC); in seguito allo stacco della condotta, lasciata l'area di partenza, procederà lungo la scarpata con dislivello di circa 10 metri, percorrerà fondi privati superando con tubo di protezione le tre strade in terra battuta, svolterà in direzione nord oltrepassando il gasdotto esistente e terminerà all'interno dell'area impiantistica esistente che verrà allargata. Si prevede inoltre la realizzazione della variante per l'inserimento stacco con pezzo a TEE su Met. 4105713 Der. S.Croce Camerina DN 200 – 75 bar, da realizzarsi all'interno dell'area impiantistica esistente 105713/3, la cui recinzione verrà allargata.



Fig. 1 - Immagine satellitare di progetto

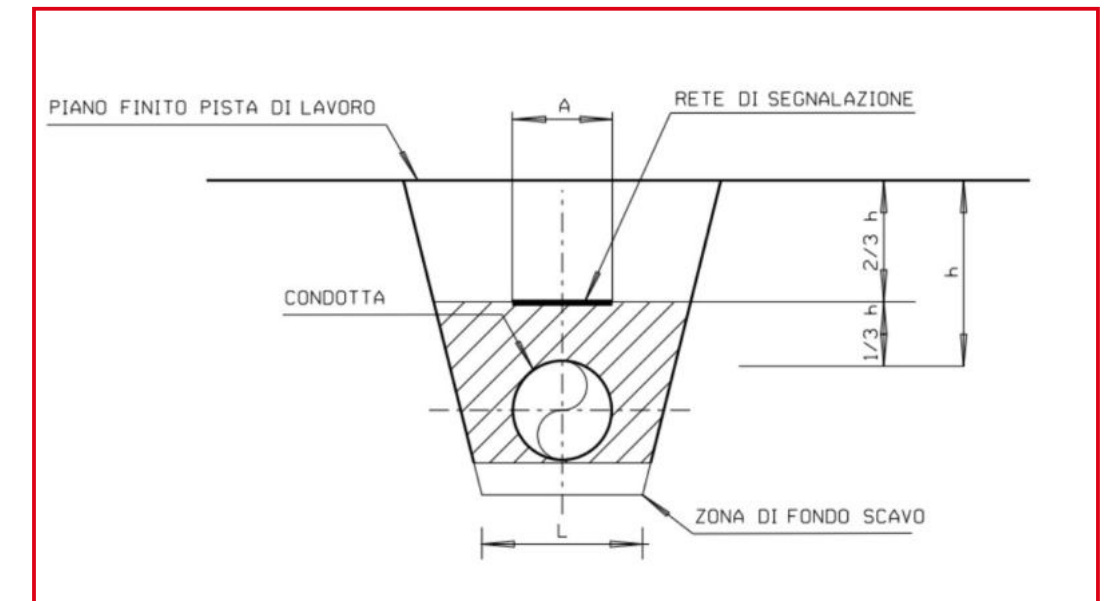


Fig. 2 - Particolare della sezione di scavo.

GEOMORFOLOGIA DEL TERRITORIO

Il tracciato della condotta in progetto attraversa termini litologici riferibili alle formazioni Calcareao-Marnoso-Siltose del Pleistocene inferiore (QI). Tali termini sono caratterizzati dalla presenza di materiali limnici ed argille e marne biancastre (Trubi). Sono presenti anche argille sabbiose grige, localmente ricoperte da terre rosse e ciottoli.

I sistemi di fessurazione che caratterizzano gli ammassi rocciosi sono generalmente rappresentati da giunti di origine tensionale l'area è caratterizzata da una morfologia collinare, con quote altimetriche del tracciato comprese tra 160 e 178 m s.l.m. e pendenze medie del piano campagna tra il 3% e il 50% sulle scarpate.

In merito alle condizioni di Pericolosità e Rischio Geomorfológico ed Idraulico PAI Sicilia, relativi all'Area territoriale "Bacino Idrografico del Fiume Ippari ed aree comprese tra il bacino del F. Acate-Dirillo e il bacino del F. Irminio", tavola n. 647030-8, il sito in progetto non rientra in aree soggette a pericolosità e/o rischio geomorfológico, idraulico, sismico della cartografia del PRG.

Da un punto di vista lito-stratigrafico, il tracciato della condotta in progetto attraversa termini riferibili alle seguenti formazioni: Calcari marnosi "Limnici", inquadrabili nel campo delle rocce "tenere" a basso carico di rottura, con grado di fratturazione variabile da medio-alto ad alto, con bassi valori di RQD e bassi valori dei Moduli di elasticità e di taglio.

Al loro interno sono riscontrabili intercalazioni e livelli limosi e/o lenti di travertini poco cementati. Nel complesso sono da considerare come materiali con caratteristiche geomeccaniche da mediocri a scadenti, e discontinuità da stress di natura tettonica, oltre che discontinuità strutturali di origine sin-genetica, dovuti a gap deposizionali.

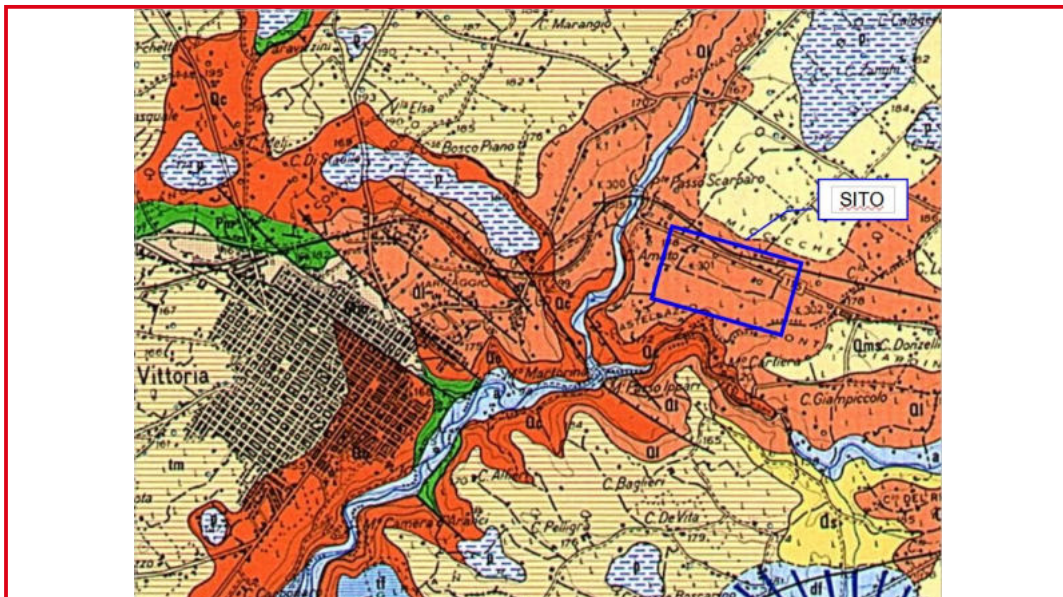


Fig. 3 - Estratto della Carta Geologica (in blu l'area di progetto)

CARATTERI AMBIENTALI STORICI

Il fiume Ippari si incunea in una profonda vallata dominata dagli abitanti di Chiaramonte Gulfi, Comiso e Vittoria separando l'altopiano ragusano dalla bassa pianura di Vittoria. L'Ippari è ricordato già da Pindaro e compare sulle monete di Camarina. La sua vallata costituisce un comprensorio a se stante sia per geomorfologia che per vegetazione. Il fiume è lungo 28 km ed ha un bacino imbrifero di 195 km² nasce sotto Chiaramonte Gulfi ed è arricchito da diverse sorgenti come la fonte Diana di Comiso e la fontana della Volpe confluyente a Passo del pero. Dopo la contrada martorina il fiume riceve il Canale Lavina che scende da Vittoria passa sotto le Grotte Alte attraverso i giardini di Cammarana, la Colobria e Torrevecchia dove riceve le acque di San Silvestro. Attraversa infine la depressione occupata in età classica dalla laguna detta Camarina palus, ai piedi dell'acropoli di Cammarana. Sbocca in mare tra le dune costiere attraversate un tempo dal porto canale. Pindaro celebra i Venerandi canali che consentivano l'irrigazione del fondovalle riconoscibili, forse in alcune saje che fiancheggiano il fiume. La sua portata, oggi molto ridotta, sembra essere stata invece notevole nell'antichità, in quanto la zona, ricca di boschi e d'acqua, risulta ricca di insediamenti abitativi. Ancora nel Cinquecento vennero costruiti lungo il suo corso numerosi mulini ad acqua, secondo quanto riferito da Tommaso Fazello. Presso la foce formava un bacino lacustre naturale chiamato lago di Camarina, spesso paludoso a causa della poca profondità, ma oggi asciutto. Per millenni, una grande foresta di querce da sughero, aceri, salici, castagni e pini (d'Aleppo e di numerosissime altre specie), copri la zona, assieme a fitte boscaglie di lentischi, e ginestre spinose...di macchie potenti di giummarre, boscaglie intervallate da radure seminate a frumento, piccole estensioni di uliveti e vigne coltivate. Vittoria si sviluppò soprattutto nel mezzo della contrada "Giummarito", cioè il bosco degradato a gariga, la macchia mediterranea ricca di "giummara", detta anche "zafaglione" e "palma nana". La stessa Valle dell'Ippari che, secondo Fazello (nel 1554), produceva «in abbondanza messi e alberi da frutto d'ogni genere, specialmente cedri, aranci e meli di vario tipo, anche punici», cioè melograni, ma soprattutto canapa (da cui il toponimo "Cannavate"), lino ed altre fibre tessili (tra cui l'orbace) e ortaggi, ha subito nel corso dei secoli profonde trasformazioni agrarie, ed oggi ospita anche qualche serra. Forse risalgono all'antichità anche i cosiddetti "Pini d'Aleppo" e insieme alle querce da sughero e al sottobosco tipico della macchia mediterranea componevano la flora della zona. Infine, l'altro grande albero caratteristico della nostra zona, il carrubo. La sua origine e la sua introduzione in Sicilia sono attestate dal suo nome in epoca tardo-repubblicana (siliqua graeca è infatti chiamata da Columella e Plinio), mentre il fatto che il suo nome odierno abbia un'origine araba (kharub), secondo gli studiosi significherebbe che gli Arabi introdussero una varietà a frutto migliore, che avrebbe sostituito la varietà indigena.



Fig. 4. Schema delle presenze da epoca antica a quella medievale.

CARATTERI AMBIENTALI ATTUALI

L'area d'intervento è ubicata ad una distanza di circa 2.00 km in linea d'aria dal centro abitato di Vittoria (RG). L'area è raggiungibile dalla SS115, imboccando al km 301.5 una stradella interpodereale sulla destra. Il sito ricade nel Foglio I.G.M. 276 IV-NO (VITTORIA). La morfologia del massiccio calcareo dei Monti Iblei si presenta oggi profondamente inciso dalle fore scavate dai torrenti a formare lunghe e profonde gole, strette fra ripide scarpate e rupi di calcare bianco. Si tratta di una morfologia fluvio-carsica prodotta dalla erosione meccanica delle acque e della corrosione chimica dei calcari da parte delle acque acide. È una rete dendritica di valli che drenano il deflusso superficiale nel settore sud-occidentale verso Sud con recapito nel Mare Mediterraneo, nel settore settentrionale e orientale verso Est con recapito nel Mare Ionio. Morfologie di bassopiano con altitudini fra 100 e 200 m s.l.m. si hanno: nel settore occidentale in corrispondenza della Piana Comiso-VittoriaAcate, interessata dalle incisioni dei fiumi Ippari e Dirillo, nel settore sudorientale in corrispondenza del bassopiano Ispica-Rosolini-Pachino, interessato dalla depressione della Vallata del Tellaro e nel settore orientale lungo la costa fra Avola e Siracusa e il Graben di Floridia percorso dall'Anapo. Nel settore settentrionale, infine, dai rilievi morfologici delle vulcaniti plio-pleistoceniche si passa verso Est al bassopiano della valle del Leonardo. Relativamente alla morfologia della Piana di Vittoria e dunque all'area d'indagine, essa è in stretta relazione con la natura dei terreni affioranti e con le vicissitudini strutturali che nel tempo hanno interessato l'intero Avampaese Ibleo. Il paesaggio odierno è frutto di millenni di trasformazioni. Le attuali serre di ortaggi e fiori della zona costiera e di alcune zone dell'interno sono le ultime venute, che in gran parte si sono aggiunte o hanno spodestato l'agrumeto, i vigneti, gli uliveti, per non parlare dei carubi e dei mandorli.

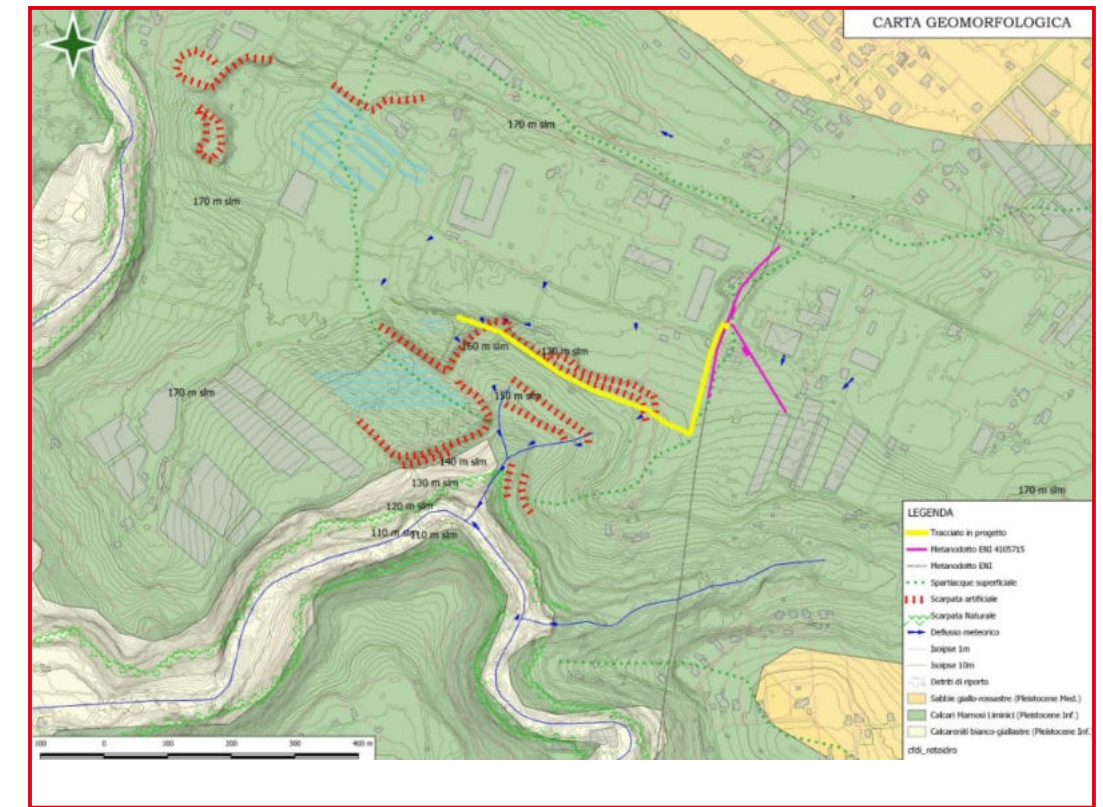


Fig. 5. Estratto della Carta geomorfologica



Fig. 6. Immagine prospettica di un segmento del progetto.

SINTESI STORICO ARCHEOLOGICA

L'area in cui ricadde il progetto insiste in una porzione di territorio posto tra i centri di Comiso e Vittora. E' verosimile che la media valle dell'Ippari, ricca di sorgenti e suoli fertili sia stata colonizzata fin dal Medio e tardo Neolitico come è meglio attestato nella vicina valle del Drillo. Un momento di grande sviluppo si ebbe nell'epoca del Bronzo quando si diffuse la facies di Castelluccio, tipica del Bronzo antico in Sicilia. I siti più importanti si trovano in corrispondenza delle alture lungo il fiume Ippari e il Dirillo. Si tratta di estesi villaggi di capanne e relative necropoli con sepolture a graticella scavate nel calcare. Tale fioritura si deve alla presenza di ricchi giacimenti di selce che veniva sfruttata in modo massiccio e questo è attestato dalla presenza di vere e proprie cave. La selce oltre ad essere impiegata per la costruzione di utensili per la vita quotidiana, era anche oggetto di fiorenti scambi commerciali con il resto della Sicilia e Malta. Il popolamento della valle dell'Ippari conosce un arresto per riprendere nel 650 a.C. con la comparsa sull'altura di Castiglione di un centro abitato che assumerà per circa due secoli il ruolo di spartiacque tra la pianura abitata dai Greci e l'entroterra abitato dai siculi. Ai piedi dell'insediamento di Castiglione si svilupparono alcuni piccoli insediamenti rurali attestati in ogni modo una occupazione del territorio anche al di fuori dei centri abitati maggiori. E' però con la fondazione di Kamarina che la media valle dell'Ippari inizia a popolarsi di siti di modesta estensione, forse si trattava di fattorie per il controllo e lo sfruttamento del fertile terreno da cui la città stato traeva il suo sostentamento, che hanno restituito necropoli con deposizioni anche di un certo pregio e ricchezza. Il periodo di massimo sviluppo si ha nel V secolo a.C. ossia al culmine della potenza della città di Kamarina. Per quanto riguarda il centro di Comiso le attestazioni maggiori si hanno per il III e il II sec. a.C. probabilmente in associazione alla decadenza della città stato greca. Per ora le modalità dell'occupazione romana rimangono ancora poco chiare ma sicuramente Comiso dovette rappresentare una delle città più importanti del ragusano dal momento che qui sono state trovate le terme di Piazza Diana (metà II sec. d.C.) che, allo stato attuale delle ricerche, rappresentano l'evidenza archeologica più importante. Tutta l'area ebbe un notevole incremento demografico tra il IV e il VI sec. Di cui sono ricca testimonianza le tombe scavate nei banchi calcarei. Intensa è l'occupazione anche in età Bizantina e Araba cui corrisponde un denso popolamento anche delle campagne. Per quanto riguarda il territorio di Vittoria in contrada Canale, sono state rinvenute alcune sepolture, da cui proviene una stele sepolcrale di calcarenite recante un'iscrizione greca conservata nel Museo Zarino e intitolata al giovane Chárinos, che confermerebbe, anche in età tarda, l'uso del greco nelle campagne. Nell'ampio tratto di costa a ferro di cavallo tra Colledoro e Grotte Alte sorgeva dunque un piccolo insediamento, con necropoli. Nella stessa area sarebbe sorto, o meglio si potrebbe parlare di una continuazione dell'abitato precedente, come farebbero pensare la catacomba paleocristiana dell'Orto del Crocifisso (grotta adattata in seguito a conseria) e l'individuazione di tracce di una sede di culto (forse una chiesetta), un piccolo villaggio vissuto fino alla prima metà del IX secolo. L'area è stata indagata per la prima volta scientificamente nel 1975, ad opera della prof.ssa Stella Patitucci Uggeri. Sulla base delle ceramiche rinvenute nelle 45 tombe scoperte nel sepolcreto (alcune intagliate nella roccia del pendio di Colledoro, altre lungo la strada della Martorina), la studiosa deduce che dovesse trattarsi di un piccolo insediamento rurale vissuto con certezza ai primi del IX secolo d.C. e probabilmente distrutto dagli Arabi nell'anno 852. Il sepolcreto sarebbe stato a servizio di un insediamento fortificato bizantino, di cui sul lato orientale dell'abitato moderno si riconoscono ancora le tracce in pochi avanzi di mura conservate tra il castello...degli Enriquez Cabrera e il torrente Canale o Lavina. A settentrione si aprono grotte d'abitazione che denunciano l'insediamento rupestre concorrente con il borgo murato (si tratta della famosa ruttà de' setti cammiri, in contrada Martorina). La datazione delle sepolture (e quindi dell'insediamento) al IX secolo è stata fatta in base al rinvenimento di monete dell'età degli imperatori Michele I e Teofilatto (811-813) e Leone V e Costantino VII (813-820). Il mancato rinvenimento di tracce islamiche porta alla conclusione che il sito venne abbandonato. Sul versante meridionale del vero e proprio "ferro di cavallo" formato dal costone roccioso, nel cosiddetto Orto del Crocifisso, esisteva una piccola catacomba paleocristiana mentre più in basso si aprivano numerosi sepolcri ad arcosolio o sub divo, saccheggianti e devastati da gran tempo (nell'atto notarile del 1678 con cui si dona la salma di terra alla Congregazione del SS.mo Crocifisso si fa cenno ad una grotta in cui sgorga acqua, che è proprio la piccola catacomba detta degli Scifazzi o della Conseria. In conclusione, mettendo insieme le notizie desumibili dai rinvenimenti archeologici, possiamo affermare che la zona compresa tra il Castello (Grotte Alte) e Colledoro risulta abitata (non sappiamo però se con continuità o con salti temporali) tra il III e il IX secolo d.C..

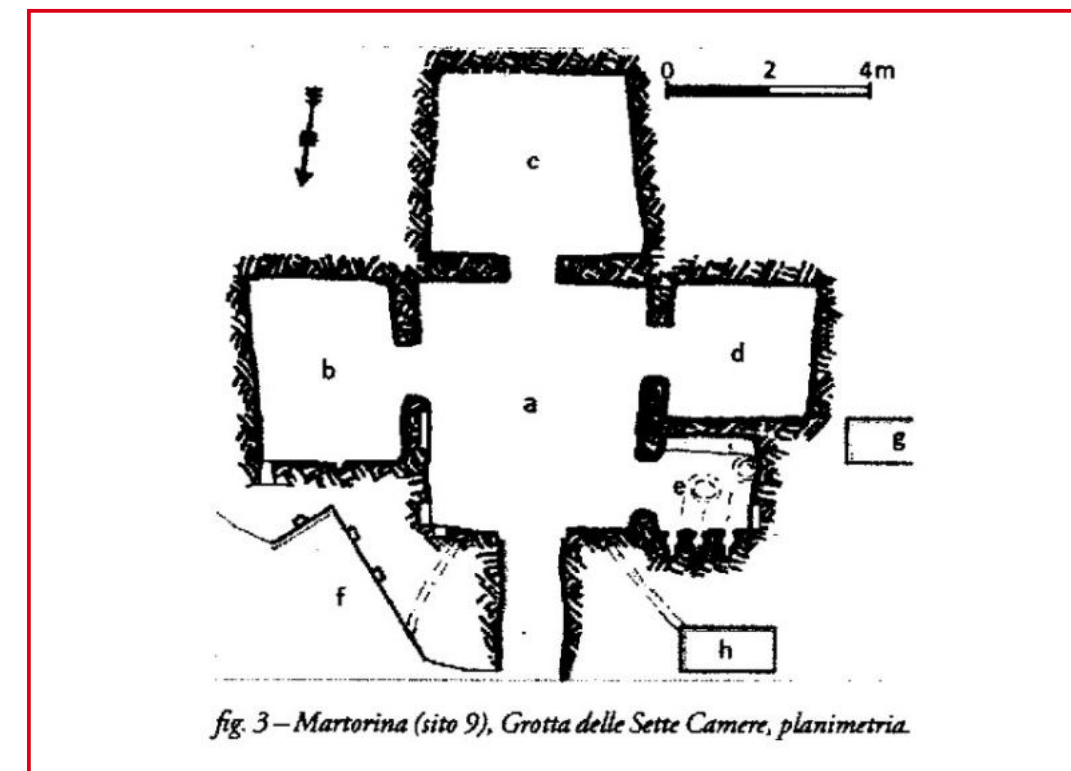


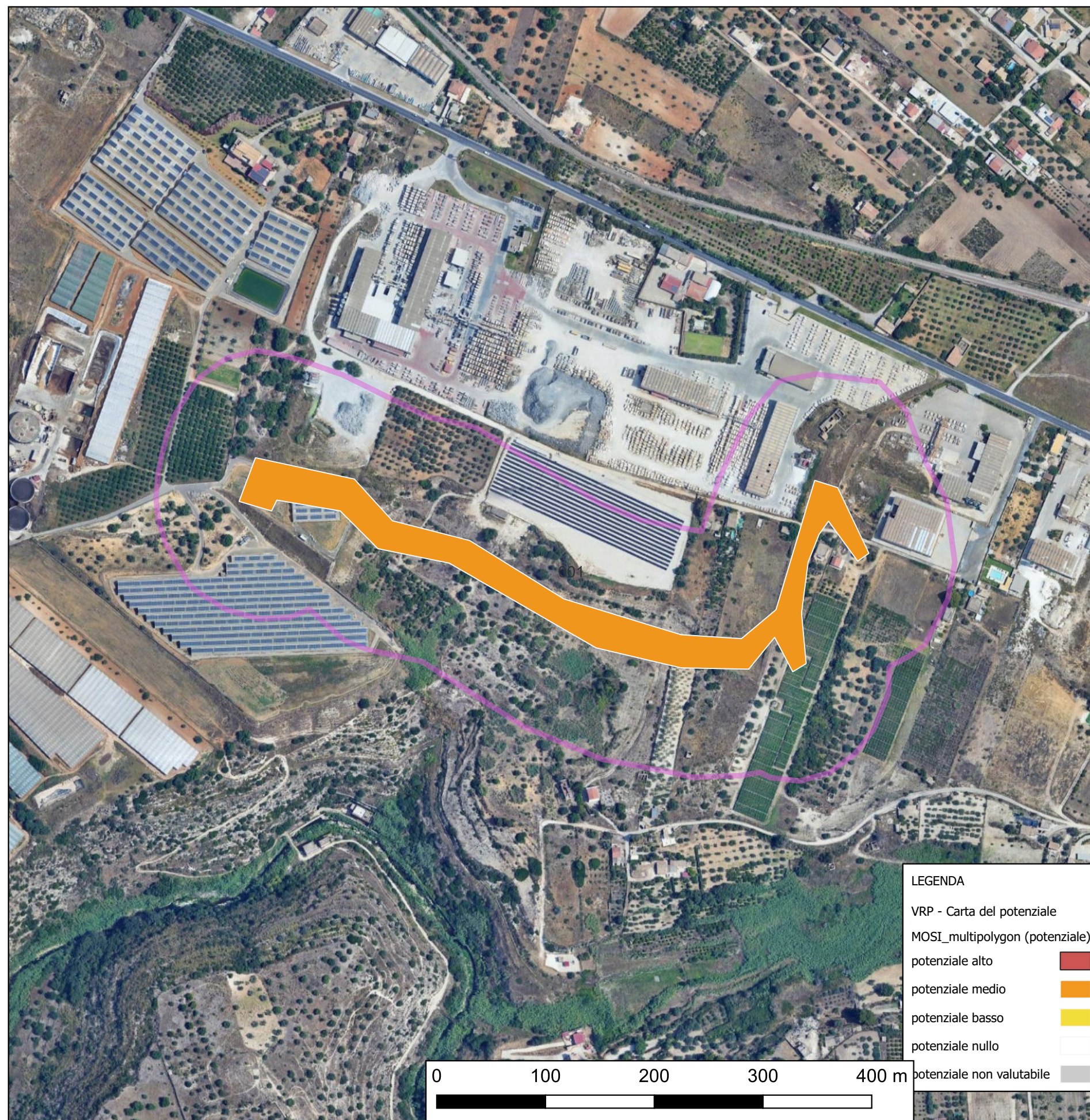
fig. 3 - Martorina (sito 9), Grotta delle Sette Camere, planimetria.

Fig. 7. Schema planimetrico del sepolcreto in loc. Martorina.

CARTA DEL POTENZIALE - SABAP-SR_2024_00259-LF_000001 - area 001

potenziale medio - affidabilità buona

Sebbene l'area non abbia rivelato tracce dirette di frequentazione antropica antica, l'area ricade in una zona interessata da assi di comunicazioni viari antichi, non lontani da siti di epoca protostorica, romana e tardo antica.

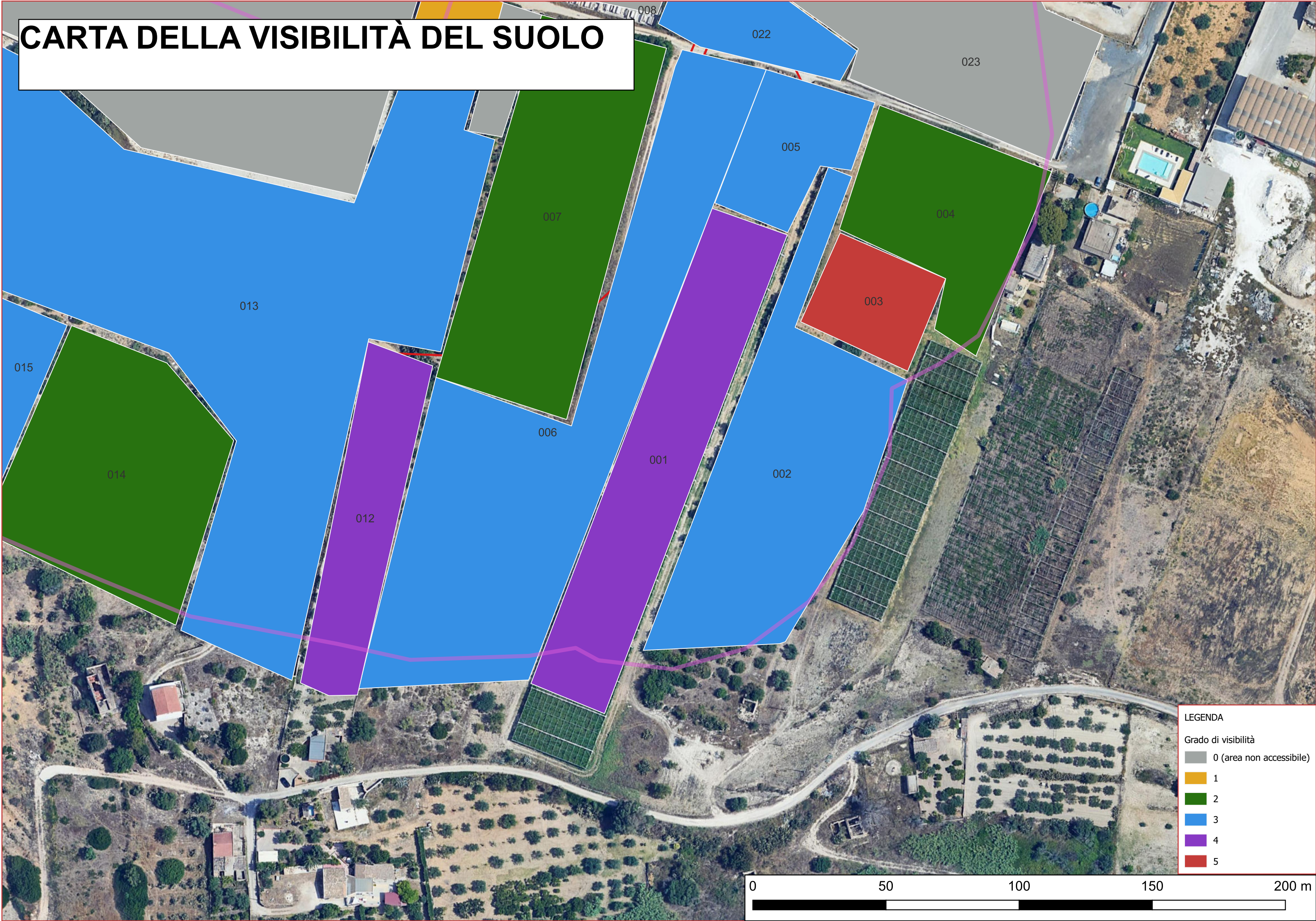


CARTA DEL RISCHIO - SABAP-SR_2024_00259-LF_000001 - area 001



Riferimento (VRDR)	Rischio - sintesi (VRDS)	Note (VRDN)
001	rischio medio	La geomorfologia dell'area unitamente alle profondità di scavo, che variano fra m. 1.50 e 2.00 su un tratto molto esteso, fanno propendere per un rischio medio.

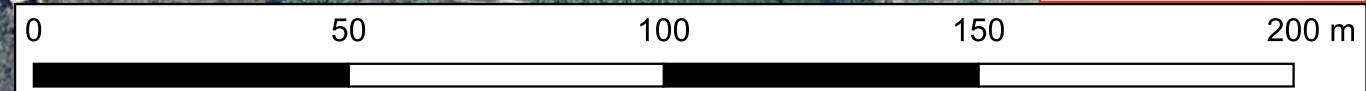
CARTA DELLA VISIBILITÀ DEL SUOLO



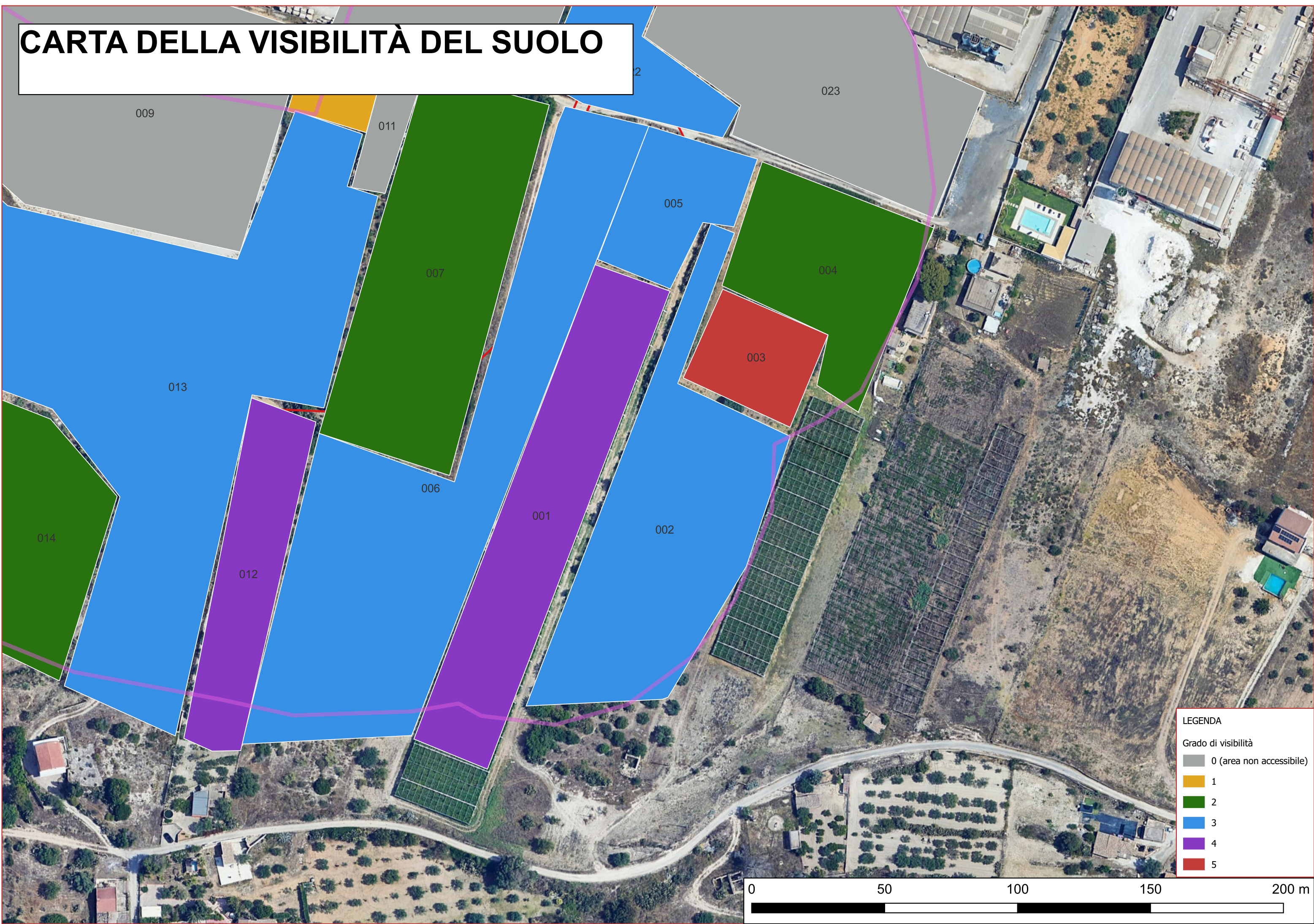
LEGENDA

Grado di visibilità

0 (area non accessibile)
1
2
3
4
5



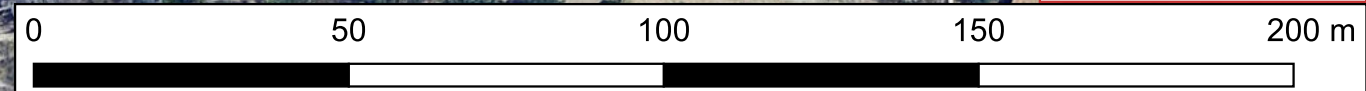
CARTA DELLA VISIBILITÀ DEL SUOLO



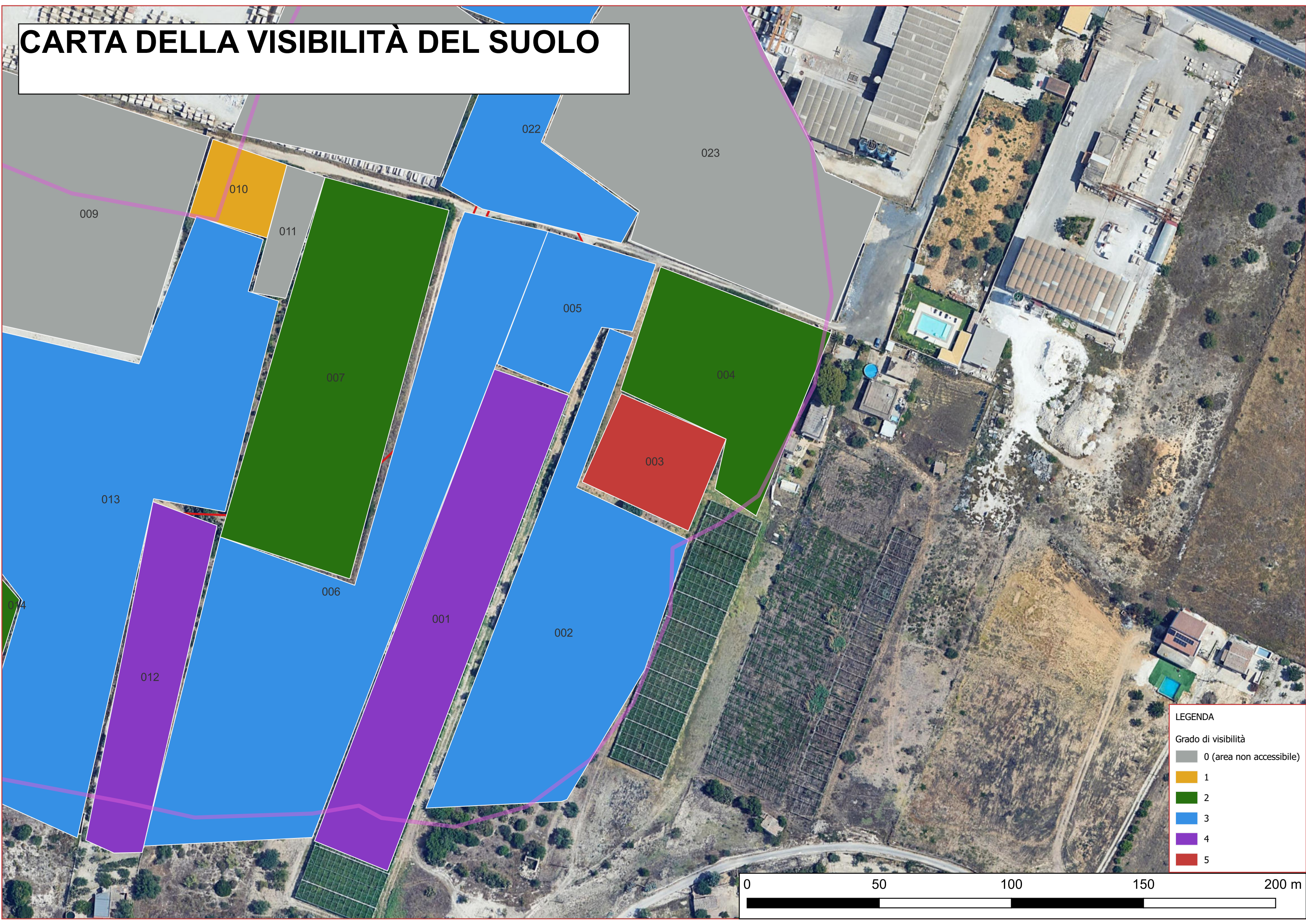
LEGENDA

Grado di visibilità

0	(area non accessibile)
1	
2	
3	
4	
5	



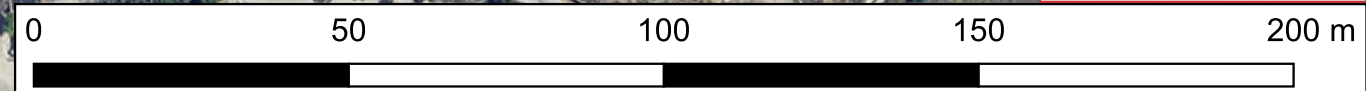
CARTA DELLA VISIBILITÀ DEL SUOLO



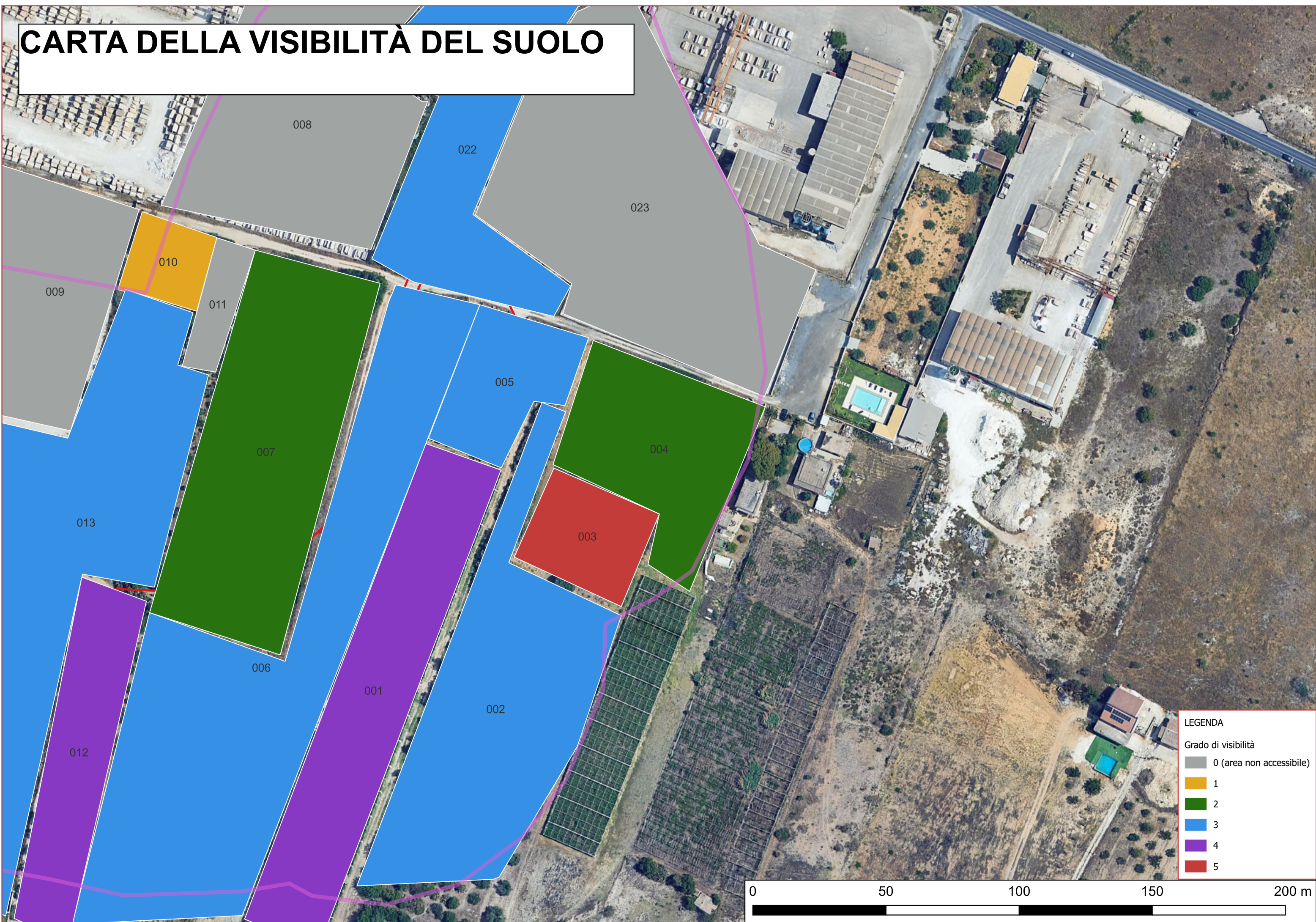
LEGENDA

Grado di visibilità

0	(area non accessibile)
1	
2	
3	
4	
5	



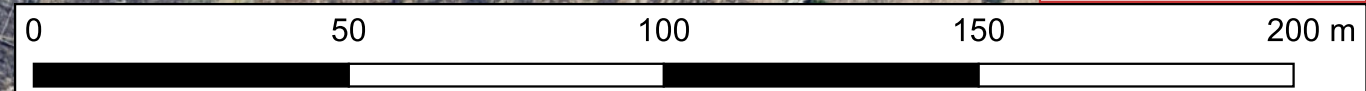
CARTA DELLA VISIBILITÀ DEL SUOLO



LEGENDA

Grado di visibilità

0 (area non accessibile)
1
2
3
4
5



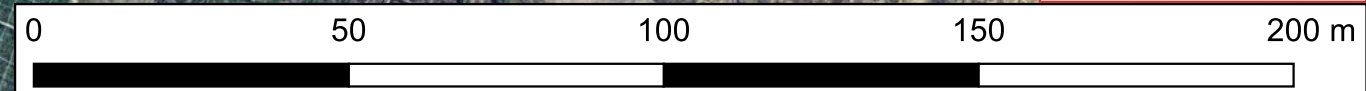
CARTA DELLA VISIBILITÀ DEL SUOLO



LEGENDA

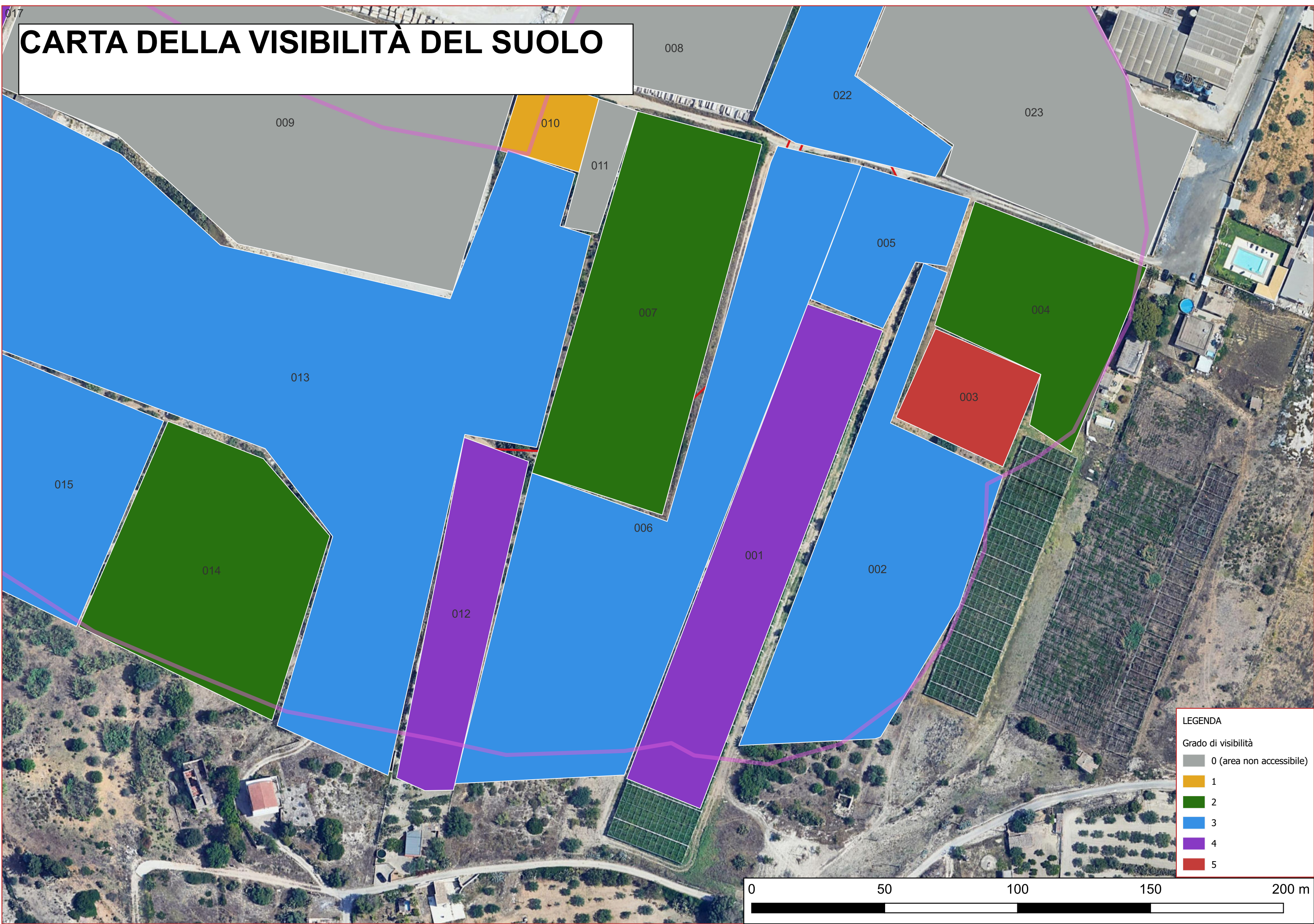
Grado di visibilità

- 0 (area non accessibile)
- 1
- 2
- 3
- 4
- 5



017

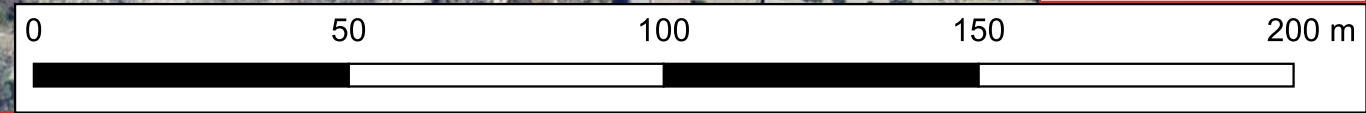
CARTA DELLA VISIBILITÀ DEL SUOLO



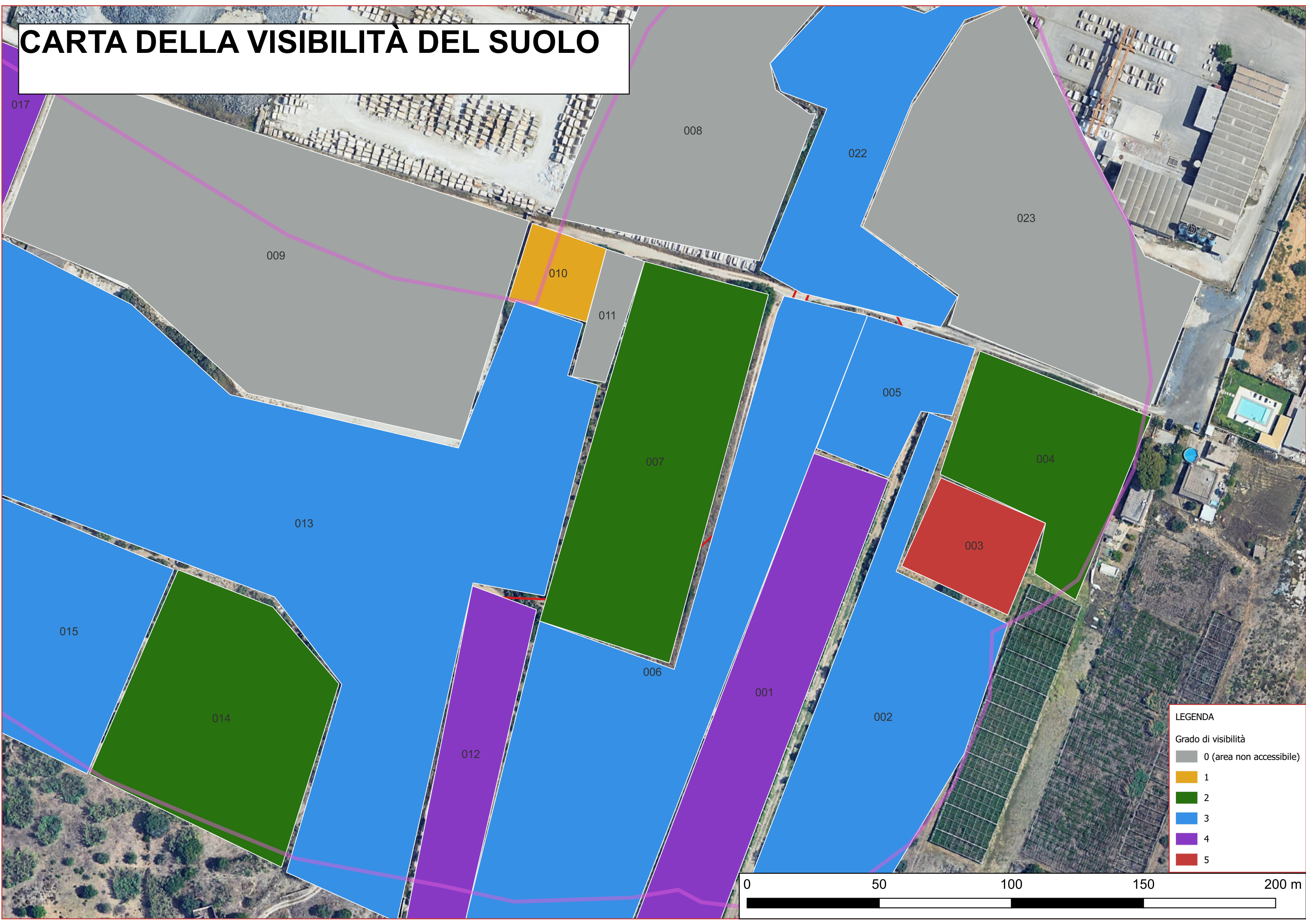
LEGENDA

Grado di visibilità

- 0 (area non accessibile)
- 1
- 2
- 3
- 4
- 5



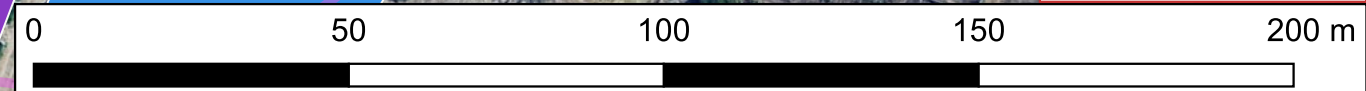
CARTA DELLA VISIBILITÀ DEL SUOLO



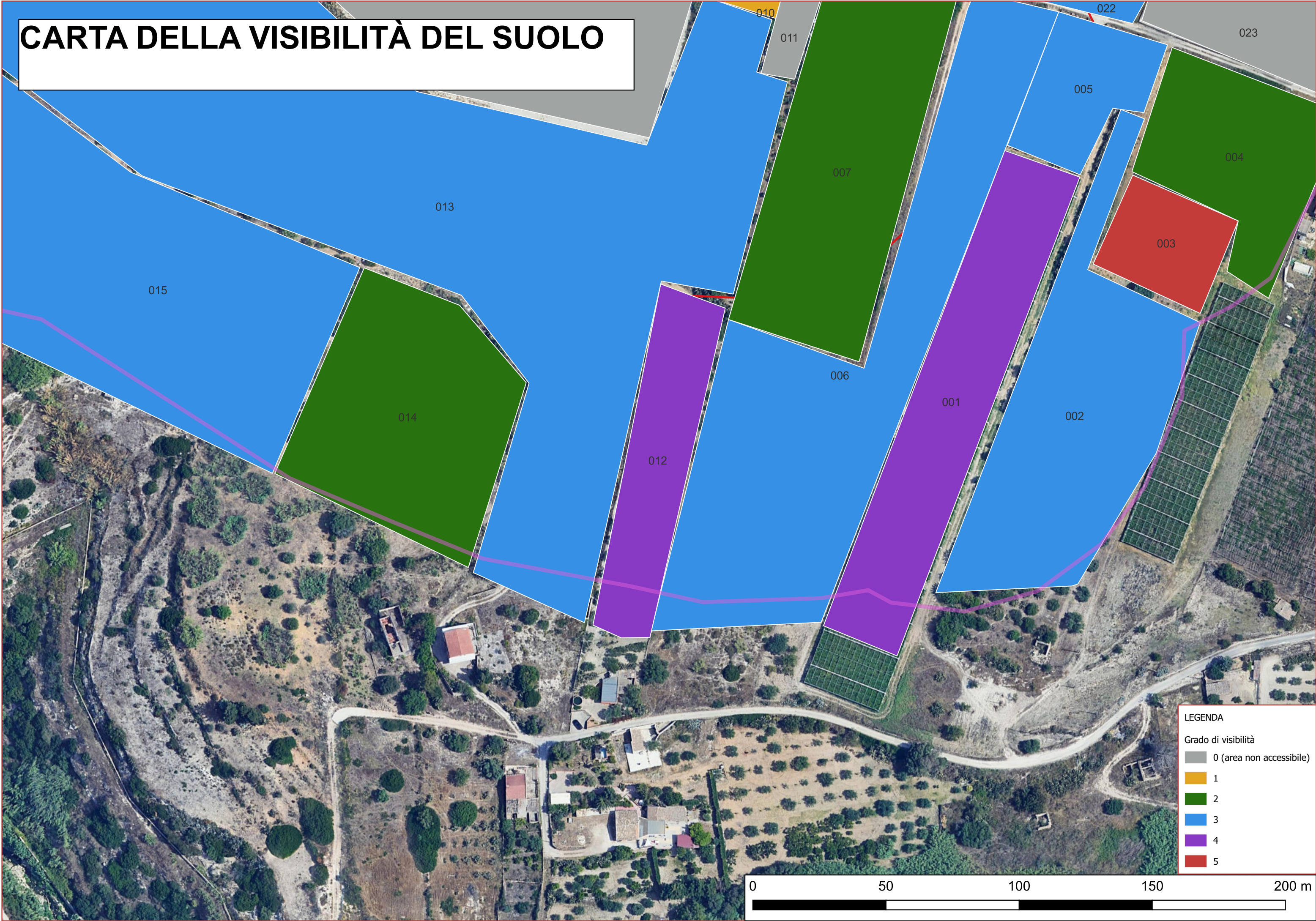
LEGENDA

Grado di visibilità

- 0 (area non accessibile)
- 1
- 2
- 3
- 4
- 5



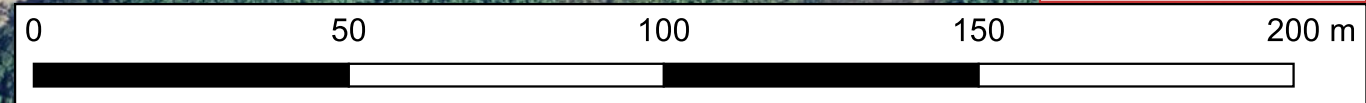
CARTA DELLA VISIBILITÀ DEL SUOLO



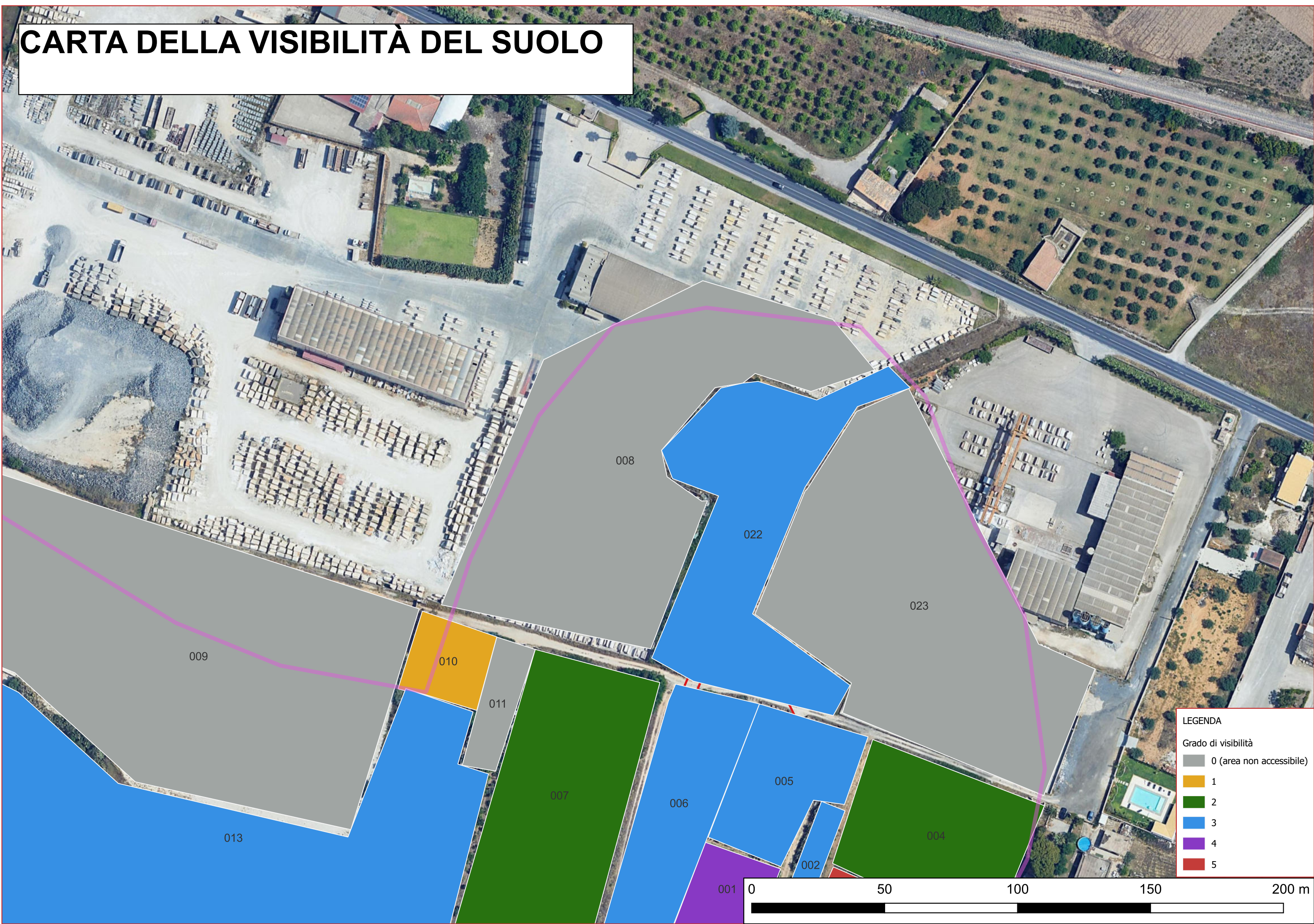
LEGENDA

Grado di visibilità

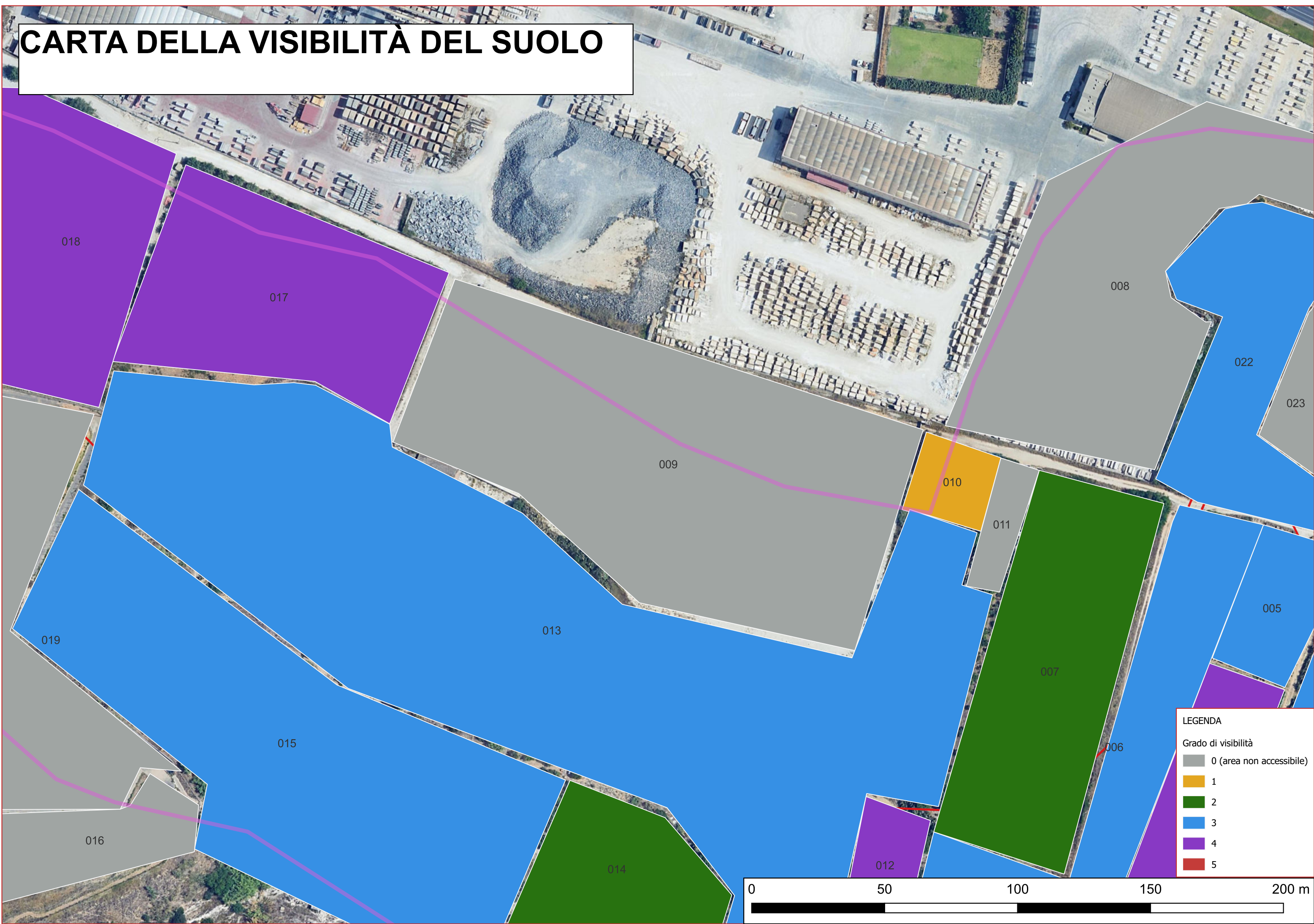
0 (area non accessibile)	Grey
1	Yellow
2	Green
3	Blue
4	Purple
5	Red



CARTA DELLA VISIBILITÀ DEL SUOLO



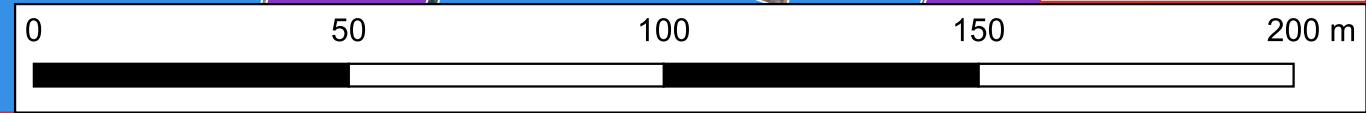
CARTA DELLA VISIBILITÀ DEL SUOLO



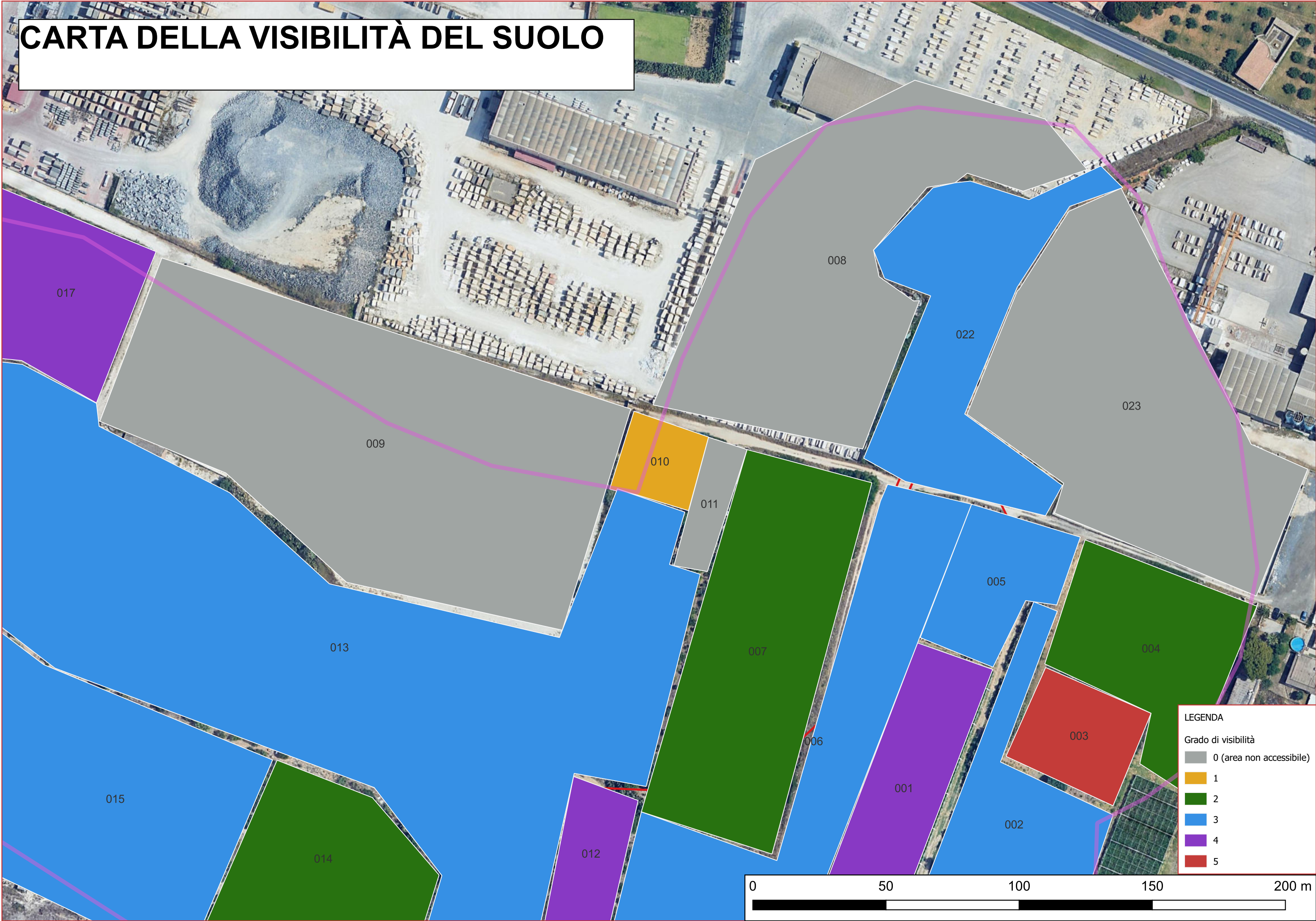
LEGENDA

Grado di visibilità

0 (area non accessibile)
1
2
3
4
5



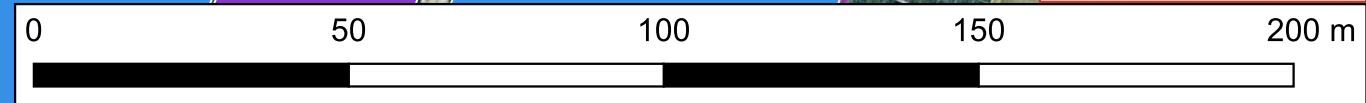
CARTA DELLA VISIBILITÀ DEL SUOLO



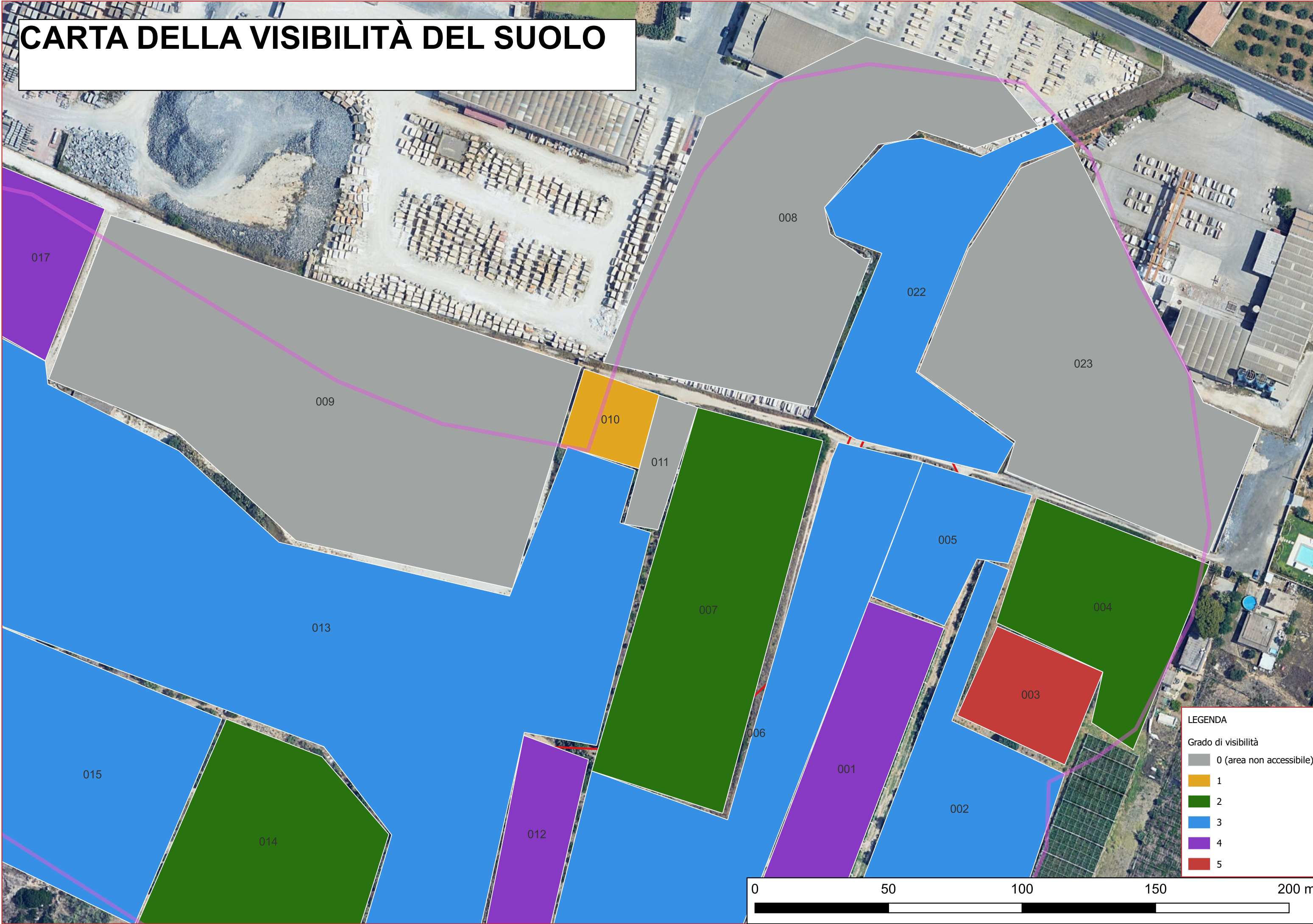
LEGENDA

Grado di visibilità

- 0 (area non accessibile)
- 1
- 2
- 3
- 4
- 5



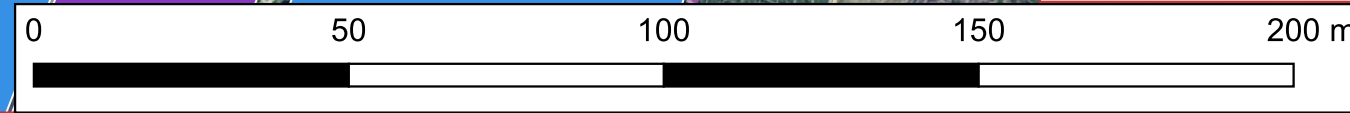
CARTA DELLA VISIBILITÀ DEL SUOLO



LEGENDA

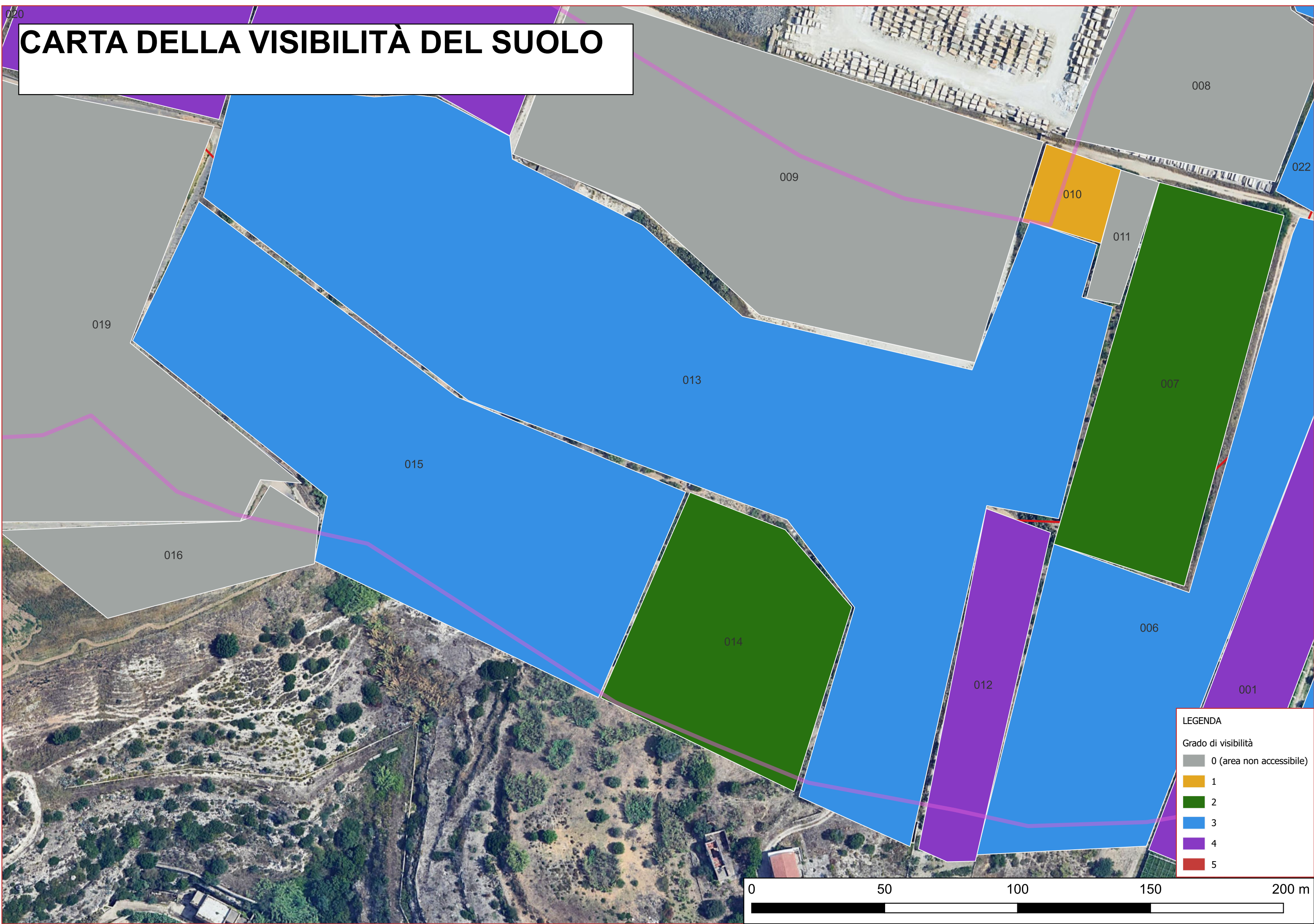
Grado di visibilità

- 0 (area non accessibile)
- 1
- 2
- 3
- 4
- 5



020

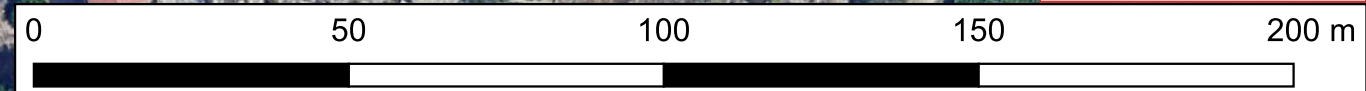
CARTA DELLA VISIBILITÀ DEL SUOLO



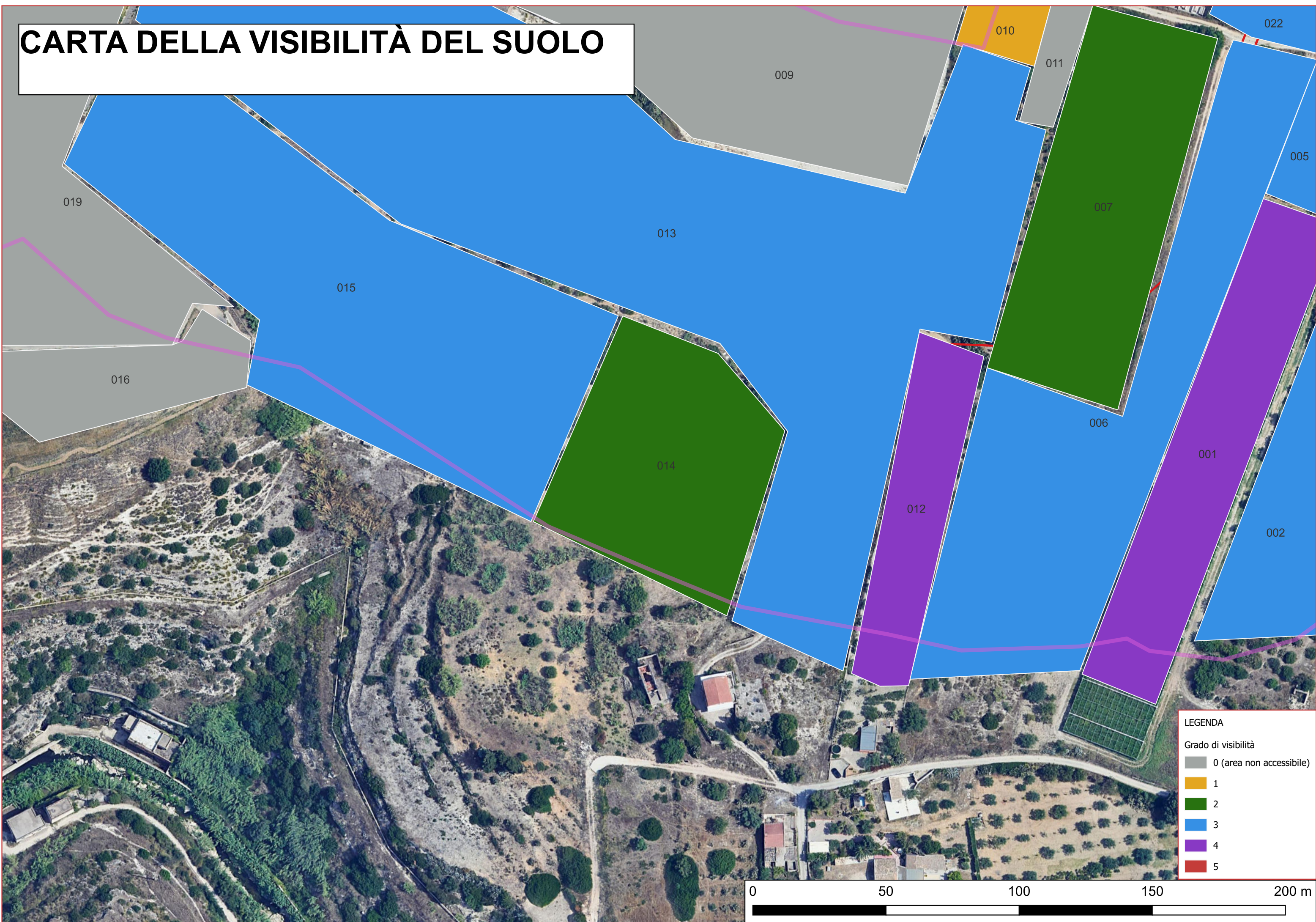
LEGENDA

Grado di visibilità

- 0 (area non accessibile)
- 1
- 2
- 3
- 4
- 5



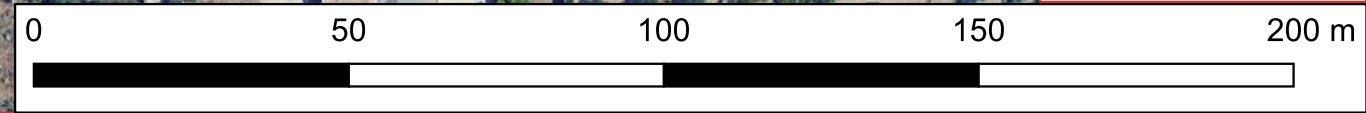
CARTA DELLA VISIBILITÀ DEL SUOLO



LEGENDA

Grado di visibilità

0	(area non accessibile)
1	
2	
3	
4	
5	



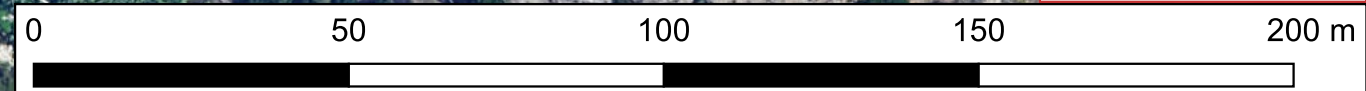
CARTA DELLA VISIBILITÀ DEL SUOLO



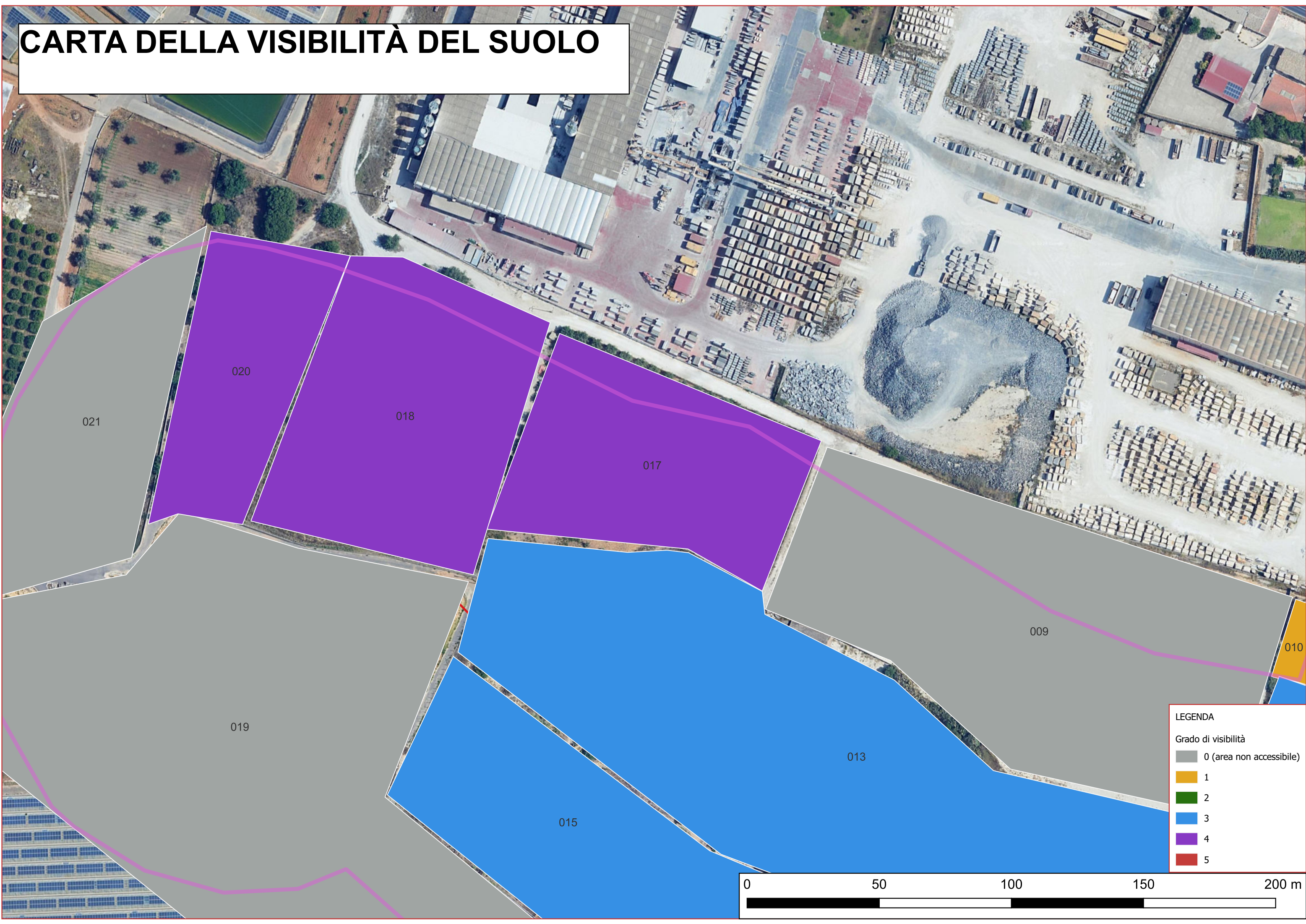
LEGENDA

Grado di visibilità

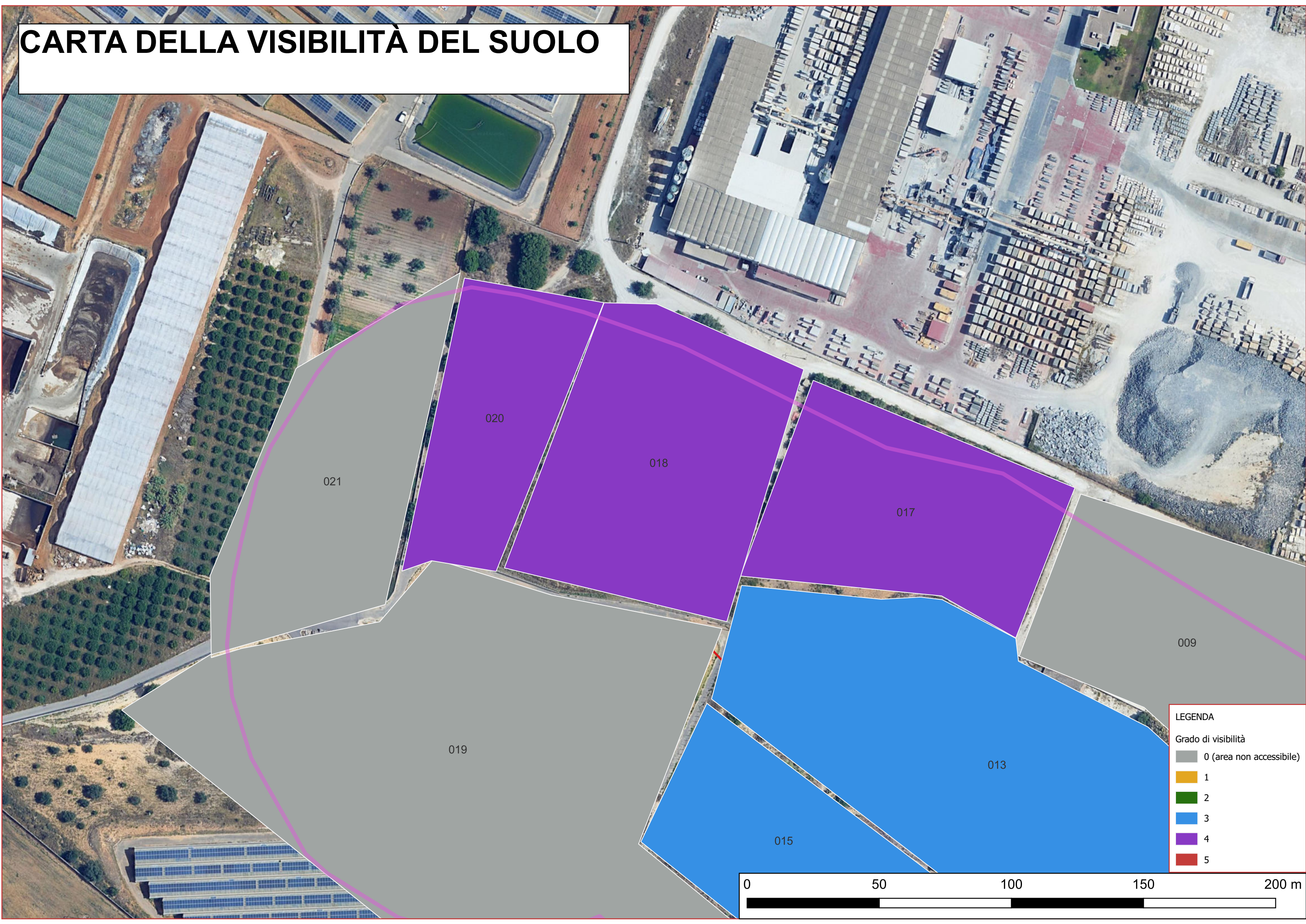
0 (area non accessibile)
1
2
3
4
5



CARTA DELLA VISIBILITÀ DEL SUOLO



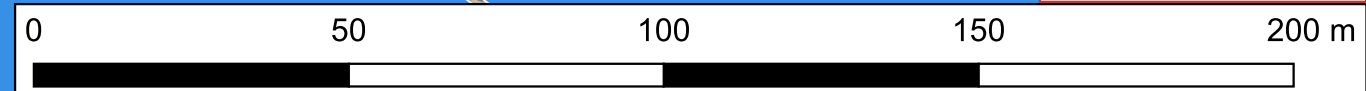
CARTA DELLA VISIBILITÀ DEL SUOLO



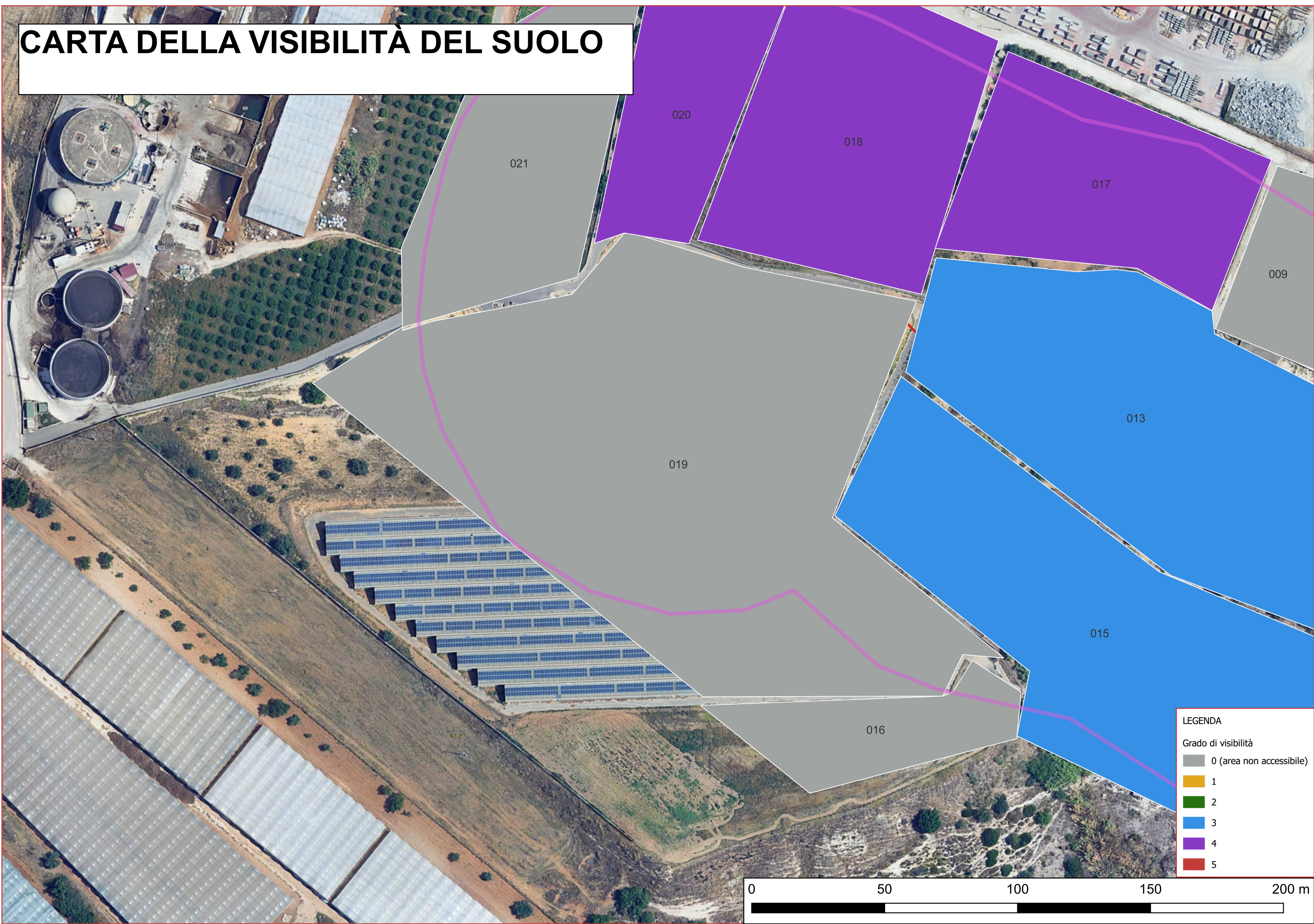
LEGENDA

Grado di visibilità

0	(area non accessibile)
1	
2	
3	
4	
5	



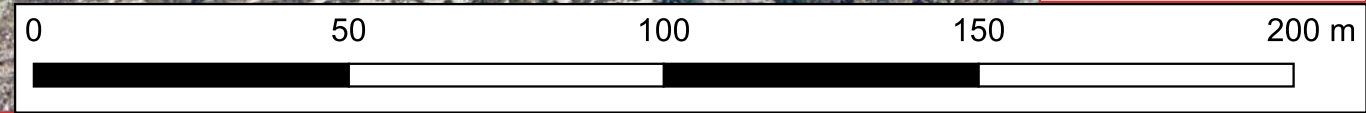
CARTA DELLA VISIBILITÀ DEL SUOLO



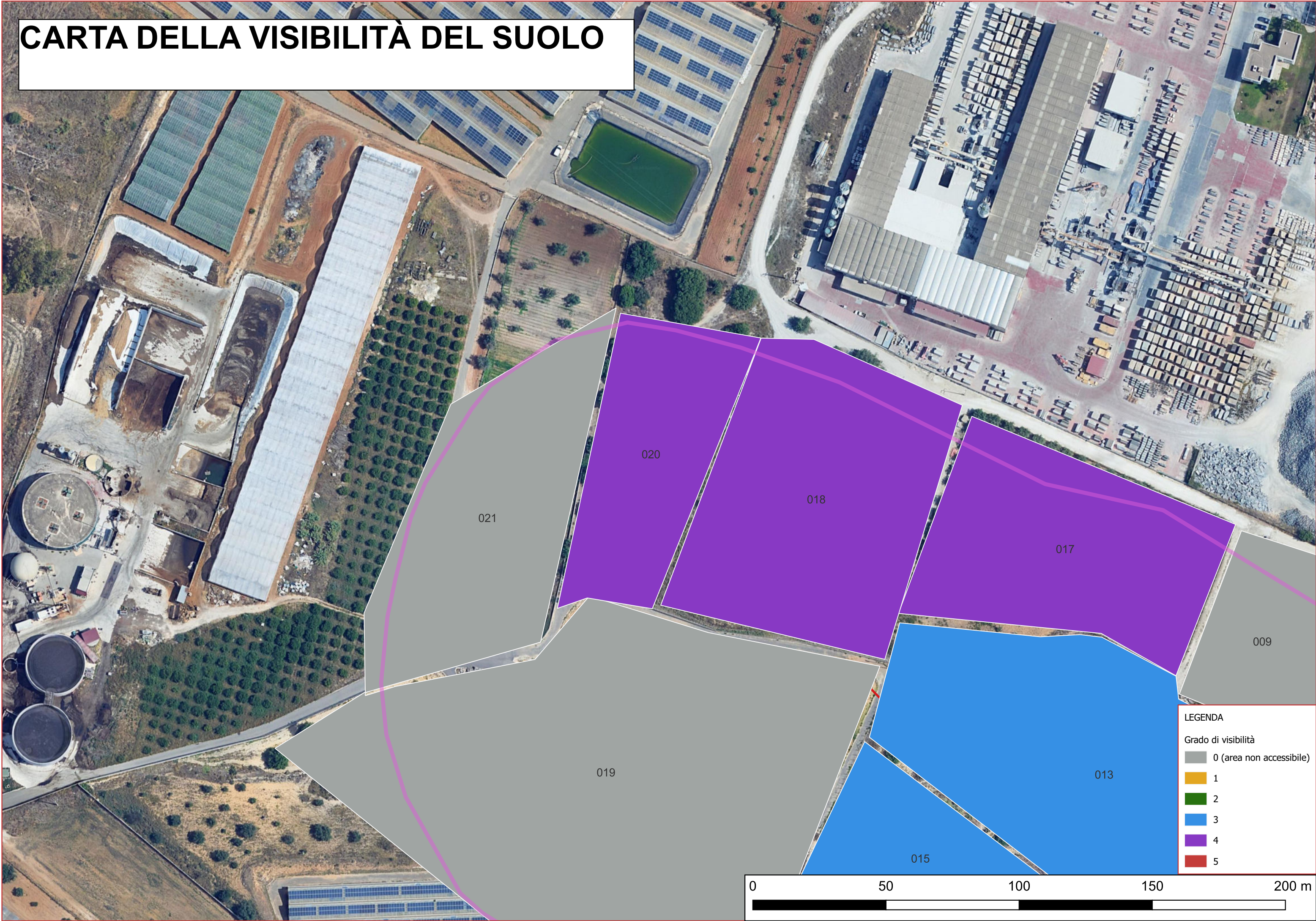
LEGENDA

Grado di visibilità

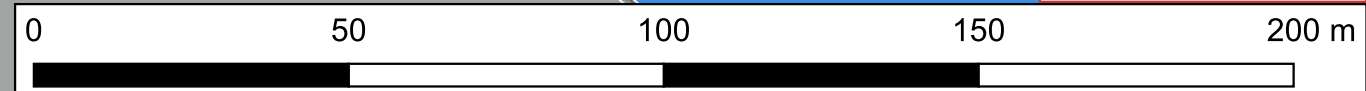
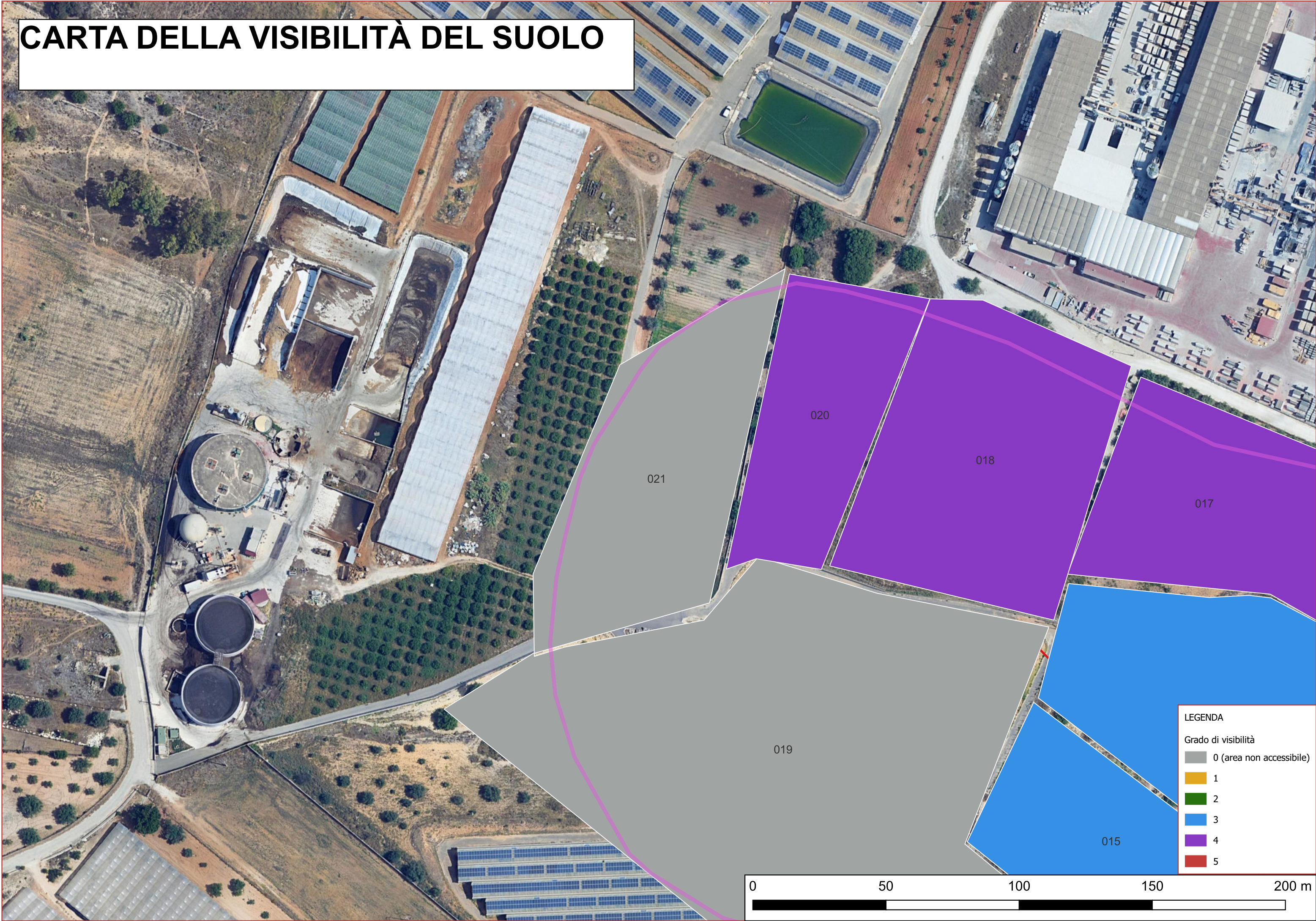
- 0 (area non accessibile)
- 1
- 2
- 3
- 4
- 5



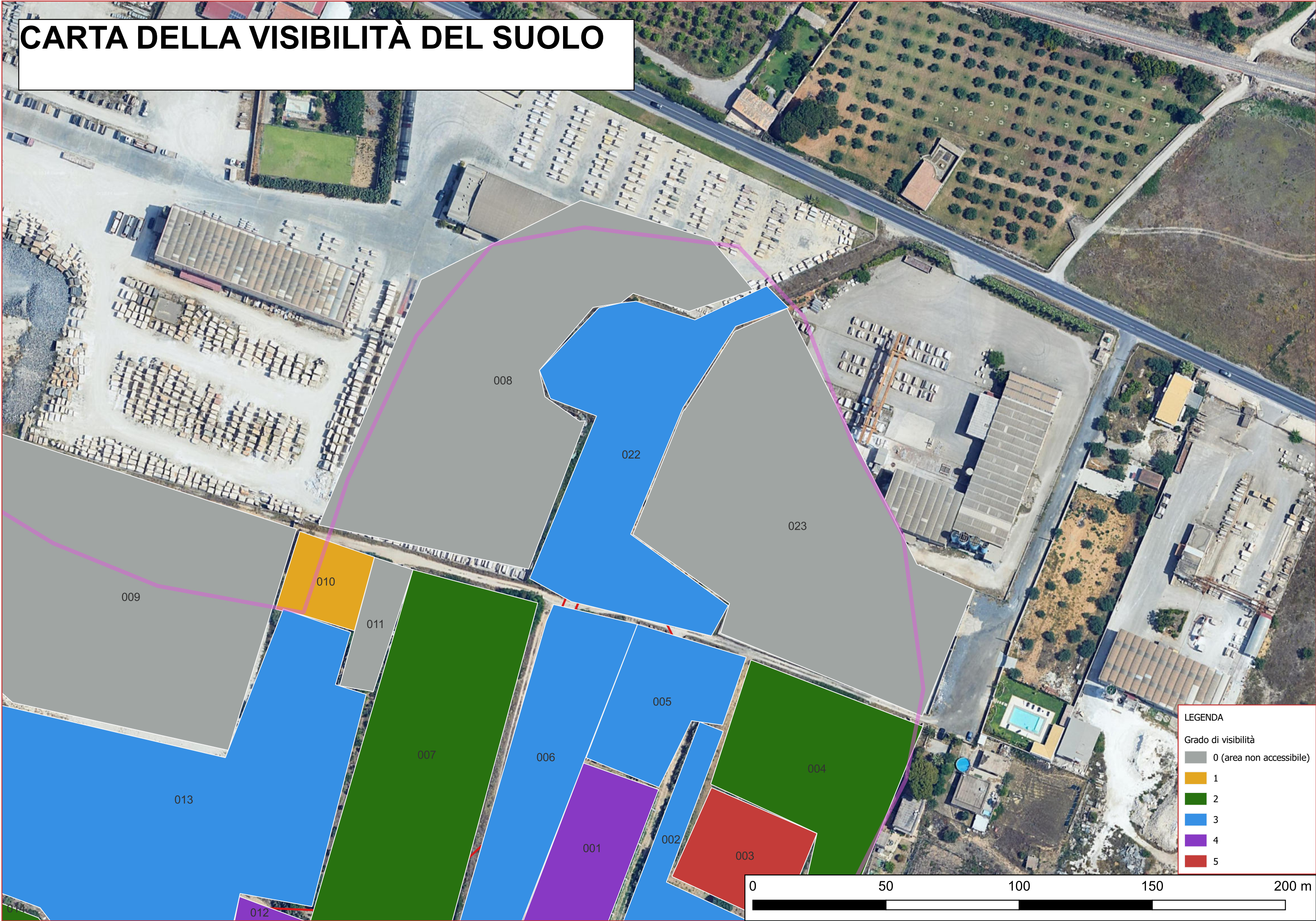
CARTA DELLA VISIBILITÀ DEL SUOLO



CARTA DELLA VISIBILITÀ DEL SUOLO



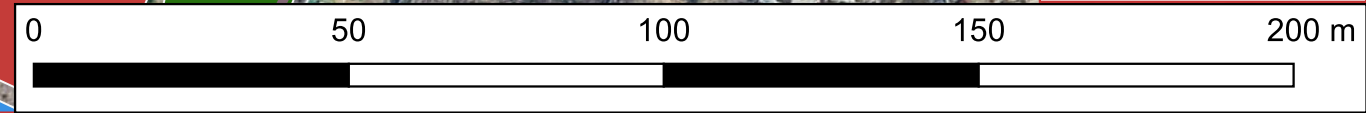
CARTA DELLA VISIBILITÀ DEL SUOLO



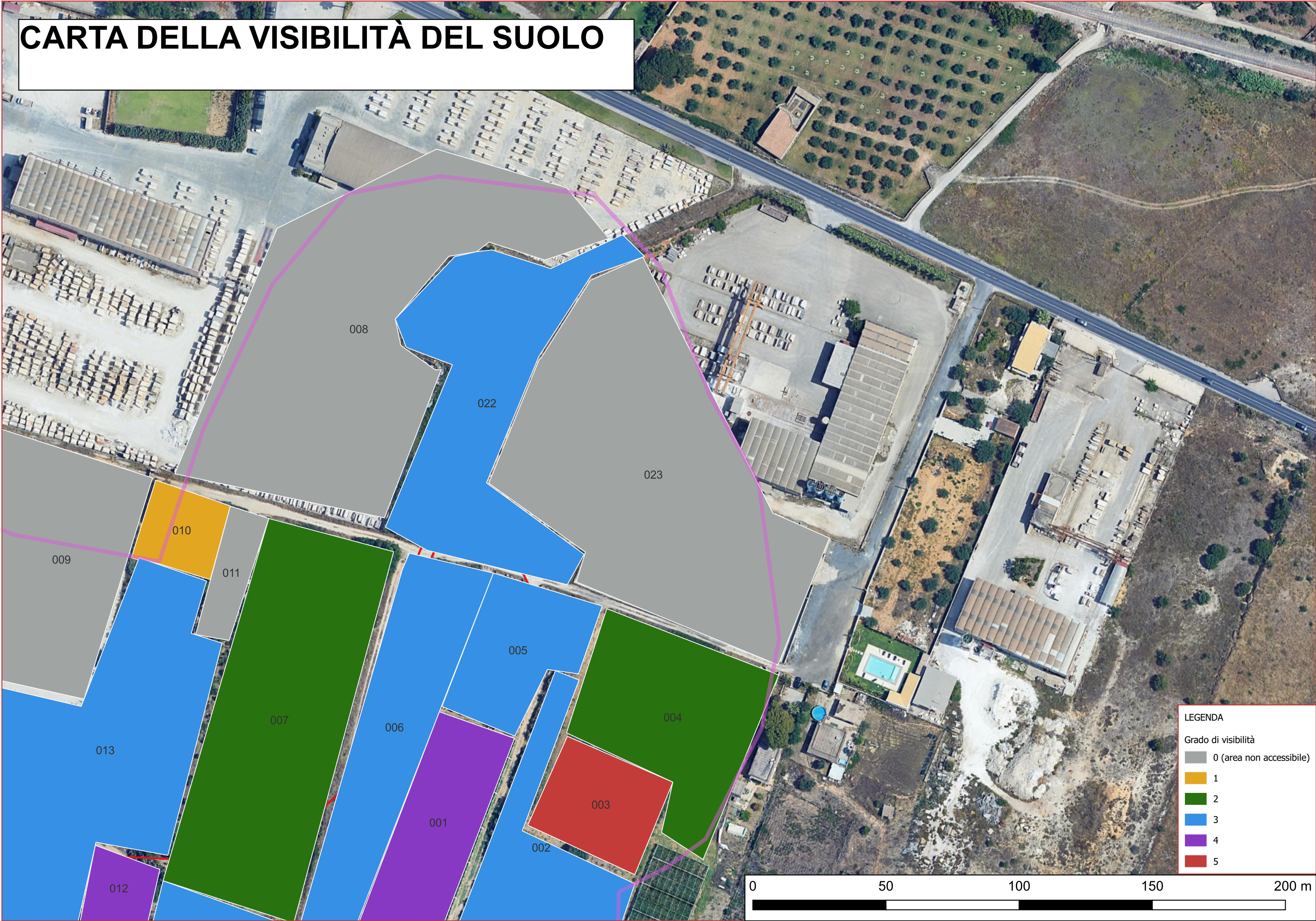
LEGENDA

Grado di visibilità

Grey	0 (area non accessibile)
Yellow	1
Green	2
Blue	3
Purple	4
Red	5



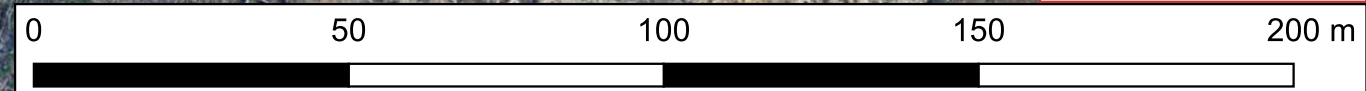
CARTA DELLA VISIBILITÀ DEL SUOLO



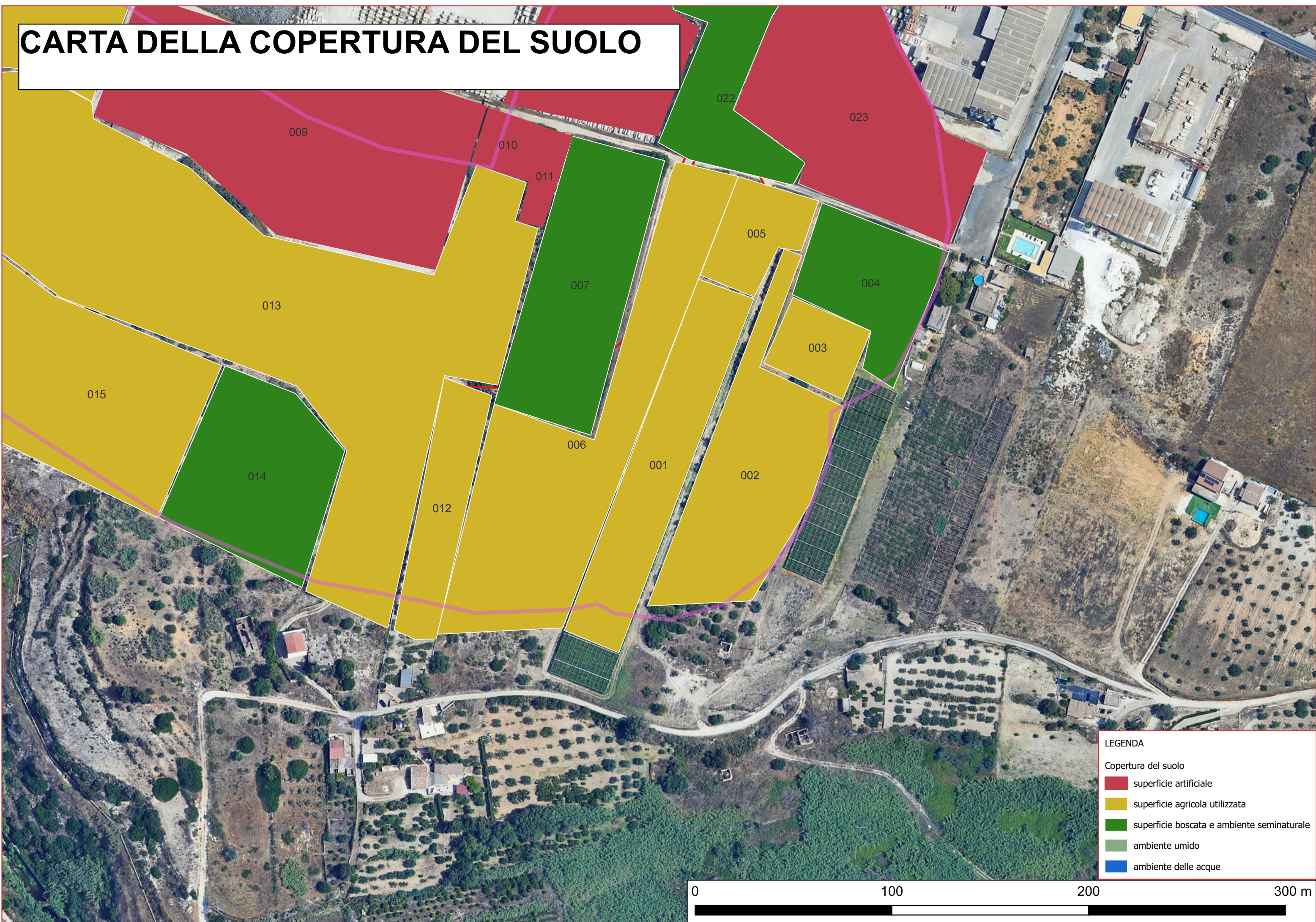
LEGENDA

Grado di visibilità

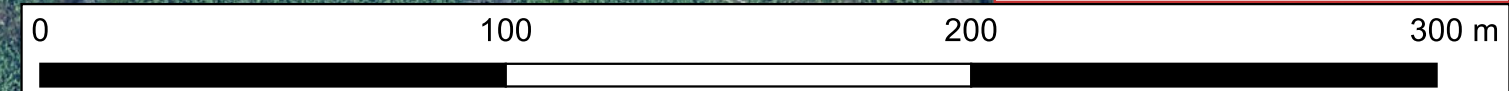
- 0 (area non accessibile)
- 1
- 2
- 3
- 4
- 5



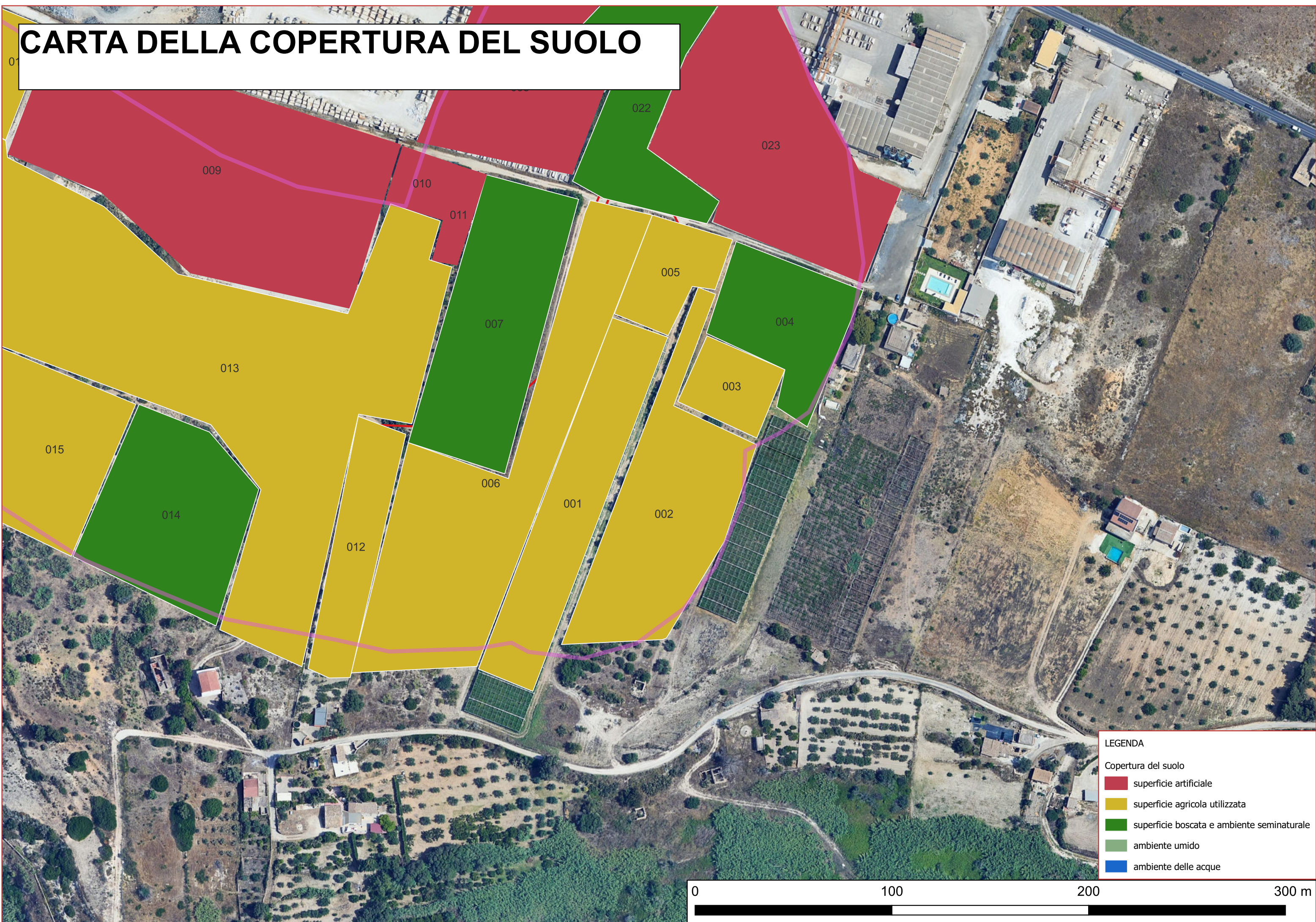
CARTA DELLA COPERTURA DEL SUOLO



- LEGENDA
- Copertura del suolo
- superficie artificiale
 - superficie agricola utilizzata
 - superficie boscata e ambiente seminaturale
 - ambiente umido
 - ambiente delle acque



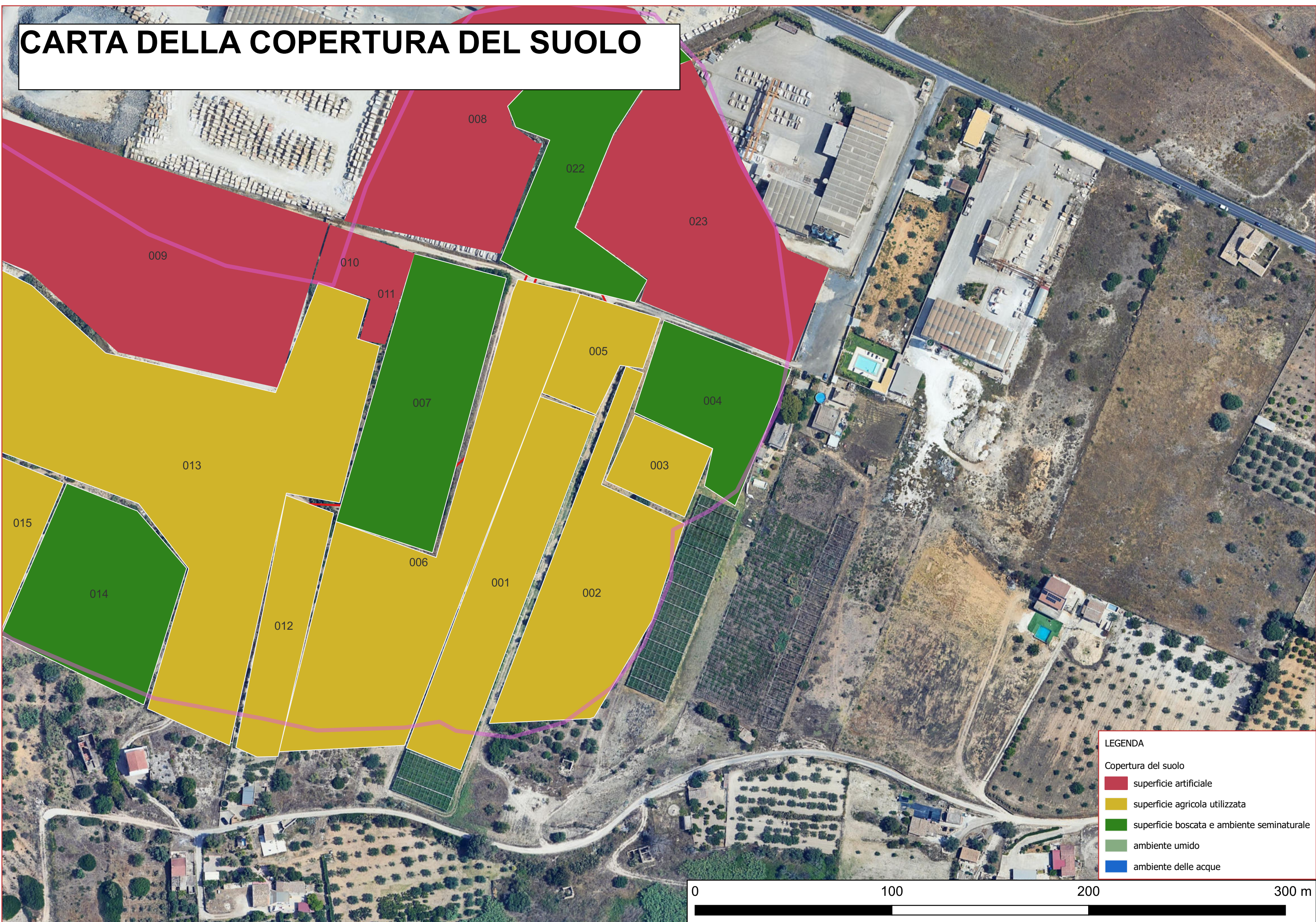
CARTA DELLA COPERTURA DEL SUOLO



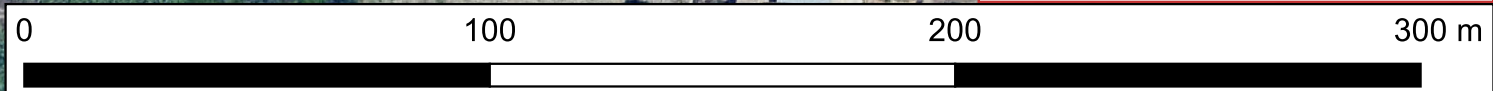
- LEGENDA
- Copertura del suolo
- superficie artificiale
 - superficie agricola utilizzata
 - superficie boscata e ambiente seminaturale
 - ambiente umido
 - ambiente delle acque



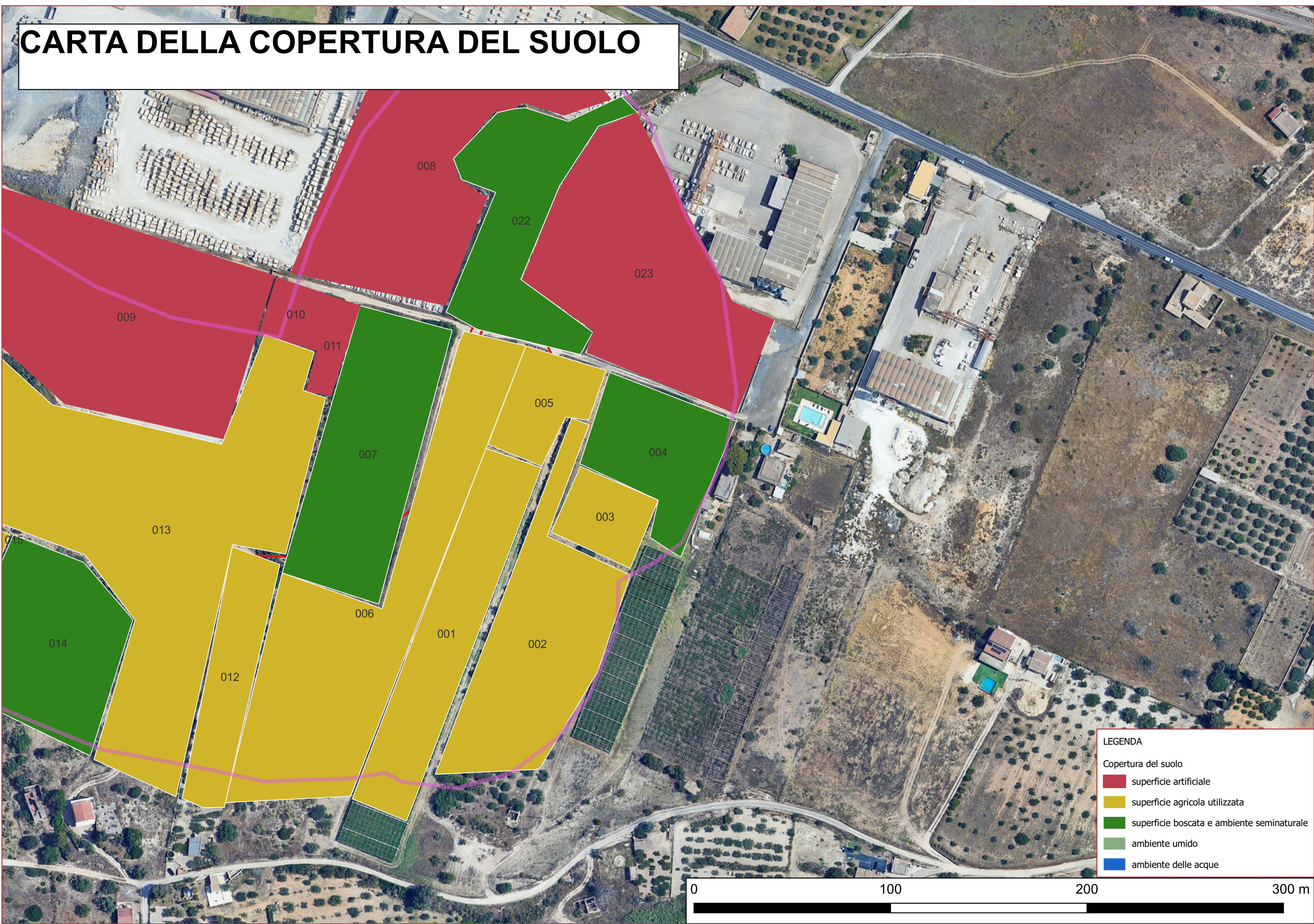
CARTA DELLA COPERTURA DEL SUOLO



- LEGENDA**
- Copertura del suolo
- superficie artificiale
 - superficie agricola utilizzata
 - superficie boscata e ambiente seminaturale
 - ambiente umido
 - ambiente delle acque



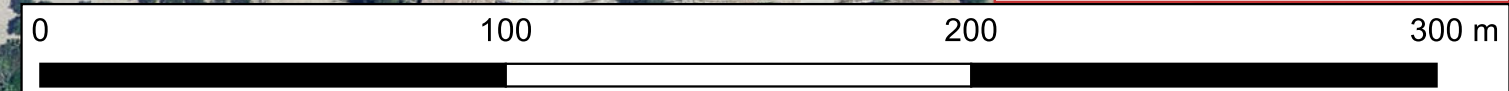
CARTA DELLA COPERTURA DEL SUOLO



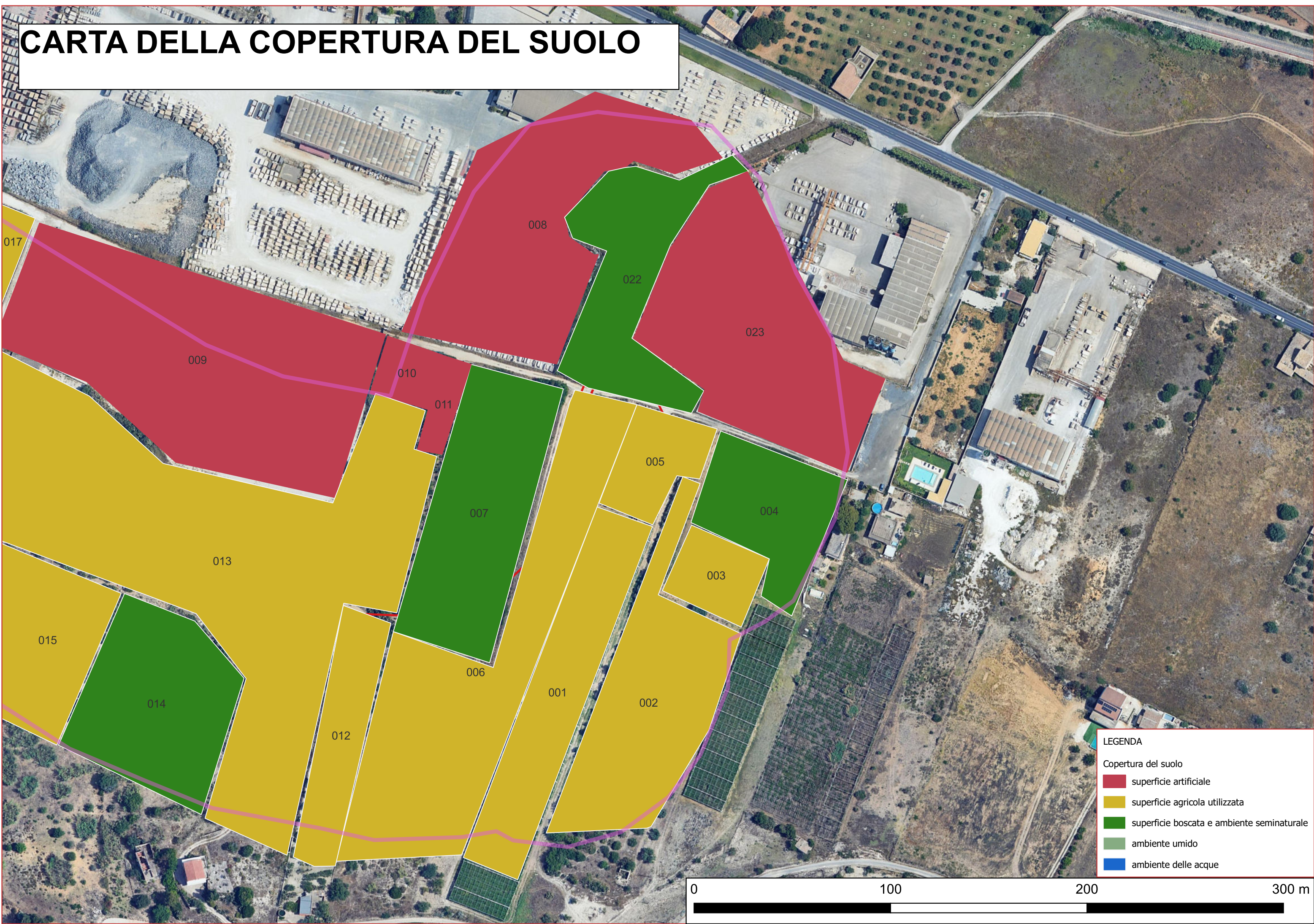
LEGENDA

Copertura del suolo

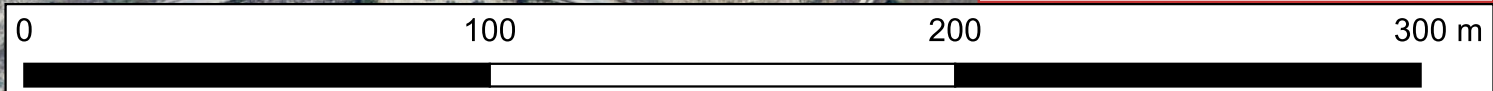
- superficie artificiale
- superficie agricola utilizzata
- superficie boscata e ambiente seminaturale
- ambiente umido
- ambiente delle acque



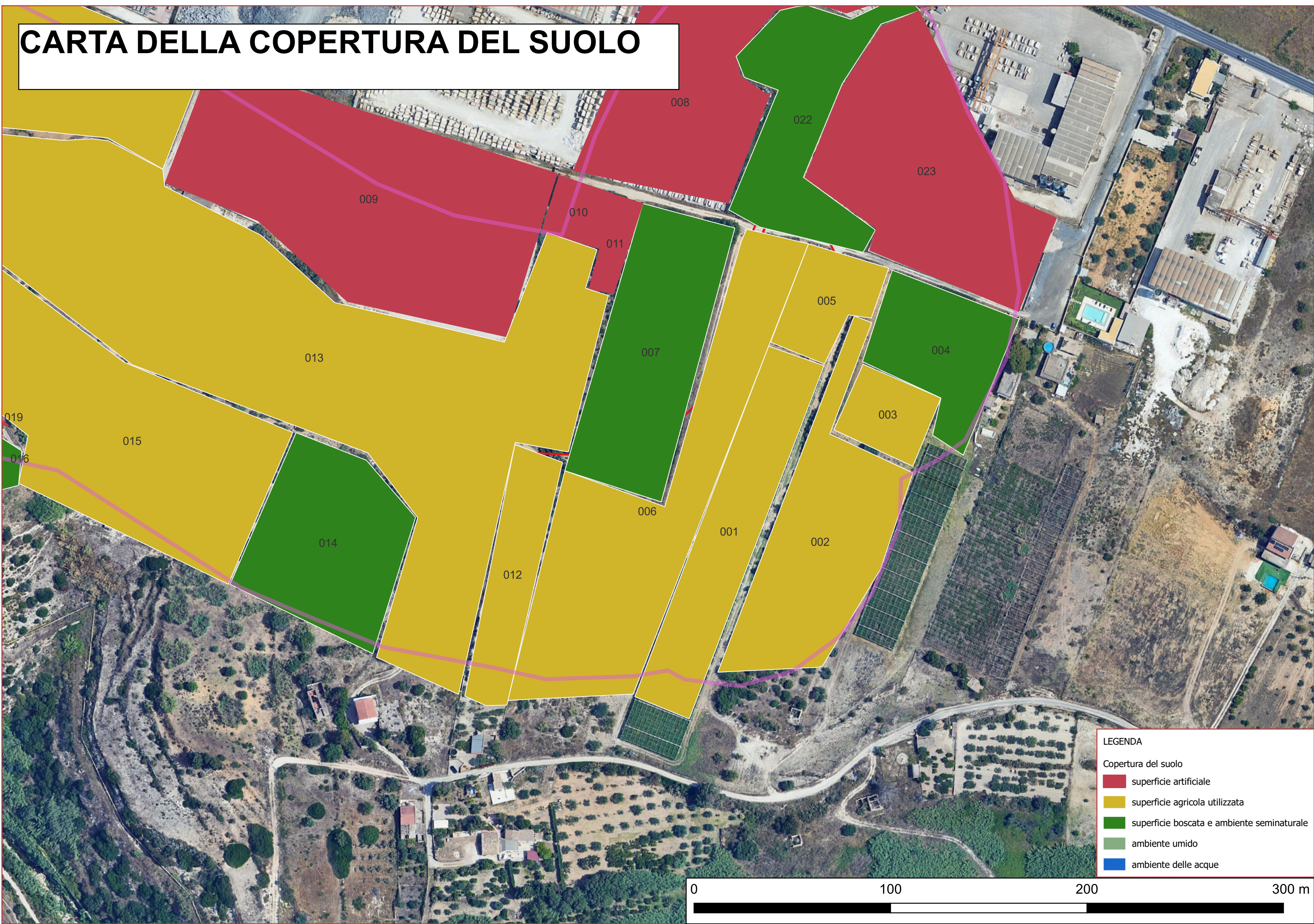
CARTA DELLA COPERTURA DEL SUOLO



- LEGENDA
- Copertura del suolo
- superficie artificiale
 - superficie agricola utilizzata
 - superficie boscata e ambiente seminaturale
 - ambiente umido
 - ambiente delle acque



CARTA DELLA COPERTURA DEL SUOLO



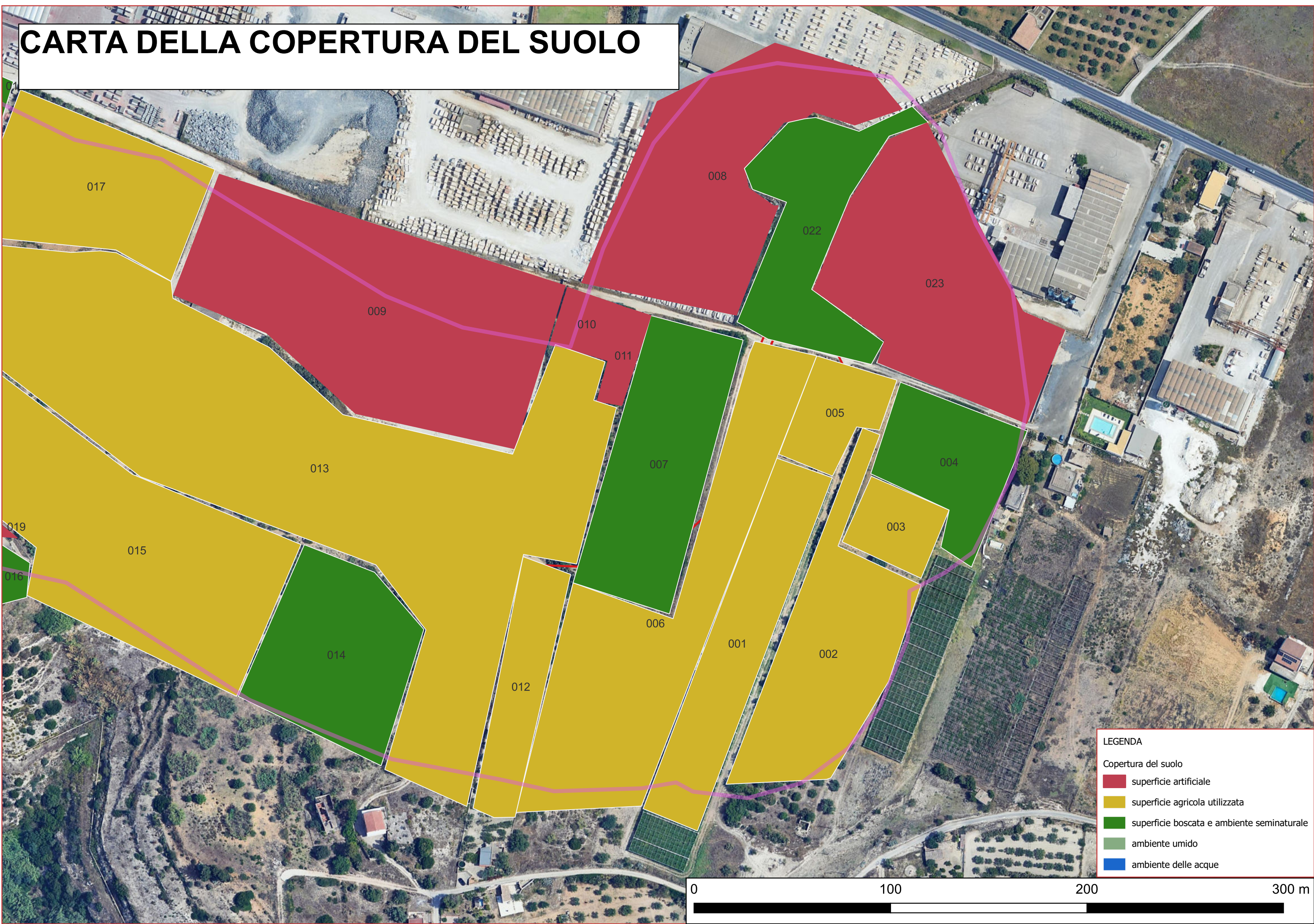
LEGENDA

Copertura del suolo

- superficie artificiale
- superficie agricola utilizzata
- superficie boscata e ambiente seminaturale
- ambiente umido
- ambiente delle acque



CARTA DELLA COPERTURA DEL SUOLO



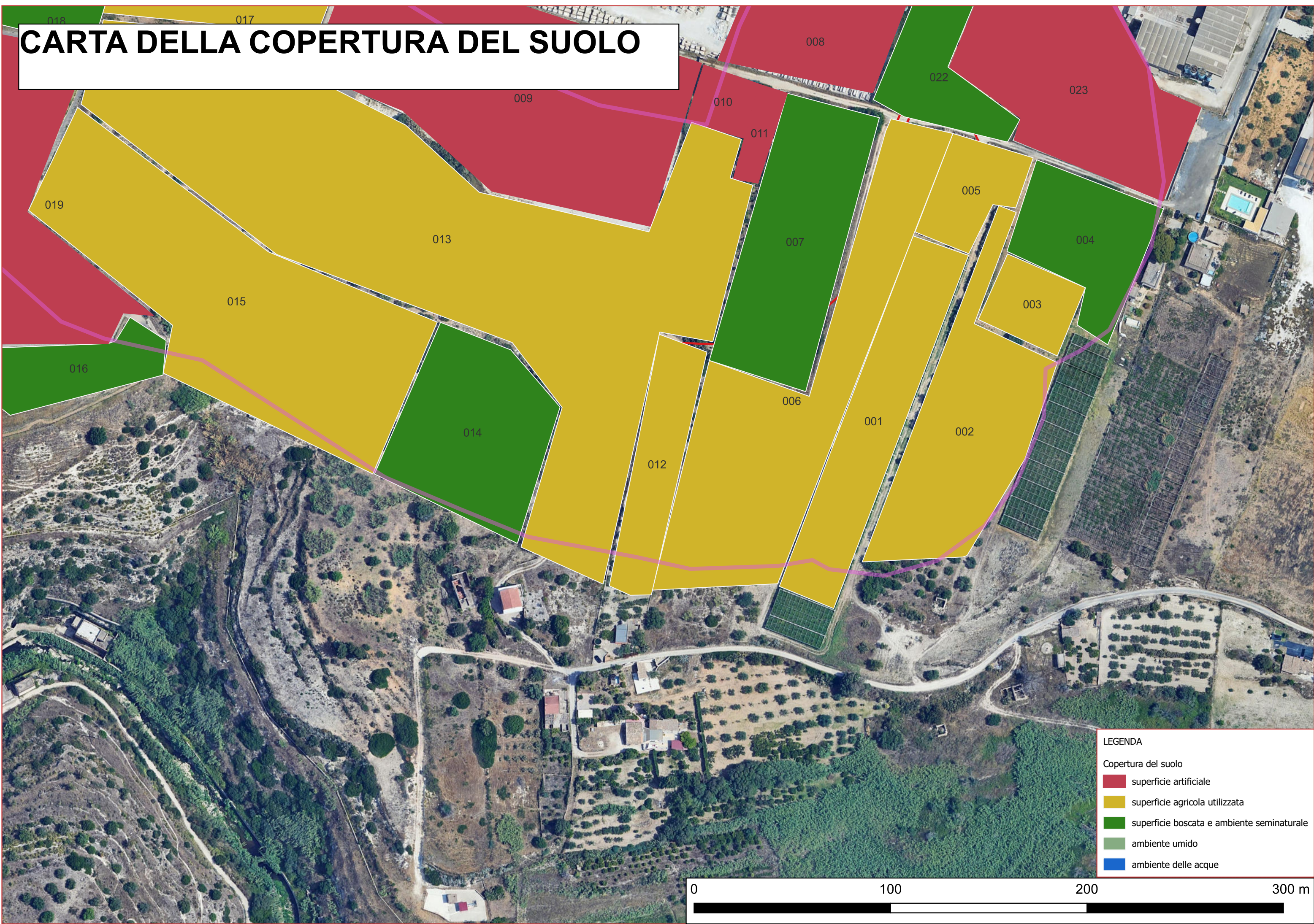
LEGENDA

Copertura del suolo

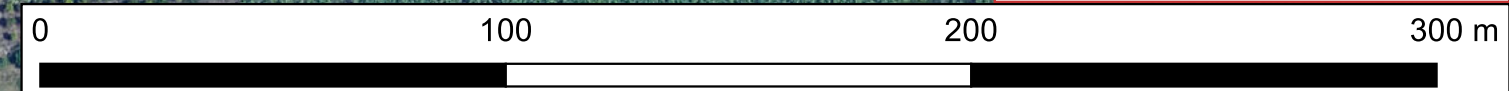
- superficie artificiale
- superficie agricola utilizzata
- superficie boscata e ambiente seminaturale
- ambiente umido
- ambiente delle acque



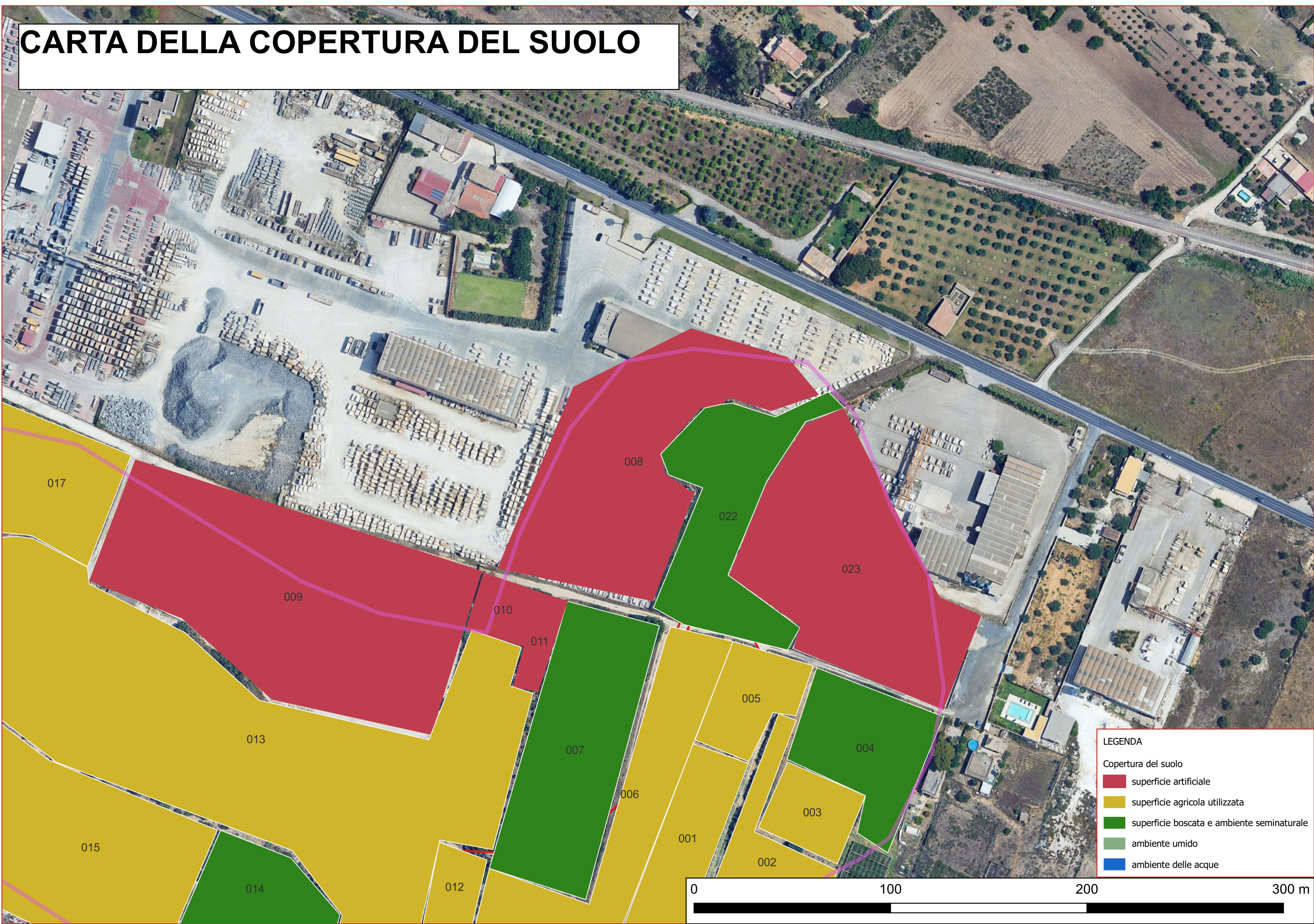
CARTA DELLA COPERTURA DEL SUOLO



- LEGENDA
- Copertura del suolo
- superficie artificiale
 - superficie agricola utilizzata
 - superficie boscata e ambiente seminaturale
 - ambiente umido
 - ambiente delle acque



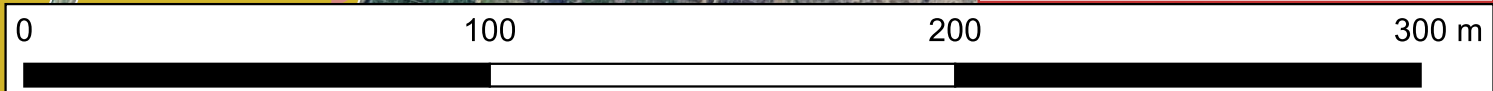
CARTA DELLA COPERTURA DEL SUOLO



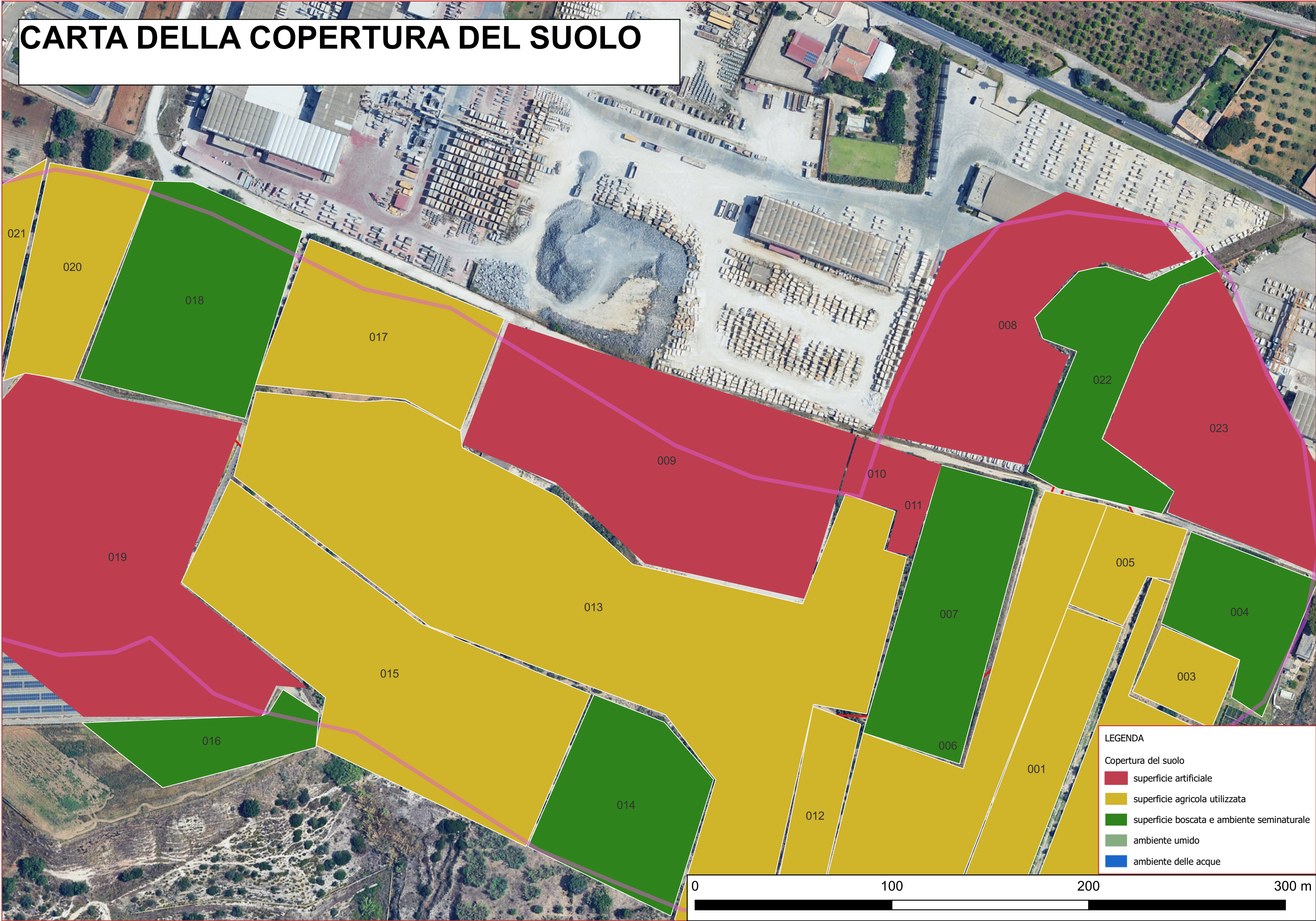
LEGENDA

Copertura del suolo

- superficie artificiale
- superficie agricola utilizzata
- superficie boscata e ambiente seminaturale
- ambiente umido
- ambiente delle acque



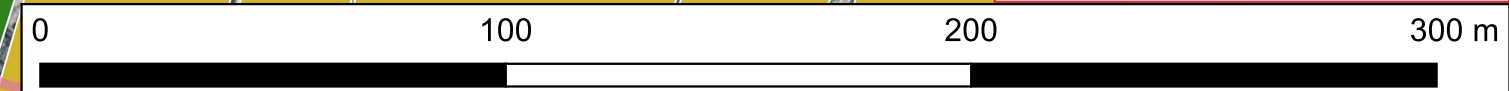
CARTA DELLA COPERTURA DEL SUOLO



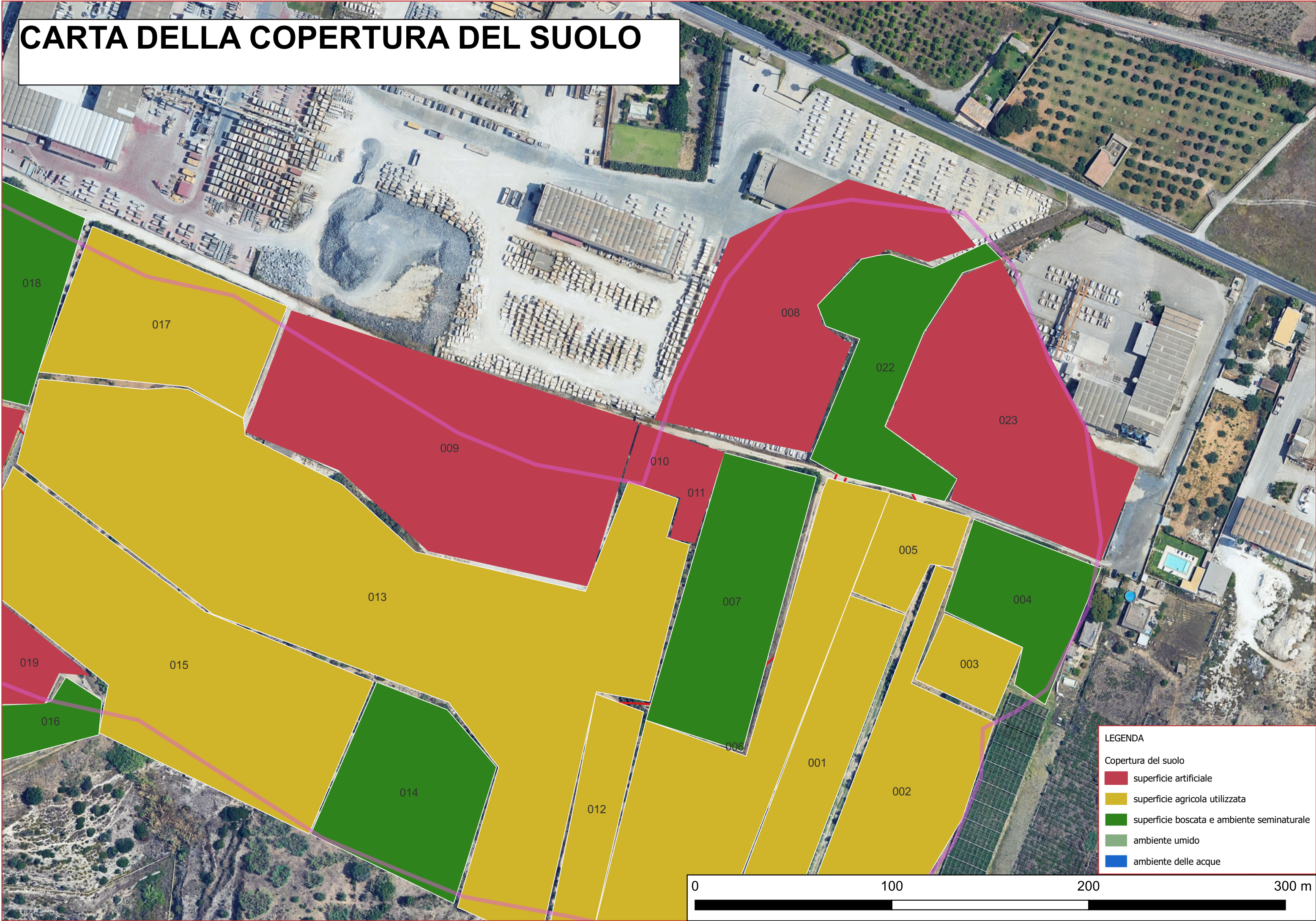
LEGENDA

Copertura del suolo

- superficie artificiale
- superficie agricola utilizzata
- superficie boscata e ambiente seminaturale
- ambiente umido
- ambiente delle acque



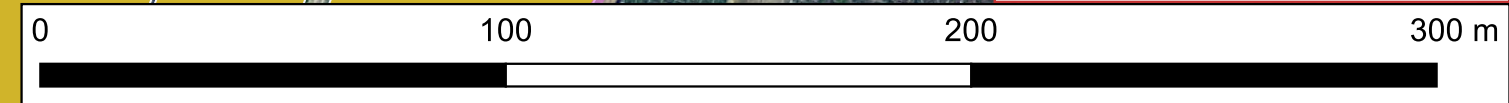
CARTA DELLA COPERTURA DEL SUOLO



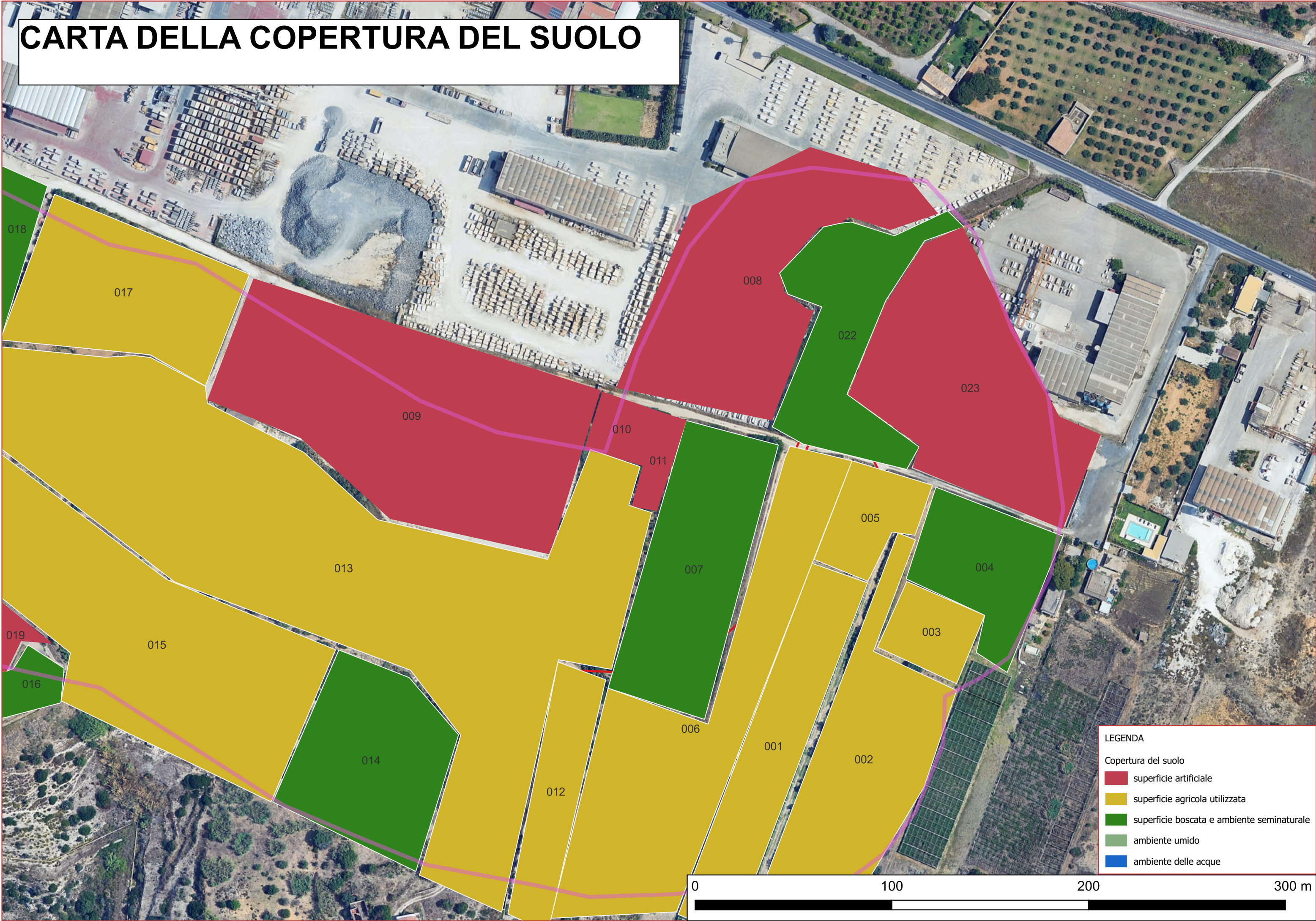
LEGENDA

Copertura del suolo

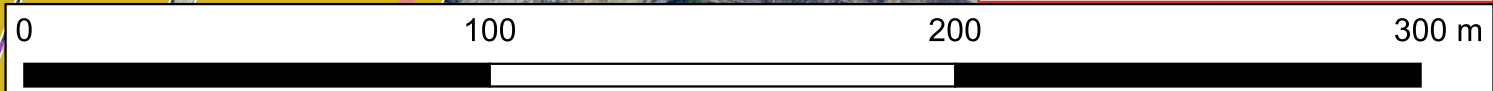
- superficie artificiale
- superficie agricola utilizzata
- superficie boscata e ambiente seminaturale
- ambiente umido
- ambiente delle acque



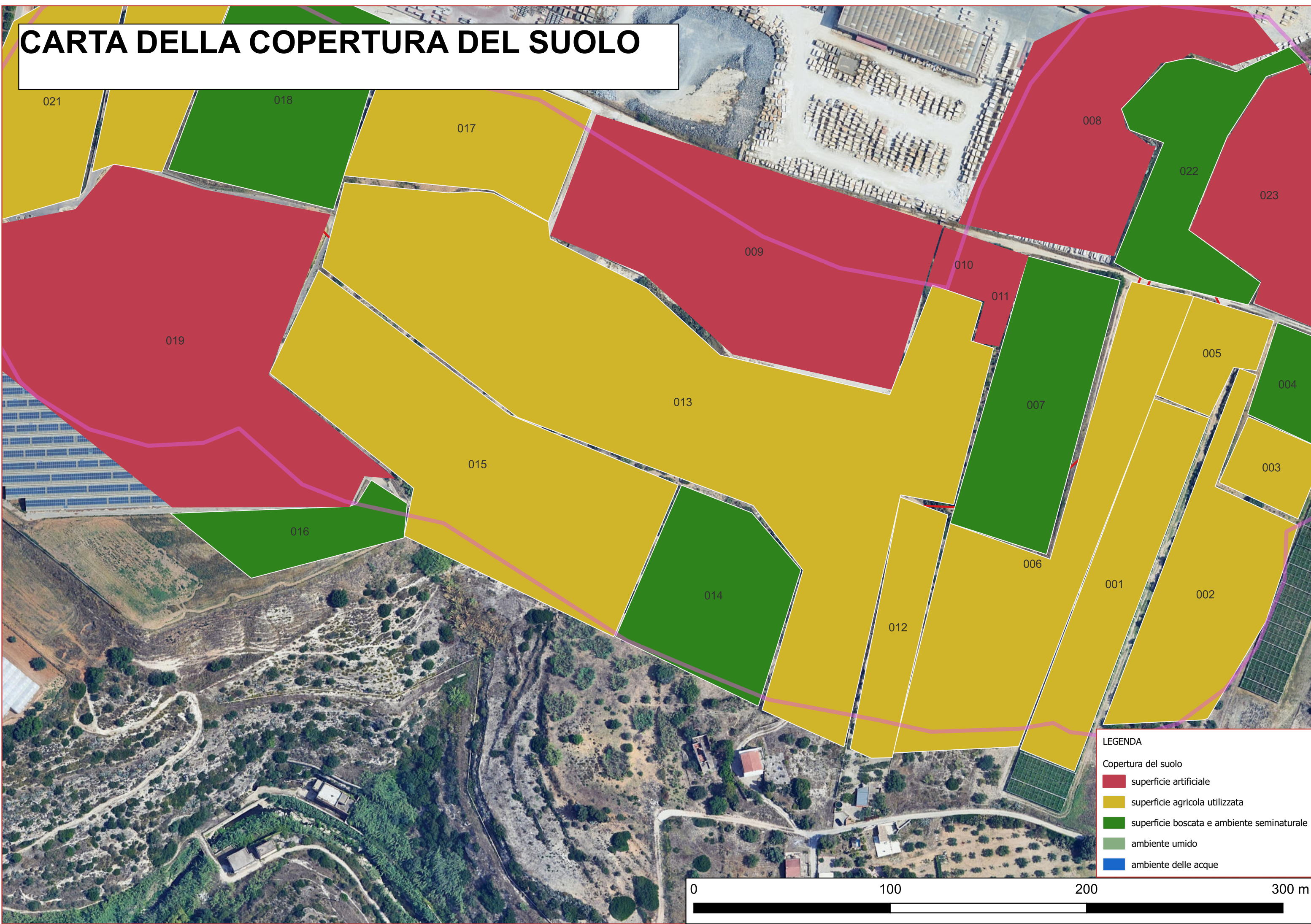
CARTA DELLA COPERTURA DEL SUOLO



- LEGENDA**
- Copertura del suolo
- superficie artificiale
 - superficie agricola utilizzata
 - superficie boscata e ambiente seminaturale
 - ambiente umido
 - ambiente delle acque



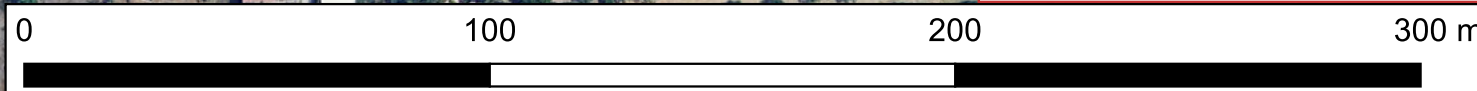
CARTA DELLA COPERTURA DEL SUOLO



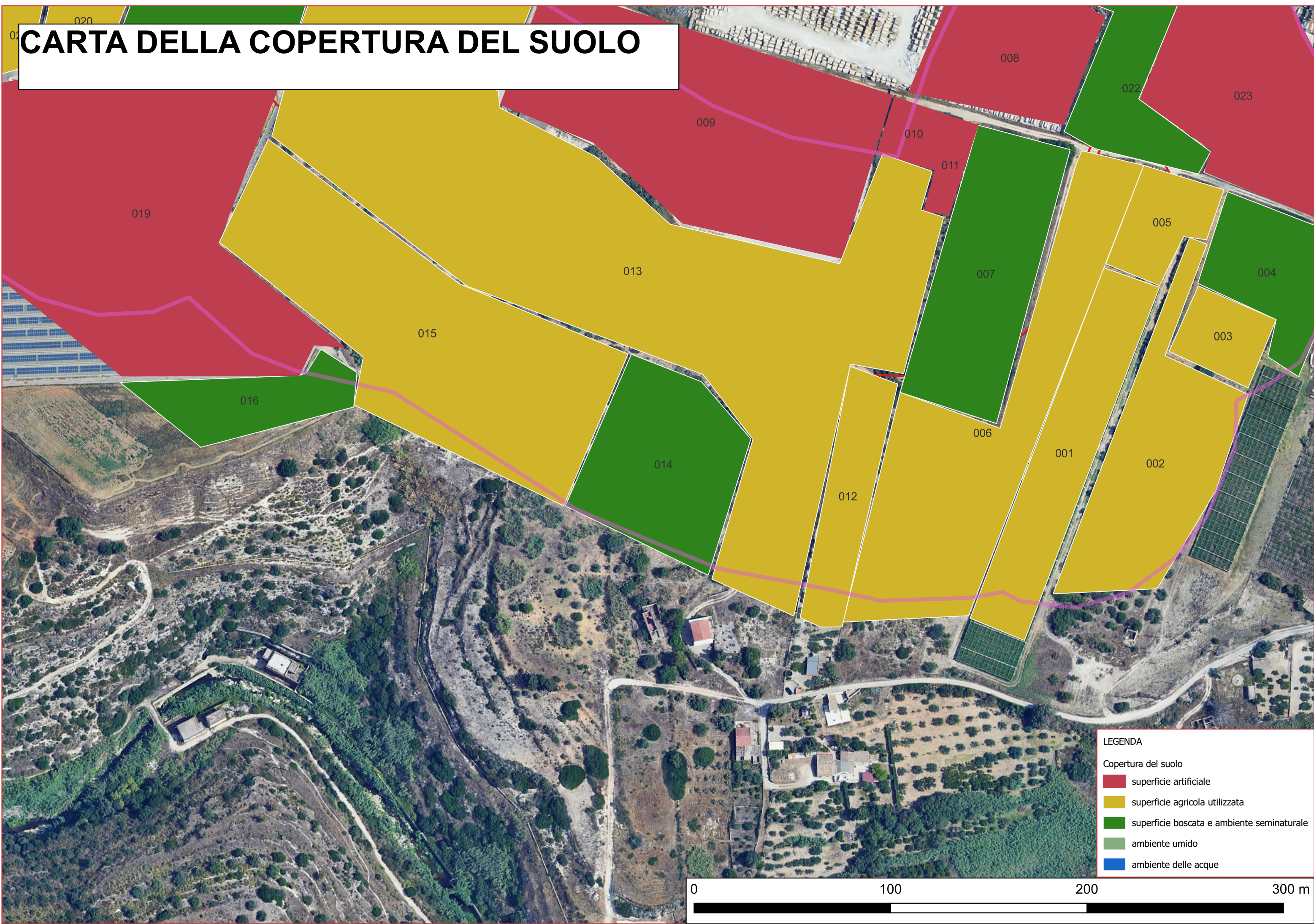
LEGENDA

Copertura del suolo

- superficie artificiale
- superficie agricola utilizzata
- superficie boscata e ambiente seminaturale
- ambiente umido
- ambiente delle acque



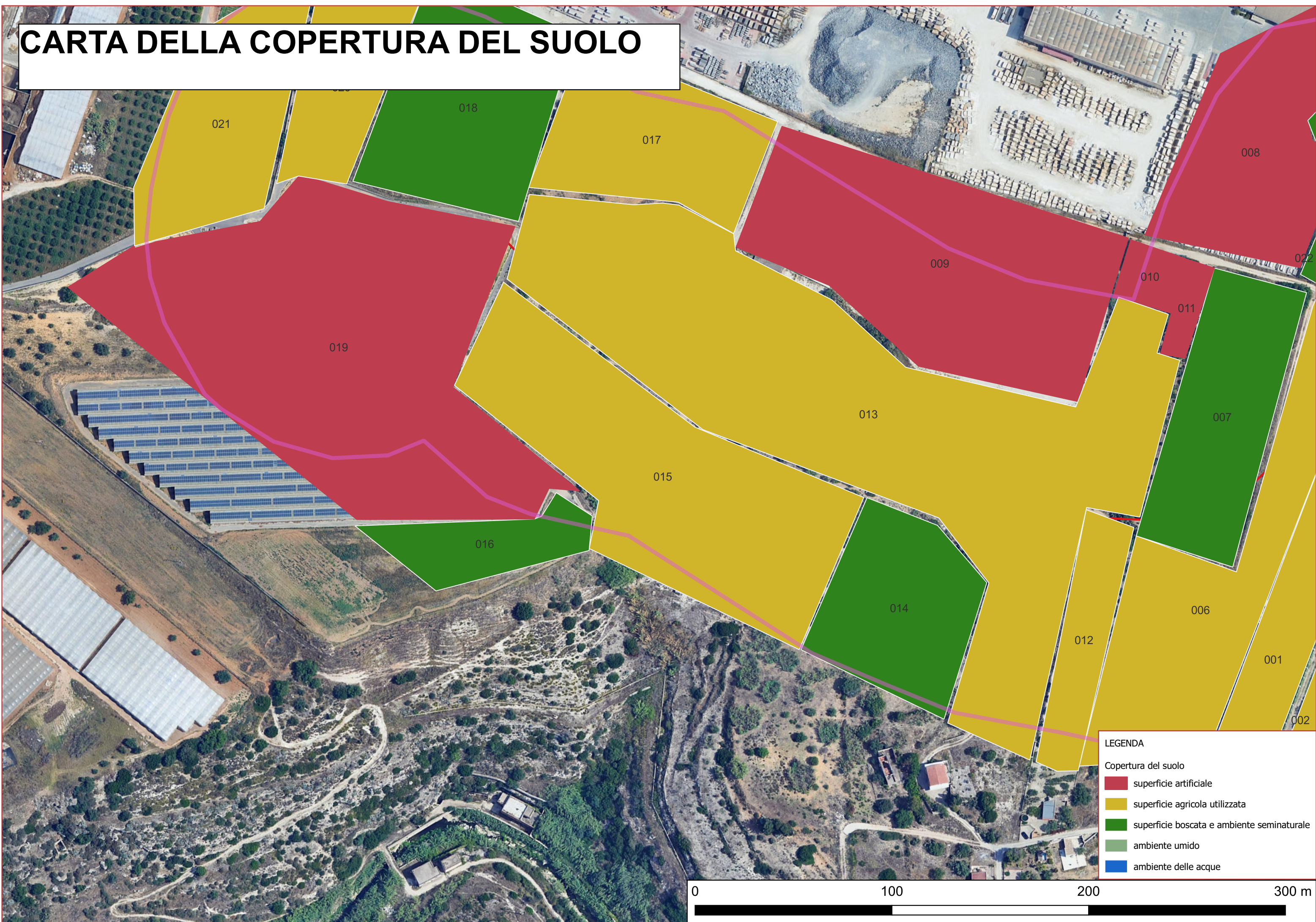
CARTA DELLA COPERTURA DEL SUOLO



- LEGENDA**
- Copertura del suolo
- superficie artificiale
 - superficie agricola utilizzata
 - superficie boscata e ambiente seminaturale
 - ambiente umido
 - ambiente delle acque



CARTA DELLA COPERTURA DEL SUOLO

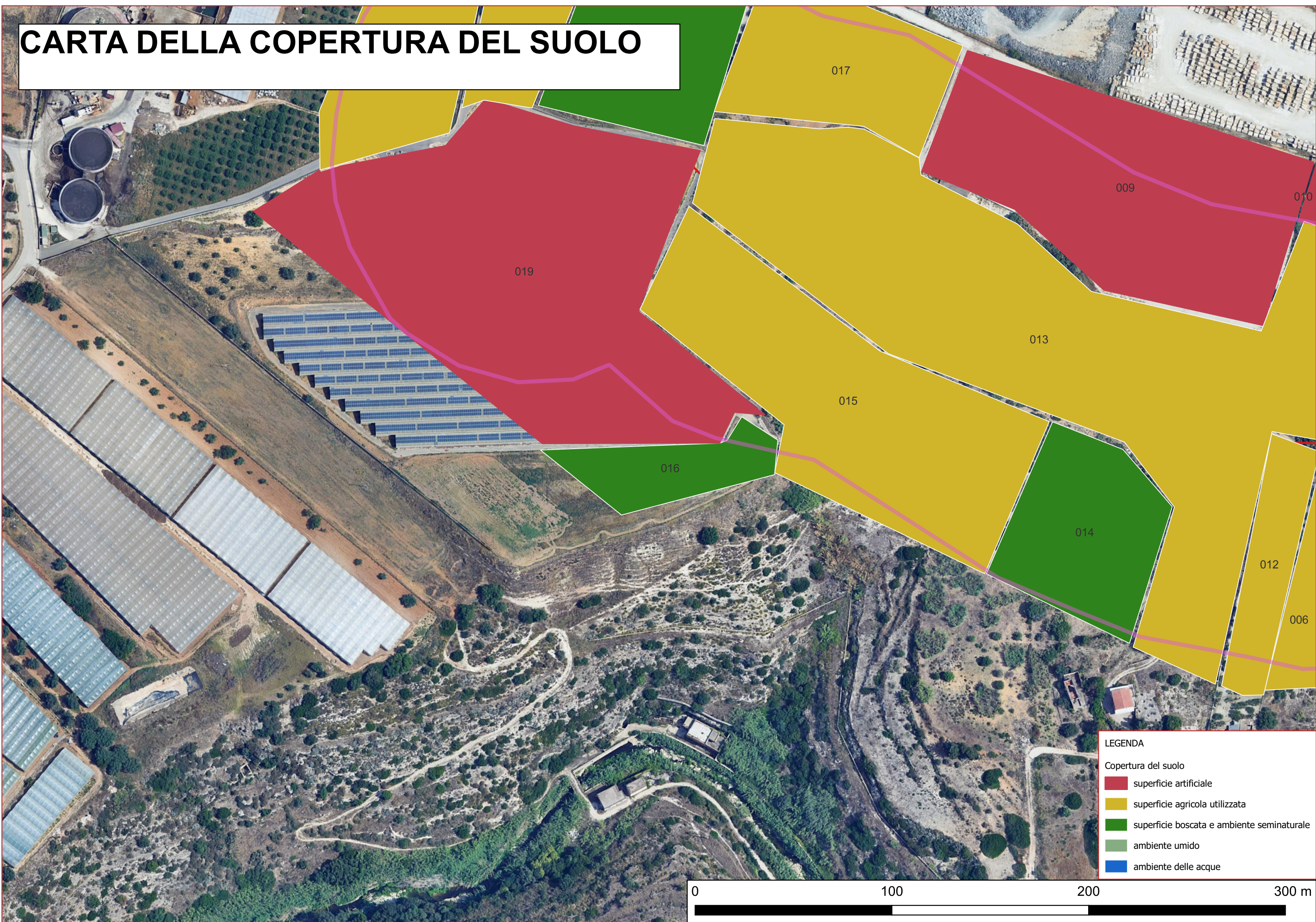


LEGENDA
Copertura del suolo

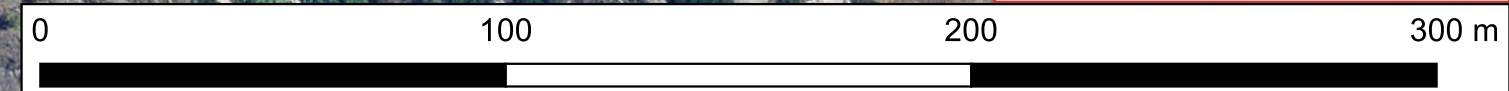
- superficie artificiale
- superficie agricola utilizzata
- superficie boscata e ambiente seminaturale
- ambiente umido
- ambiente delle acque



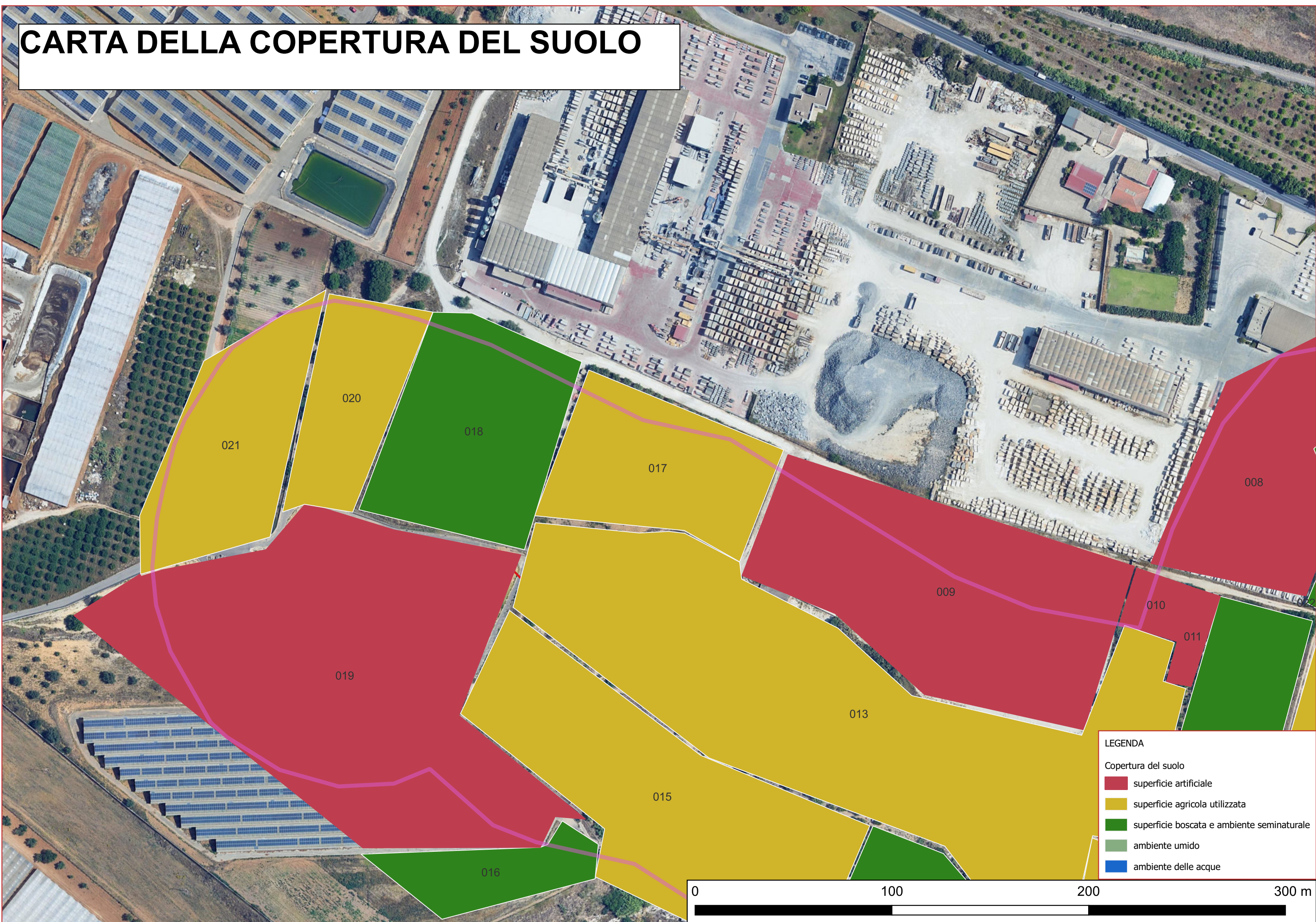
CARTA DELLA COPERTURA DEL SUOLO



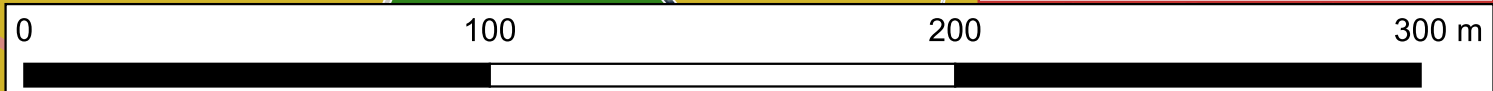
- LEGENDA
- Copertura del suolo
- superficie artificiale
 - superficie agricola utilizzata
 - superficie boscata e ambiente seminaturale
 - ambiente umido
 - ambiente delle acque



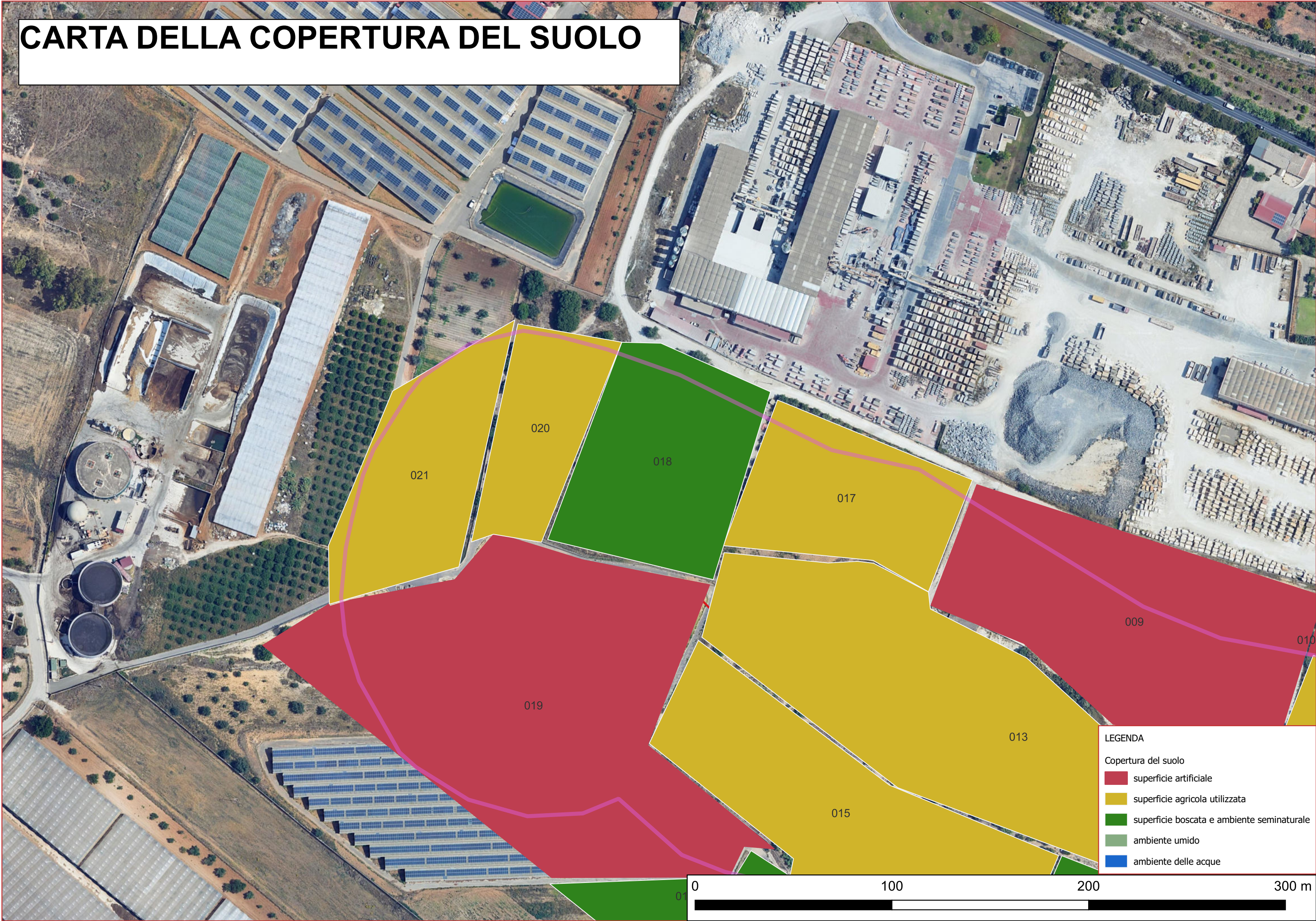
CARTA DELLA COPERTURA DEL SUOLO



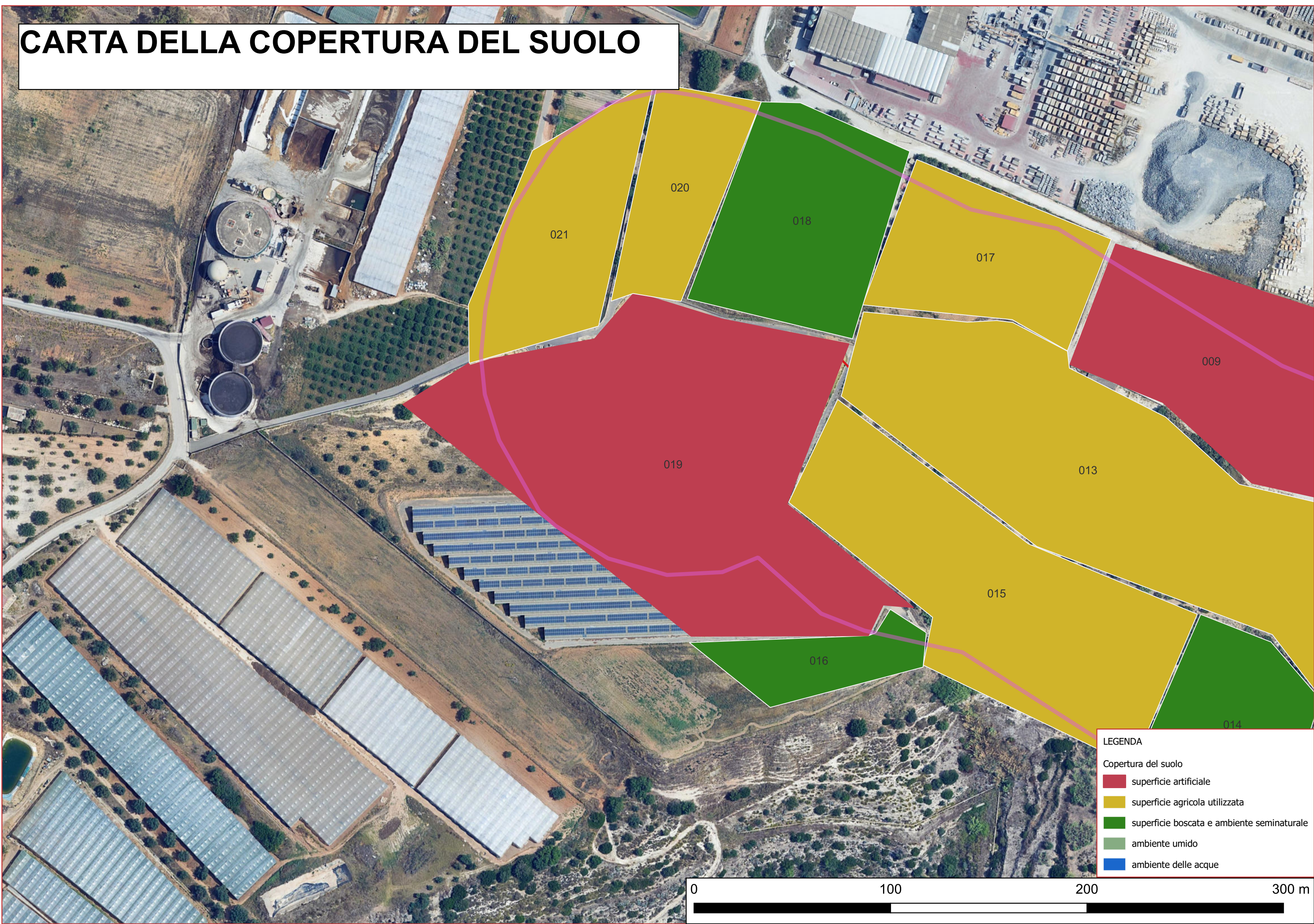
- LEGENDA
- Copertura del suolo
- superficie artificiale
 - superficie agricola utilizzata
 - superficie boscata e ambiente seminaturale
 - ambiente umido
 - ambiente delle acque



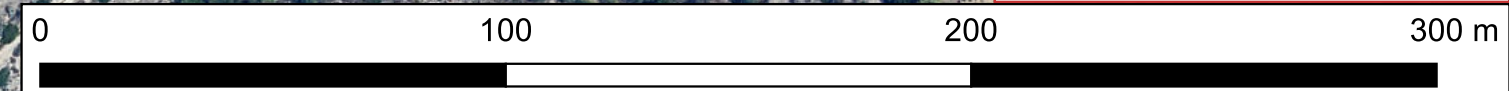
CARTA DELLA COPERTURA DEL SUOLO



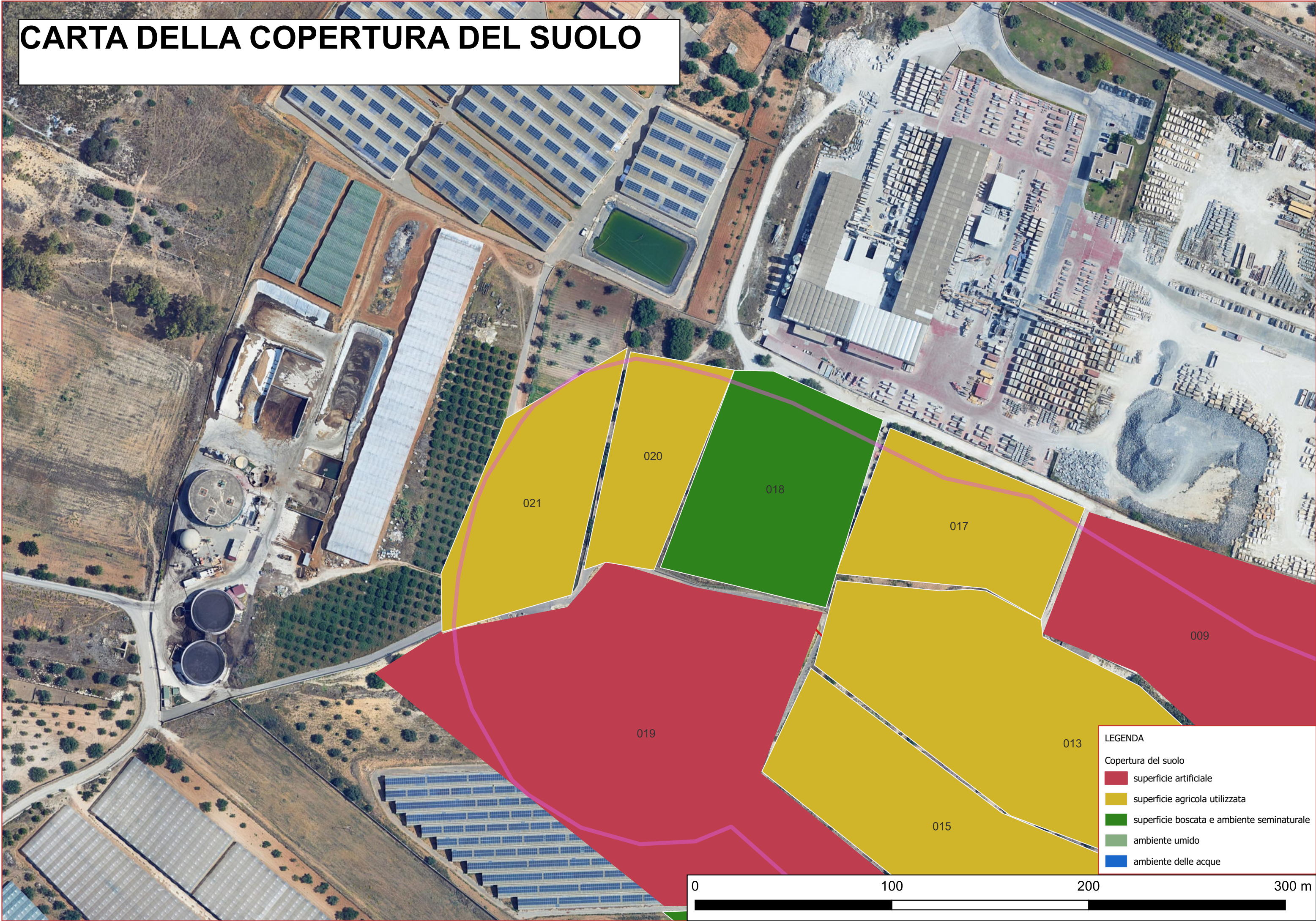
CARTA DELLA COPERTURA DEL SUOLO



- LEGENDA**
- Copertura del suolo
- superficie artificiale
 - superficie agricola utilizzata
 - superficie boscata e ambiente seminaturale
 - ambiente umido
 - ambiente delle acque



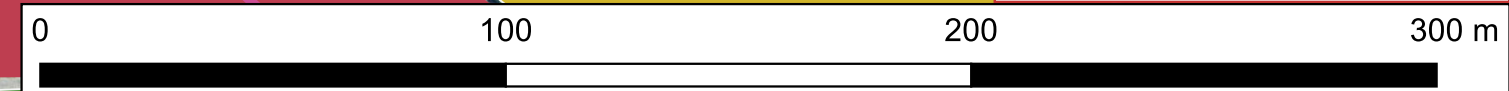
CARTA DELLA COPERTURA DEL SUOLO



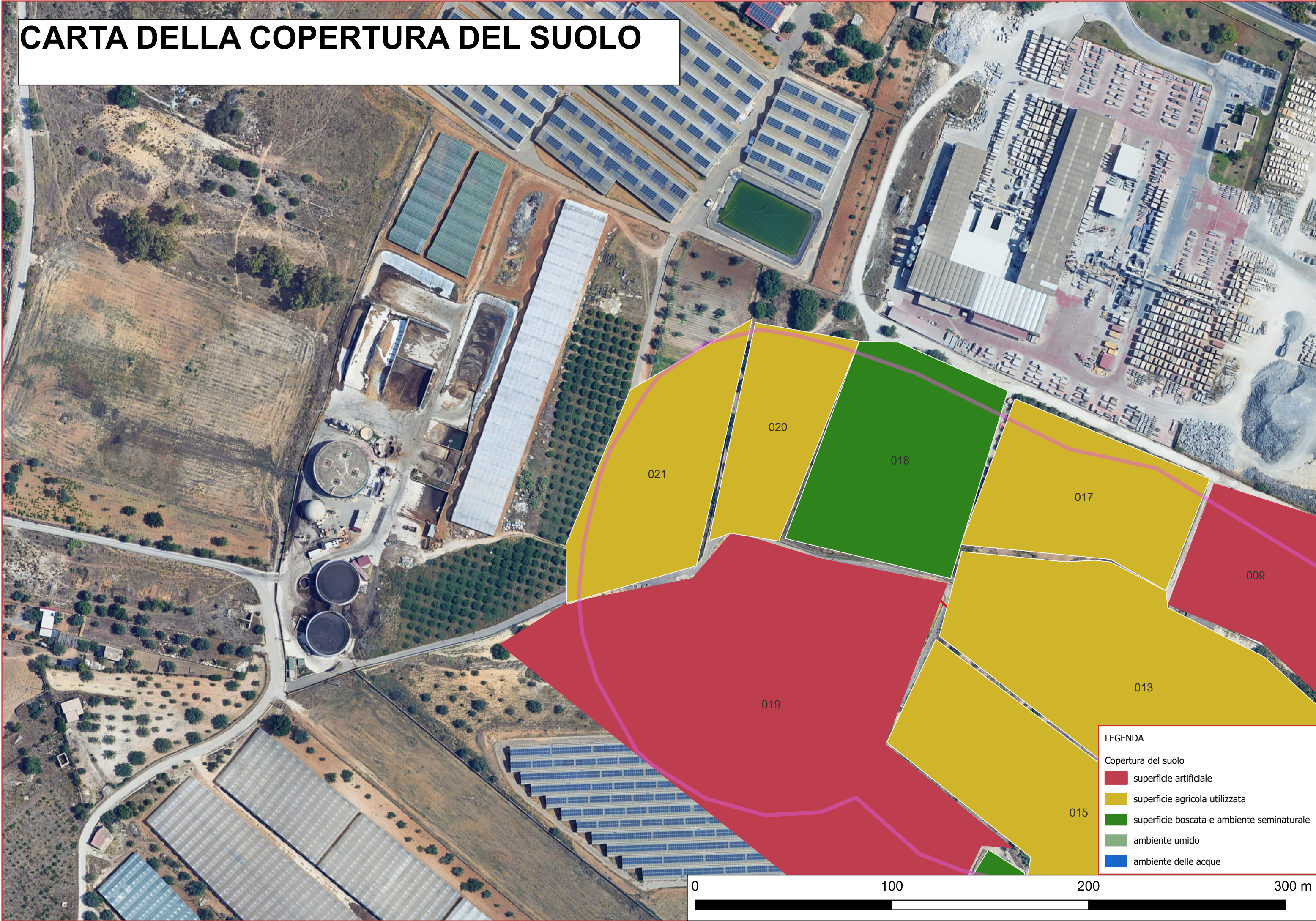
LEGENDA

Copertura del suolo

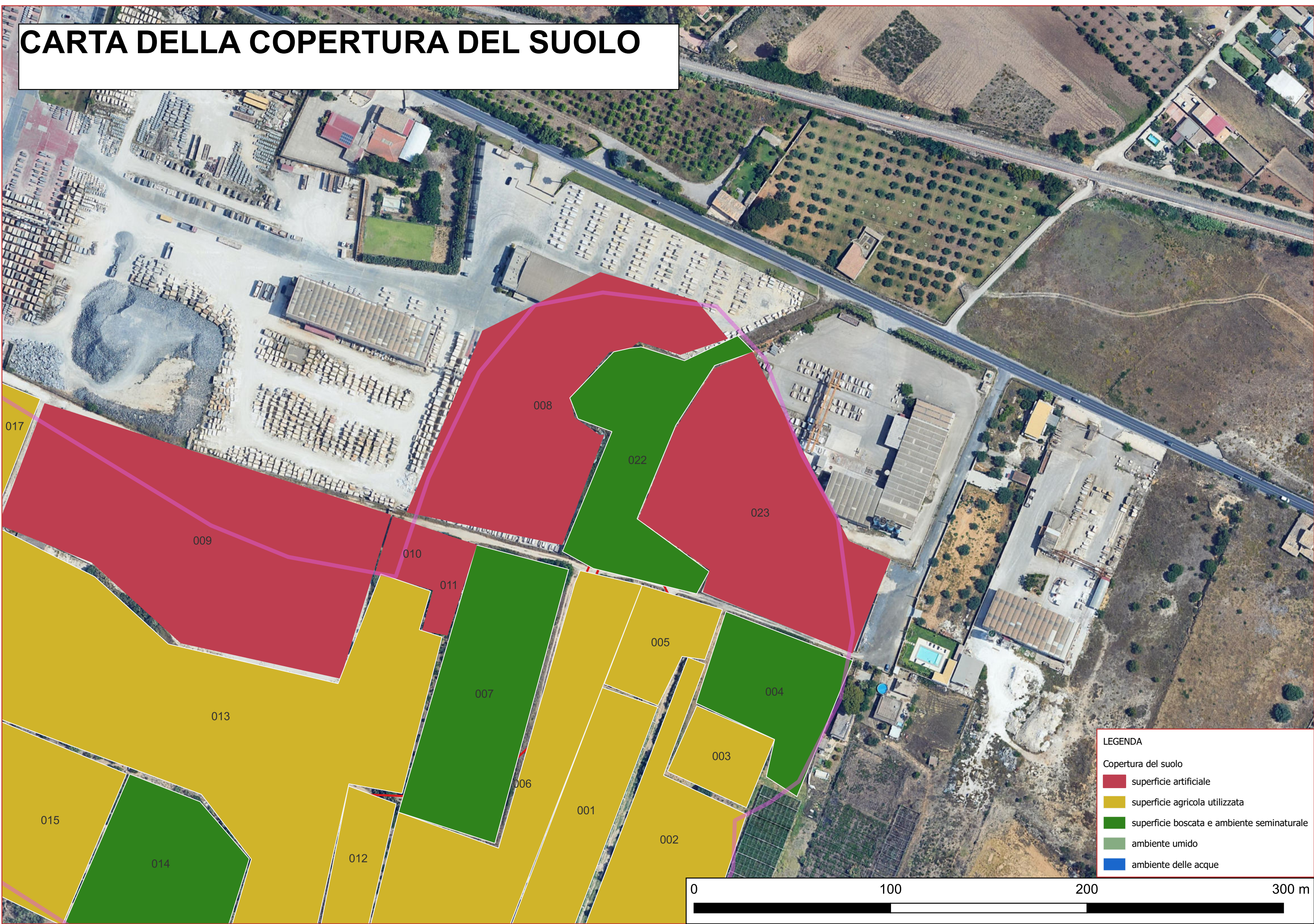
- superficie artificiale
- superficie agricola utilizzata
- superficie boscata e ambiente seminaturale
- ambiente umido
- ambiente delle acque



CARTA DELLA COPERTURA DEL SUOLO



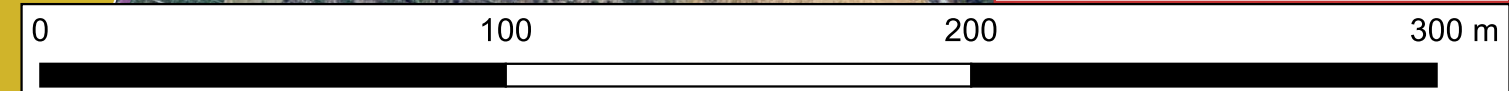
CARTA DELLA COPERTURA DEL SUOLO



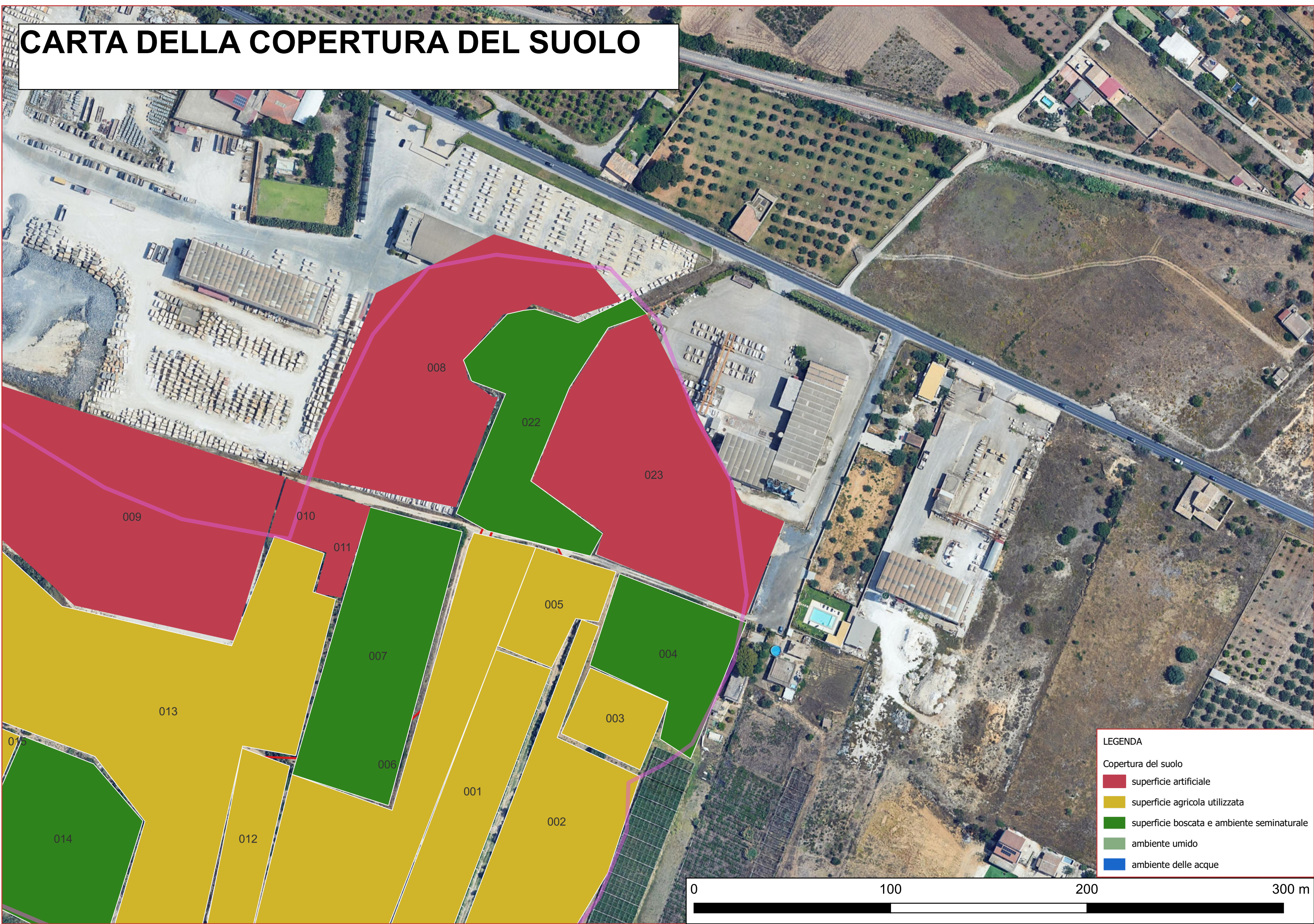
LEGENDA

Copertura del suolo

- superficie artificiale
- superficie agricola utilizzata
- superficie boscata e ambiente seminaturale
- ambiente umido
- ambiente delle acque



CARTA DELLA COPERTURA DEL SUOLO



LEGENDA

Copertura del suolo

- superficie artificiale
- superficie agricola utilizzata
- superficie boscata e ambiente seminaturale
- ambiente umido
- ambiente delle acque

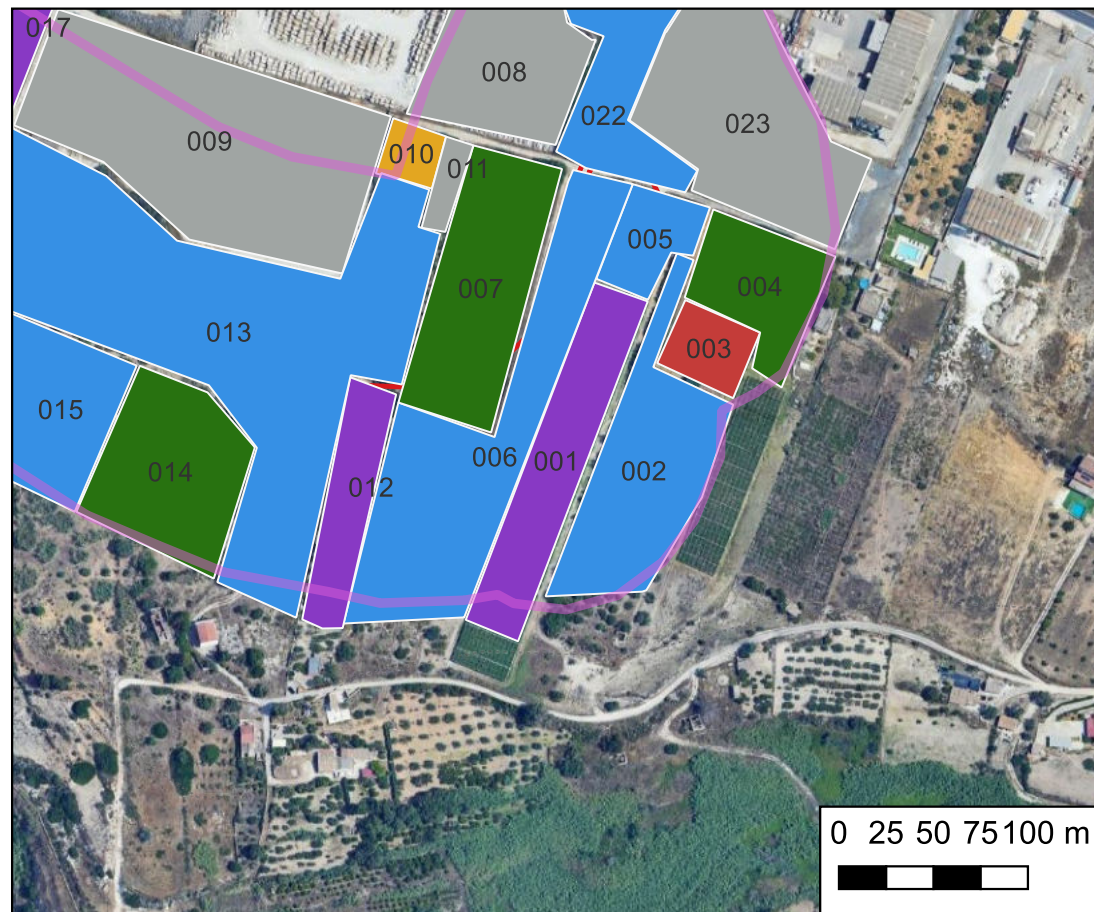


Ricognizione c2f7ba5d00b441e48ac2db8d9f70d76b

Unità di ricognizione 001 - Data 2024/12/04

Visibilità del suolo [*]: 4

Copertura del suolo [*]: superficie agricola utilizzata - Area occupata da Impianto serricolo (vigneto); terreno a matrice sabbiosa, colore marrone, granulometria fine.



Unità di ricognizione 001 - Data 2024/12/04

Ricognizione c2f7ba5d00b441e48ac2db8d9f70d76b

Unità di ricognizione 002 - Data 2024/12/04

Visibilità del suolo [*]: 3

Copertura del suolo [*]: superficie agricola utilizzata - Area occupata da alberi di ulivo e di fico d'india disposti a sesto regolare; terreno a matrice sabbiosa, colore marrone, granulometria fine con vegetazione in superficie.



Unità di ricognizione 002 - Data 2024/12/04

Ricognizione c2f7ba5d00b441e48ac2db8d9f70d76b

Unità di ricognizione 003 - Data 2024/12/04

Visibilità del suolo [*]: 5

Copertura del suolo [*]: superficie agricola utilizzata - Area occupata da campo arato;
Terreno sabbioso, colore marrone, granulometria fine.



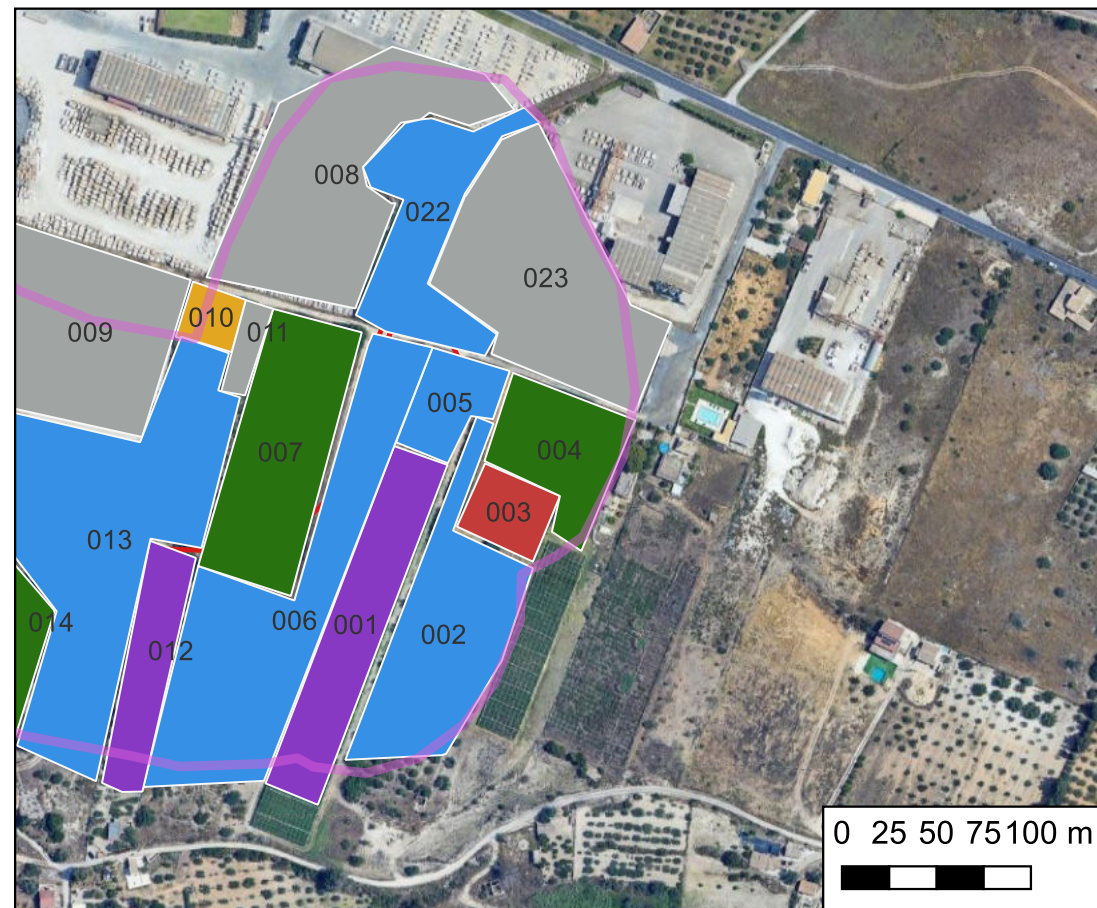
Unità di ricognizione 003 - Data 2024/12/04

Ricognizione c2f7ba5d00b441e48ac2db8d9f70d76b

Unità di ricognizione 004 - Data 2024/12/04

Visibilità del suolo [*]: 2

Copertura del suolo [*]: superficie boscata e ambiente seminaturale - Area occupata da campo incolto. Terreno sabbioso, colore marrone, granulometria fine con vegetazione in superficie.



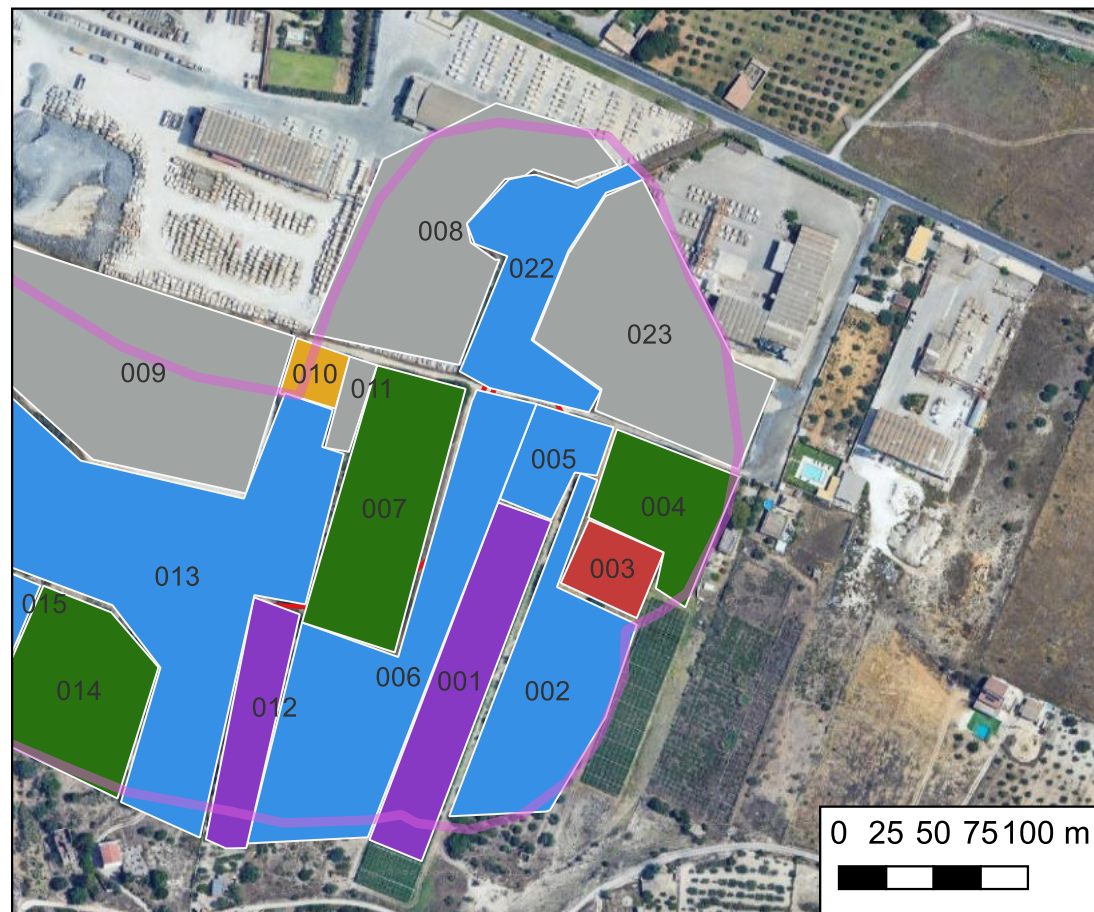
Unità di ricognizione 004 - Data 2024/12/04

Ricognizione c2f7ba5d00b441e48ac2db8d9f70d76b

Unità di ricognizione 005 - Data 2024/12/04

Visibilità del suolo [*]: 3

Copertura del suolo [*]: superficie agricola utilizzata - Area occupata da terreno coltivato con alberi di ulivi e agrumi nel settore meridionale. Nel settore W e NW presenza di abitazione e terreno incolto. Nel settore settentrionale scarti edili. Terreno sabbioso, colore marrone, granulometria fine con vegetazione in superficie.



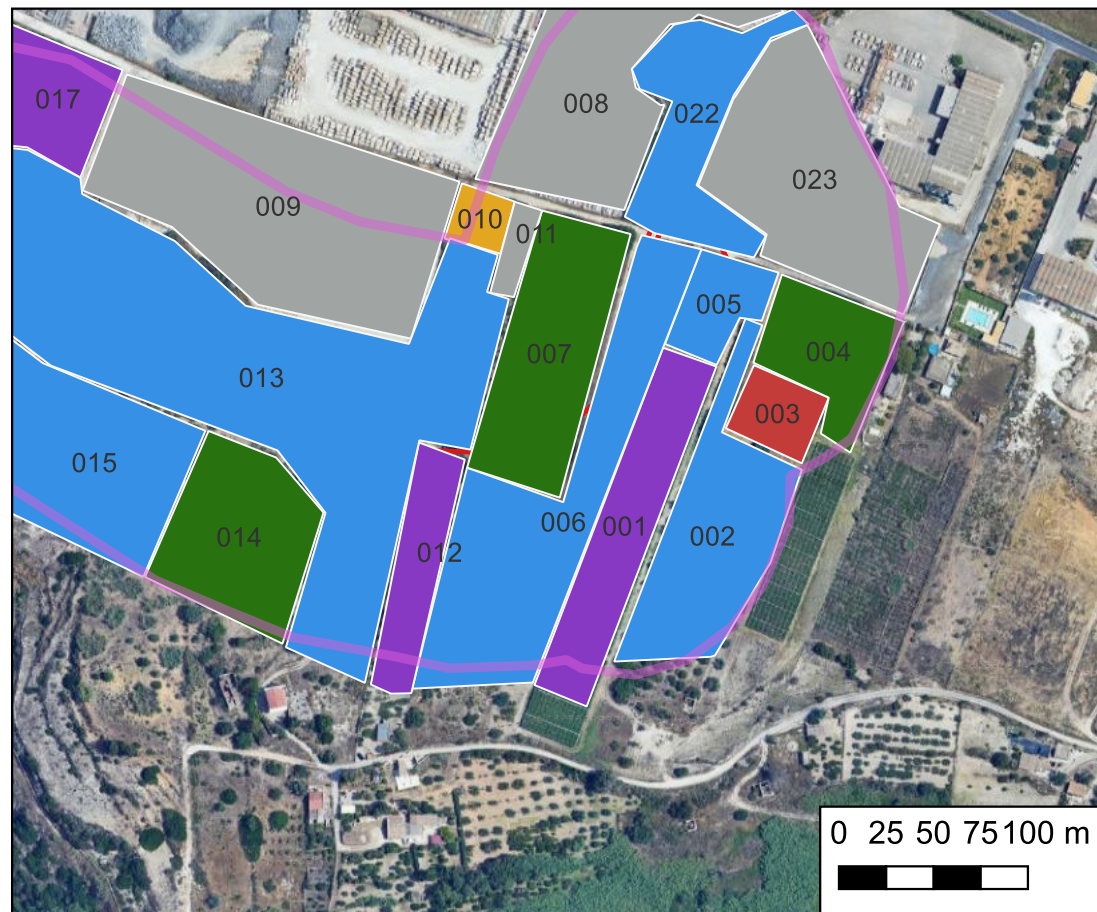
Unità di ricognizione 005 - Data 2024/12/04

Ricognizione c2f7ba5d00b441e48ac2db8d9f70d76b

Unità di ricognizione 006 - Data 2024/12/04

Visibilità del suolo [*]: 3

Copertura del suolo [*]: superficie agricola utilizzata - Area occupata da terreno coltivato con alberi di ulivi, nel settore SW presenza di terreno incolto. Nel settore N alberi di agrumi e abitazione. Terreno argilloso, colore marrone, granulometria fine con vegetazione in superficie.



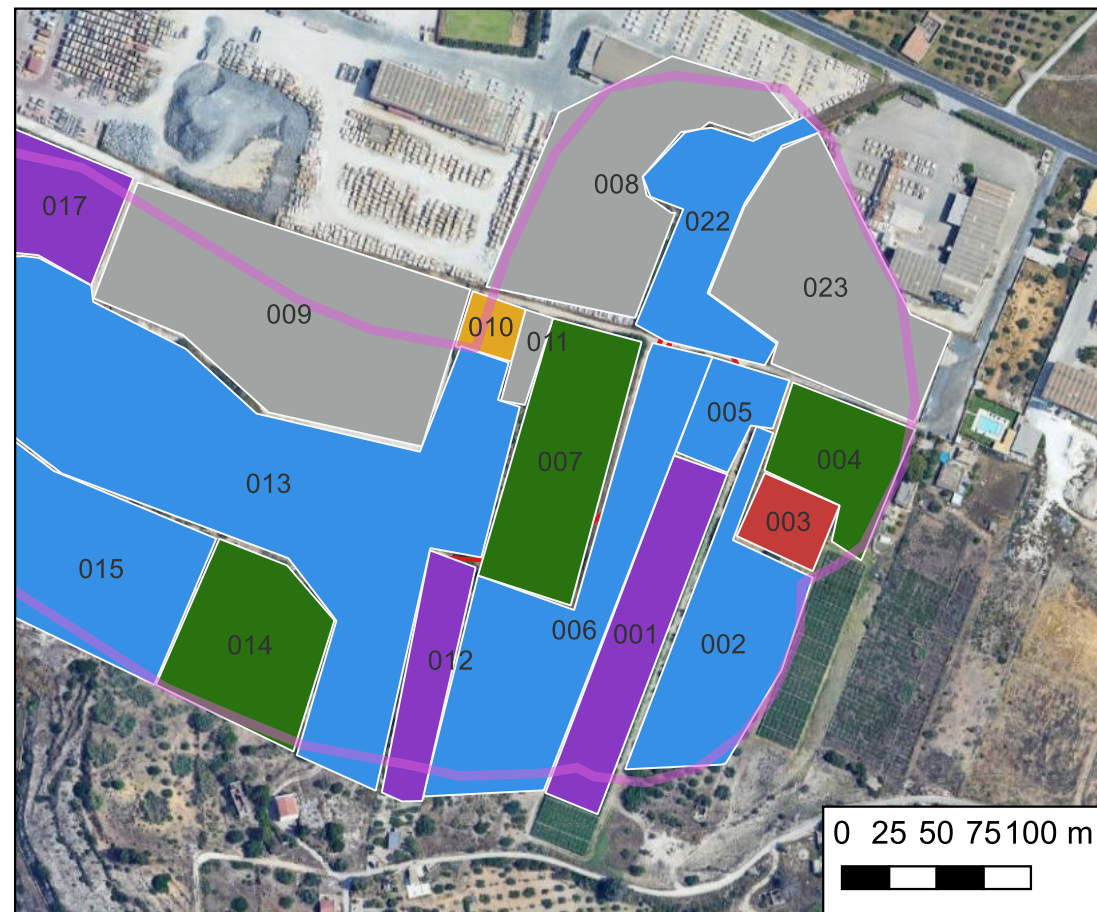
Unità di ricognizione 006 - Data 2024/12/04

Ricognizione c2f7ba5d00b441e48ac2db8d9f70d76b

Unità di ricognizione 007 - Data 2024/12/04

Visibilità del suolo [*]: 2

Copertura del suolo [*]: superficie boscata e ambiente seminaturale - Area occupata da terreno incolto; Nel settore NE abitazione abbandonata. Terreno argilloso, colore marrone, granulometria fine con vegetazione in superficie.



Unità di ricognizione 007 - Data 2024/12/04

Ricognizione c2f7ba5d00b441e48ac2db8d9f70d76b

Unità di ricognizione 008 - Data 2024/12/04

Visibilità del suolo [*]: 0 (area non accessibile)

Copertura del suolo [*]: superficie artificiale - Area occupata da Impianto lavorazione di marmo.



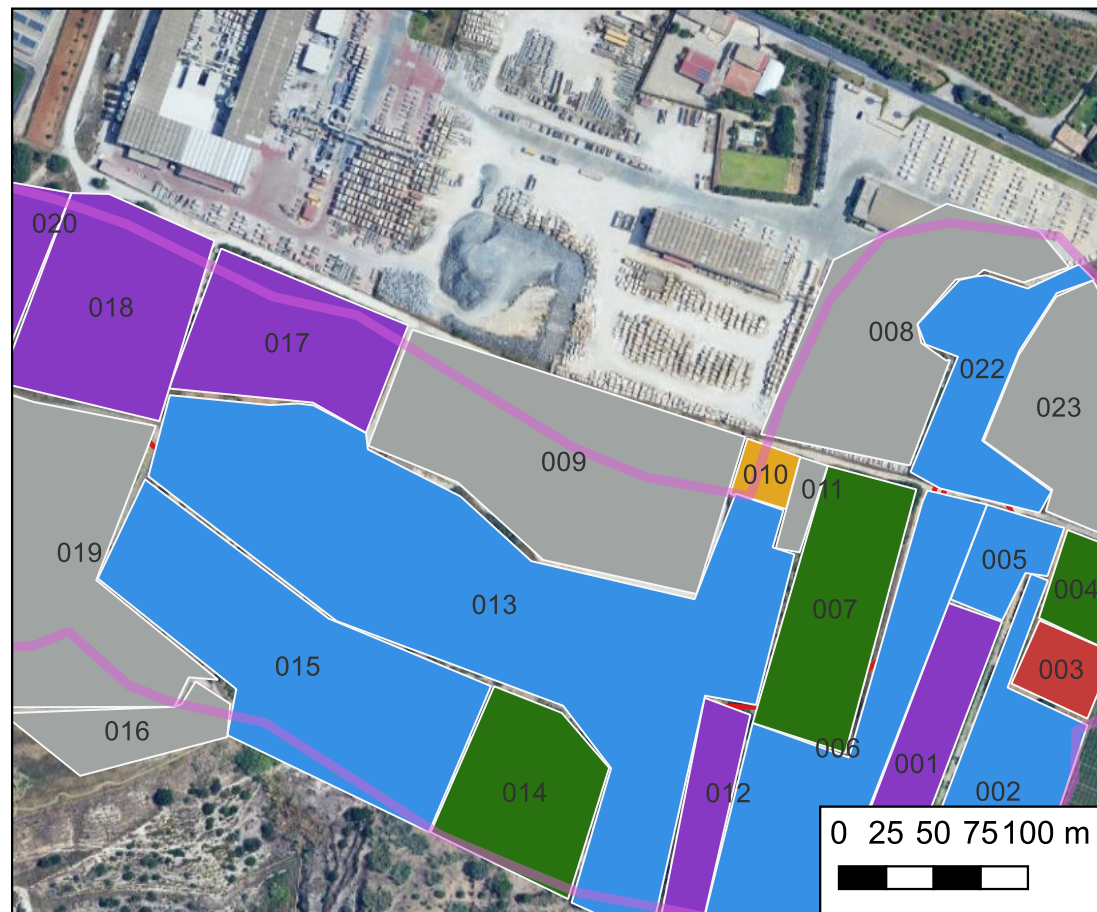
Unità di ricognizione 008 - Data 2024/12/04

Ricognizione c2f7ba5d00b441e48ac2db8d9f70d76b

Unità di ricognizione 009 - Data 2024/12/04

Visibilità del suolo [*]: 0 (area non accessibile)

Copertura del suolo [*]: superficie artificiale - Area occupata da impianto fotovoltaico.



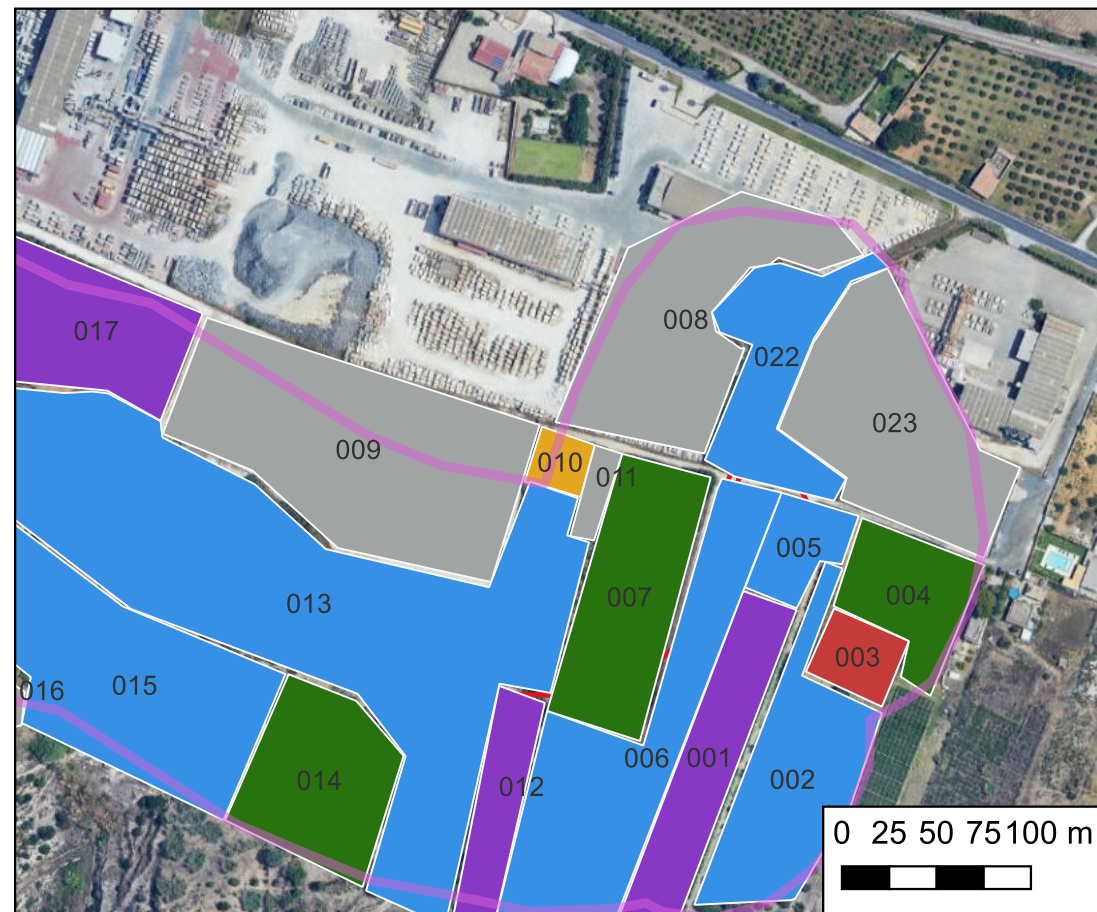
Unità di ricognizione 009 - Data 2024/12/04

Ricognizione c2f7ba5d00b441e48ac2db8d9f70d76b

Unità di ricognizione 010 - Data 2024/12/04

Visibilità del suolo [*]: 1

Copertura del suolo [*]: superficie artificiale - Area occupata da edificio abbandonato, presenza di calcestruzzo nel settore N, terreno incolto nei settori E, W e S.



Unità di ricognizione 010 - Data 2024/12/04

Ricognizione c2f7ba5d00b441e48ac2db8d9f70d76b

Unità di ricognizione 011 - Data 2024/12/04

Visibilità del suolo [*]: 0 (area non accessibile)

Copertura del suolo [*]: superficie artificiale - Area occupata da abitazione con giardino nel settore meridionale.



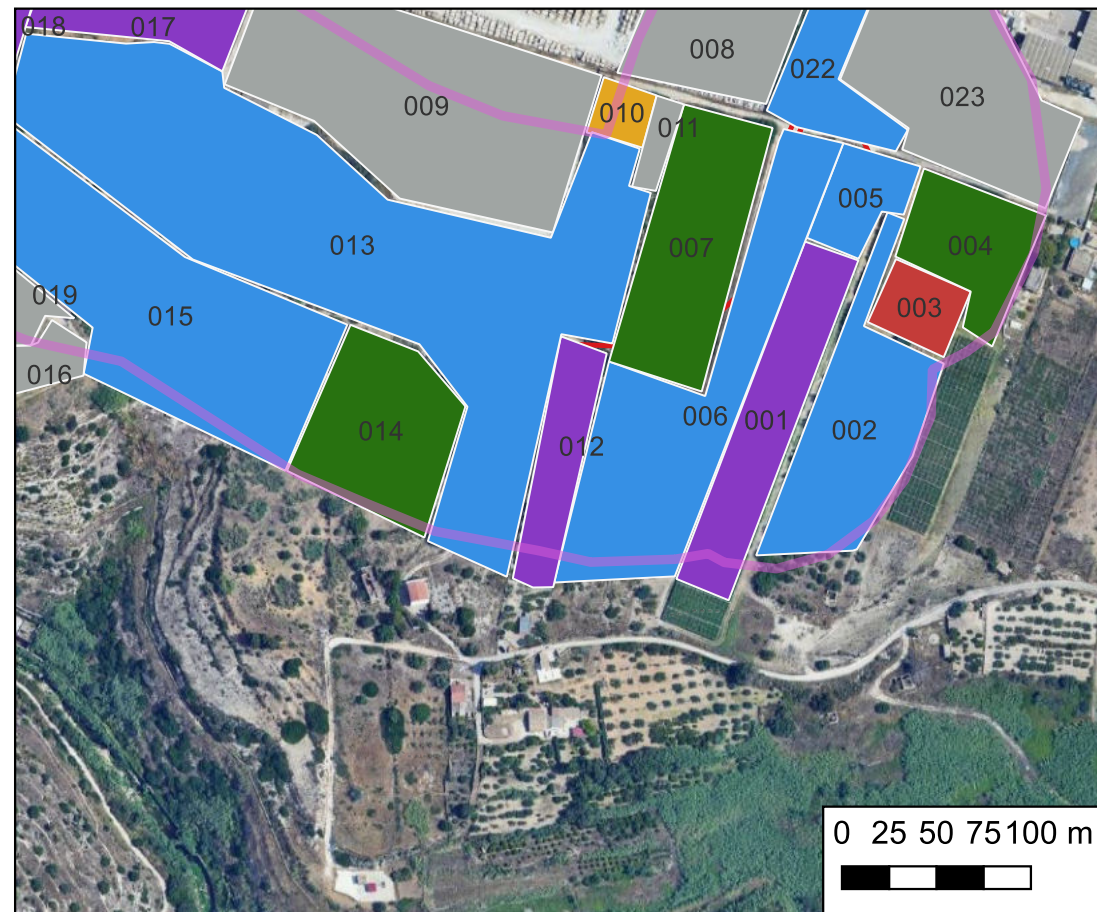
Unità di ricognizione 011 - Data 2024/12/04

Ricognizione c2f7ba5d00b441e48ac2db8d9f70d76b

Unità di ricognizione 012 - Data 2024/12/04

Visibilità del suolo [*]: 4

Copertura del suolo [*]: superficie agricola utilizzata - Area occupata da alberi di ulivo disposti a sesto regolare.erreno incolto; Terreno sabbioso, colore marrone chiaro, granulometria fine.



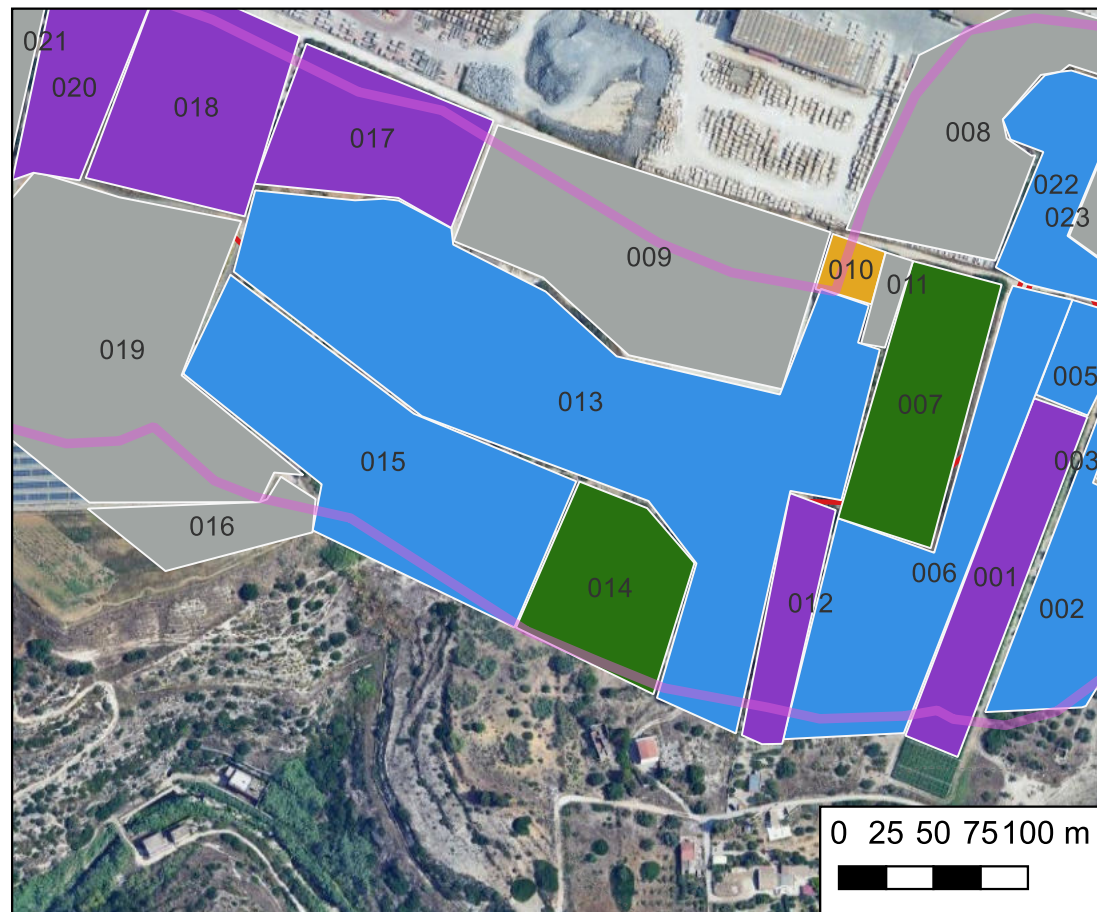
Unità di ricognizione 012 - Data 2024/12/04

Ricognizione c2f7ba5d00b441e48ac2db8d9f70d76b

Unità di ricognizione 013 - Data 2024/12/04

Visibilità del suolo [*]: 3

Copertura del suolo [*]: superficie agricola utilizzata - Area occupata da alberi di ulivi, olivastri, mandorli e fichi d'india. Il terreno si presenta terrazzato (da N verso S) con muri a secco realizzati da pietre calcaree in parte interrato. Terreno argilloso, colore marrone, granulometria fine con vegetazione in superficie.



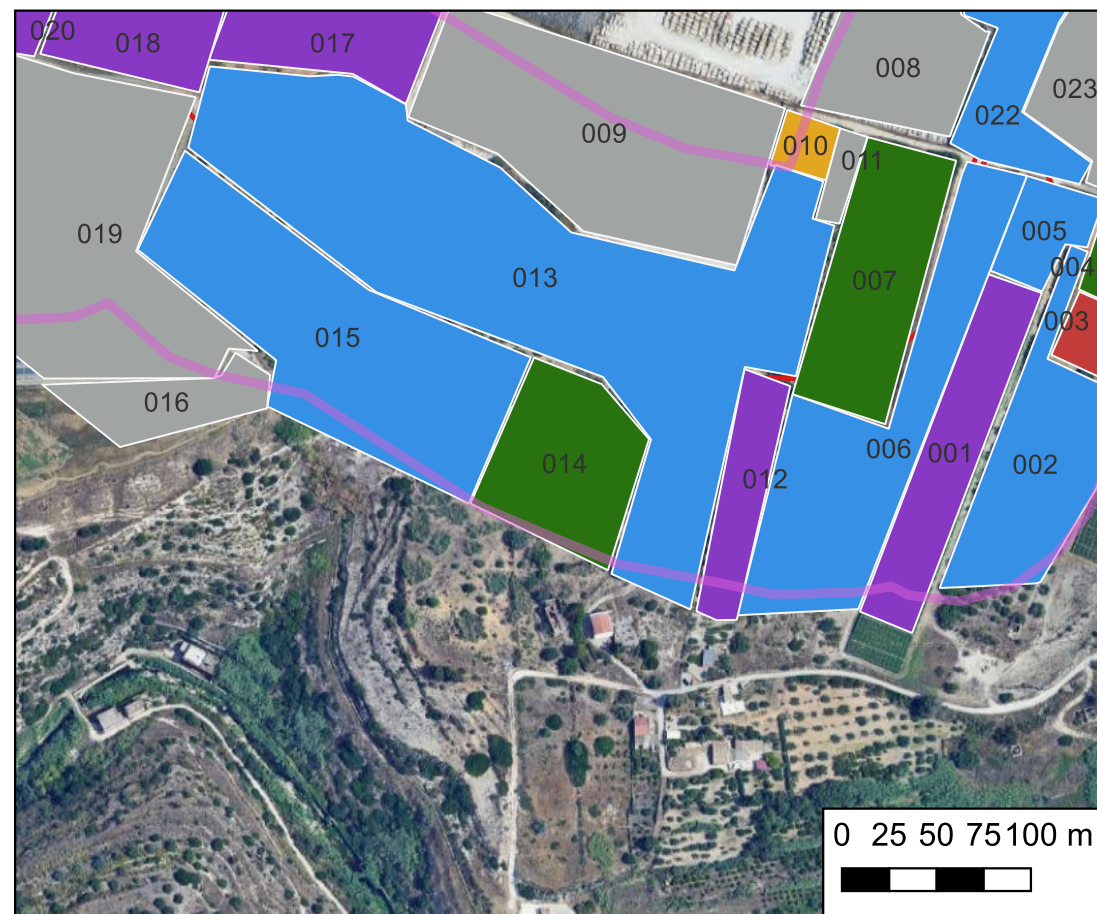
Unità di ricognizione 013 - Data 2024/12/04

Ricognizione c2f7ba5d00b441e48ac2db8d9f70d76b

Unità di ricognizione 014 - Data 2024/12/04

Visibilità del suolo [*]: 2

Copertura del suolo [*]: superficie boscata e ambiente seminaturale - Area occupata da arbusti e fitto canneto. Terreno argilloso, colore marrone chiaro, granulometria fine.



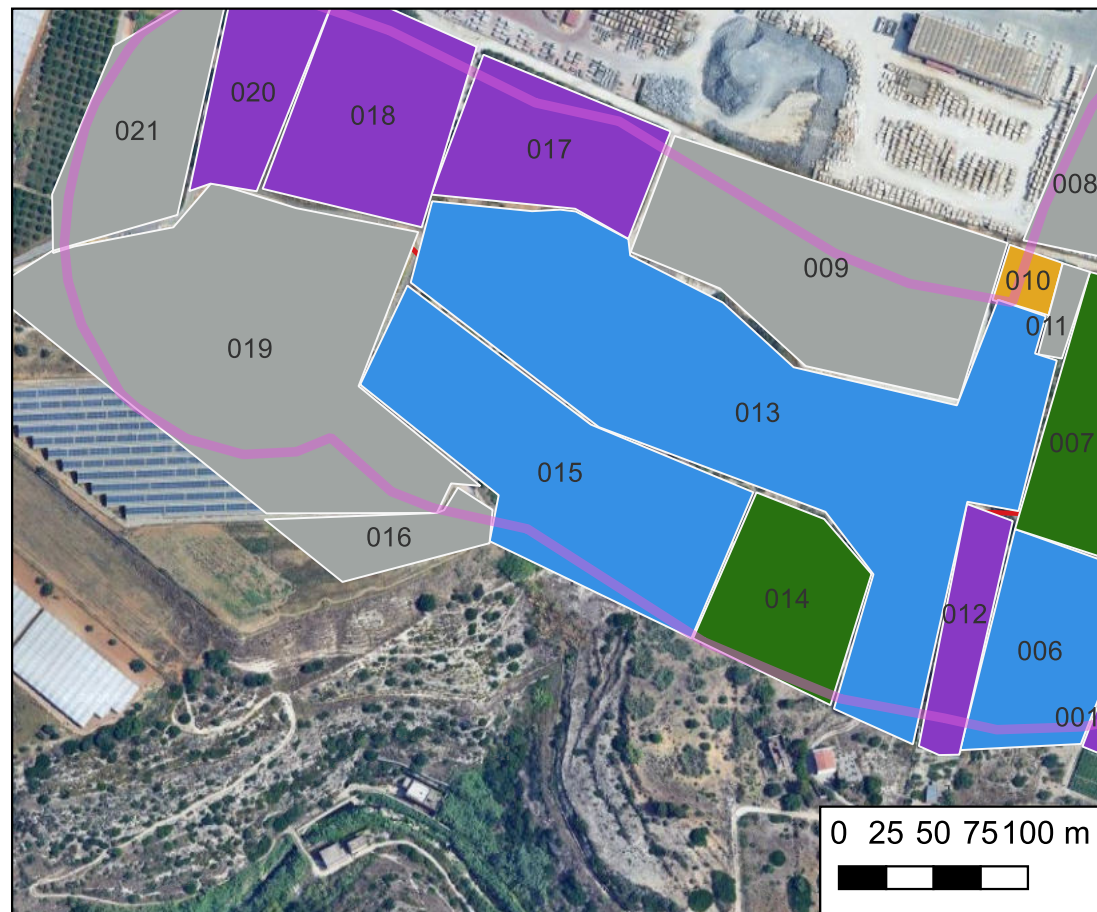
Unità di ricognizione 014 - Data 2024/12/04

Ricognizione c2f7ba5d00b441e48ac2db8d9f70d76b

Unità di ricognizione 015 - Data 2024/12/04

Visibilità del suolo [*]: 3

Copertura del suolo [*]: superficie agricola utilizzata - Area occupata da alberi di ulivi, mandorli, olivastri, fichi d'india e agrumi. Parte dell' area si presenta incolta. Terreno sabbioso, colore marrone, granulometria fine con vegetazione in superficie.



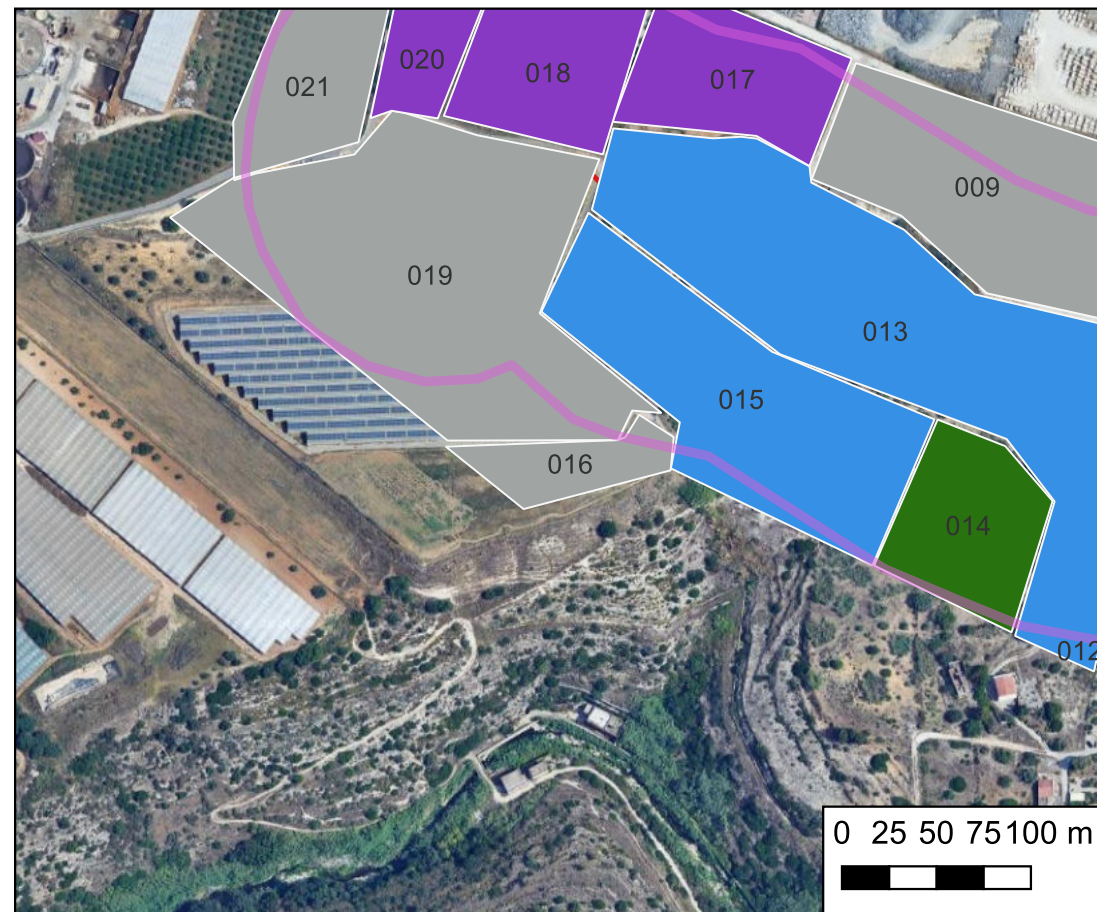
Unità di ricognizione 015 - Data 2024/12/04

Ricognizione c2f7ba5d00b441e48ac2db8d9f70d76b

Unità di ricognizione 016 - Data 2024/12/04

Visibilità del suolo [*]: 0 (area non accessibile)

Copertura del suolo [*]: superficie boscata e ambiente seminaturale - Area occupata da fitto canneto e terreno in forte pendenza (da N verso S). Terreno sabbioso, colore marrone, granulometria fine. Folto canneto La UR si presenta con alta pendenza (da N verso S).



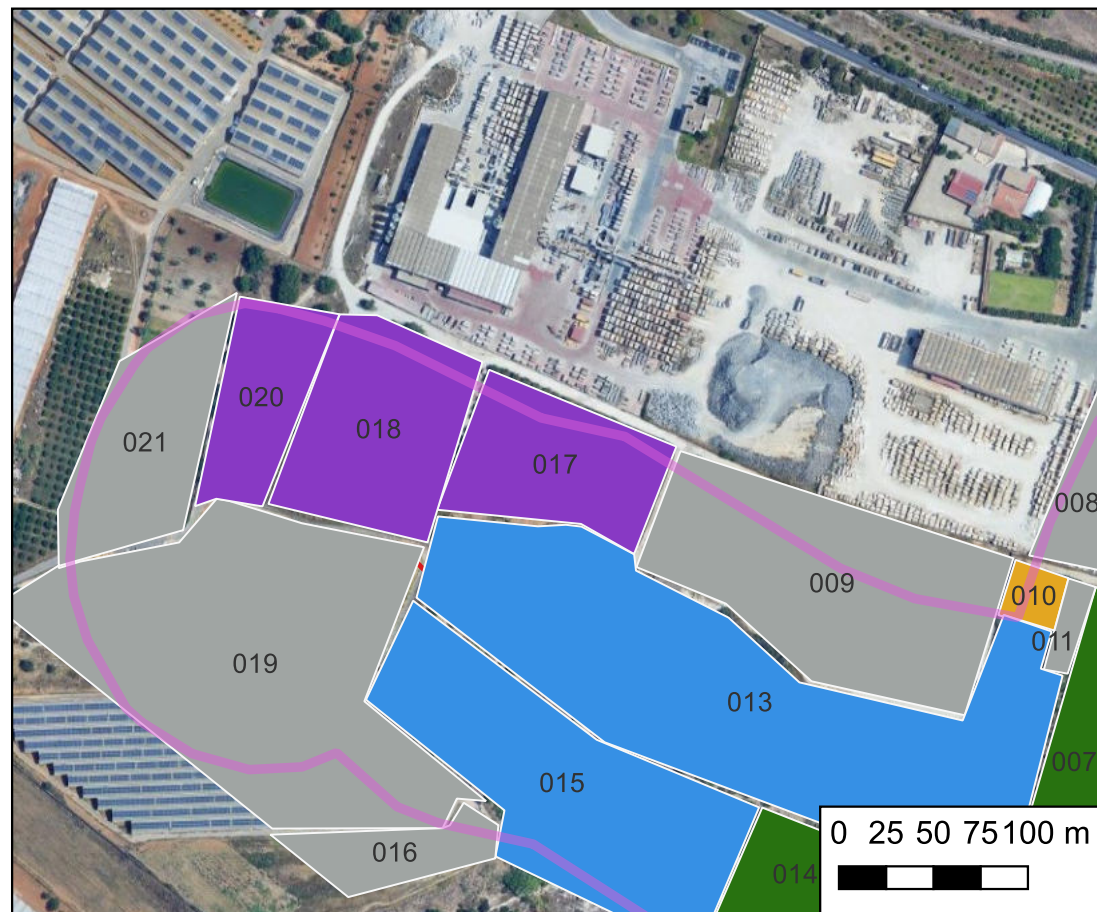
Unità di ricognizione 016 - Data 2024/12/04

Ricognizione c2f7ba5d00b441e48ac2db8d9f70d76b

Unità di ricognizione 017 - Data 2024/12/04

Visibilità del suolo [*]: 4

Copertura del suolo [*]: superficie agricola utilizzata - Area occupata da alberi di ulivi disposti a sesto regolare. Terreno sabbioso, colore marrone, granulometria fine con vegetazione in superficie.



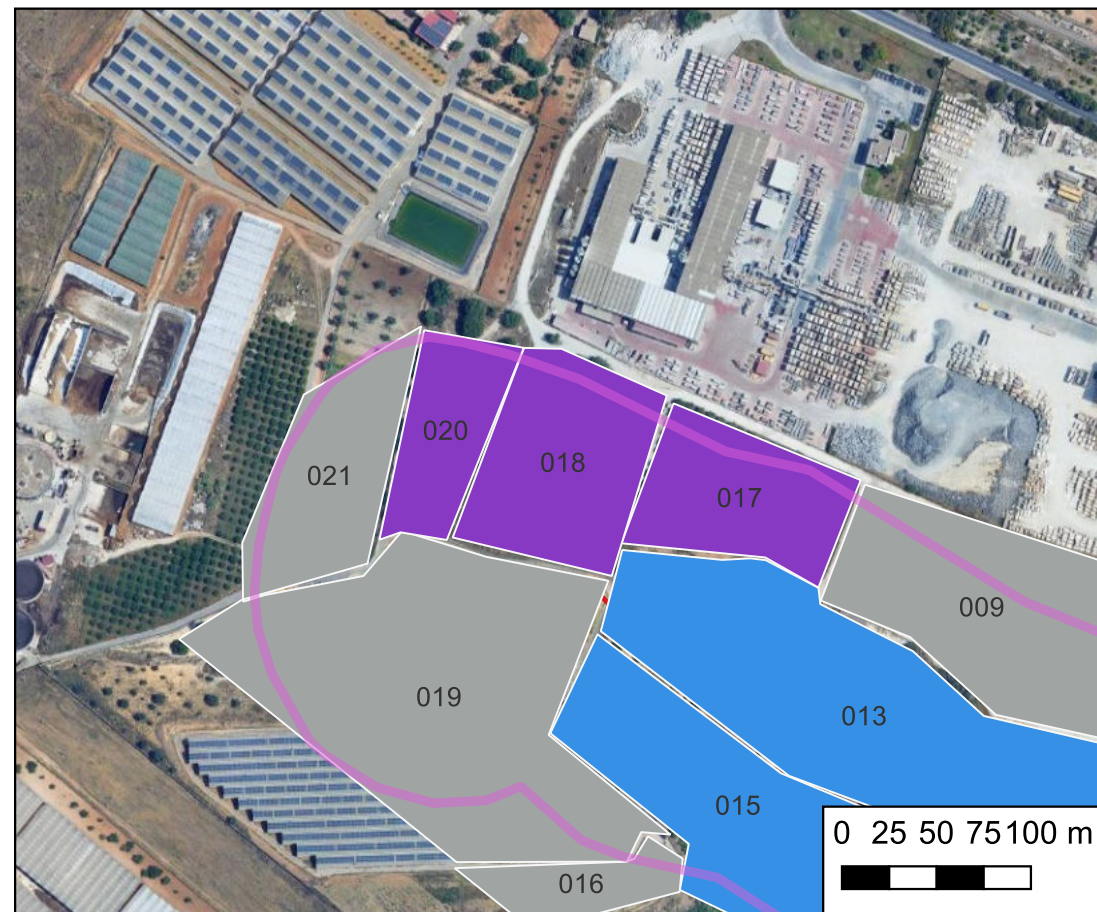
Unità di ricognizione 017 - Data 2024/12/04

Ricognizione c2f7ba5d00b441e48ac2db8d9f70d76b

Unità di ricognizione 018 - Data 2024/12/04

Visibilità del suolo [*]: 4

Copertura del suolo [*]: superficie boscata e ambiente seminaturale - Area occupata da prato incolto e presenza di mezzi meccanici. Terreno argilloso con impianto artificiale.



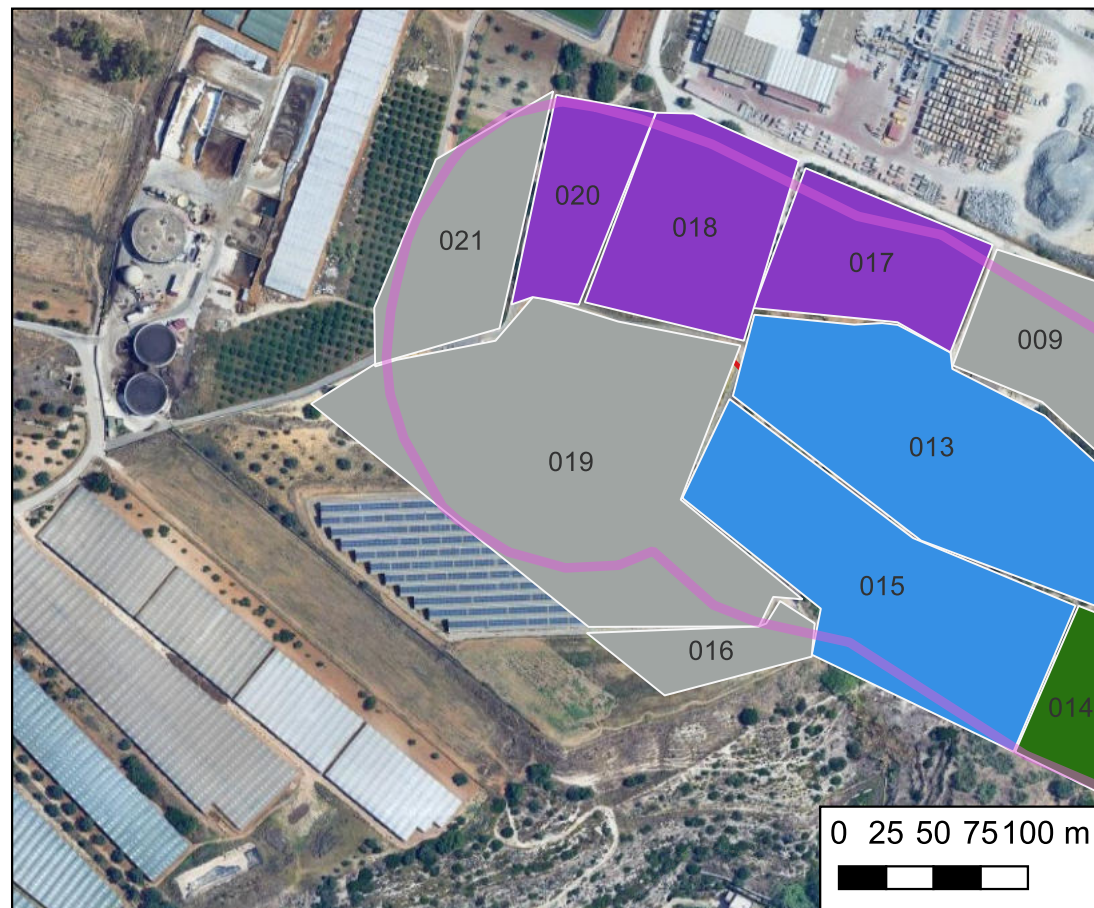
Unità di ricognizione 018 - Data 2024/12/04

Ricognizione c2f7ba5d00b441e48ac2db8d9f70d76b

Unità di ricognizione 019 - Data 2024/12/04

Visibilità del suolo [*]: 0 (area non accessibile)

Copertura del suolo [*]: superficie artificiale - Area occupata nel settore S da impianto fotovoltaico e nel settore N impianto serricolo.



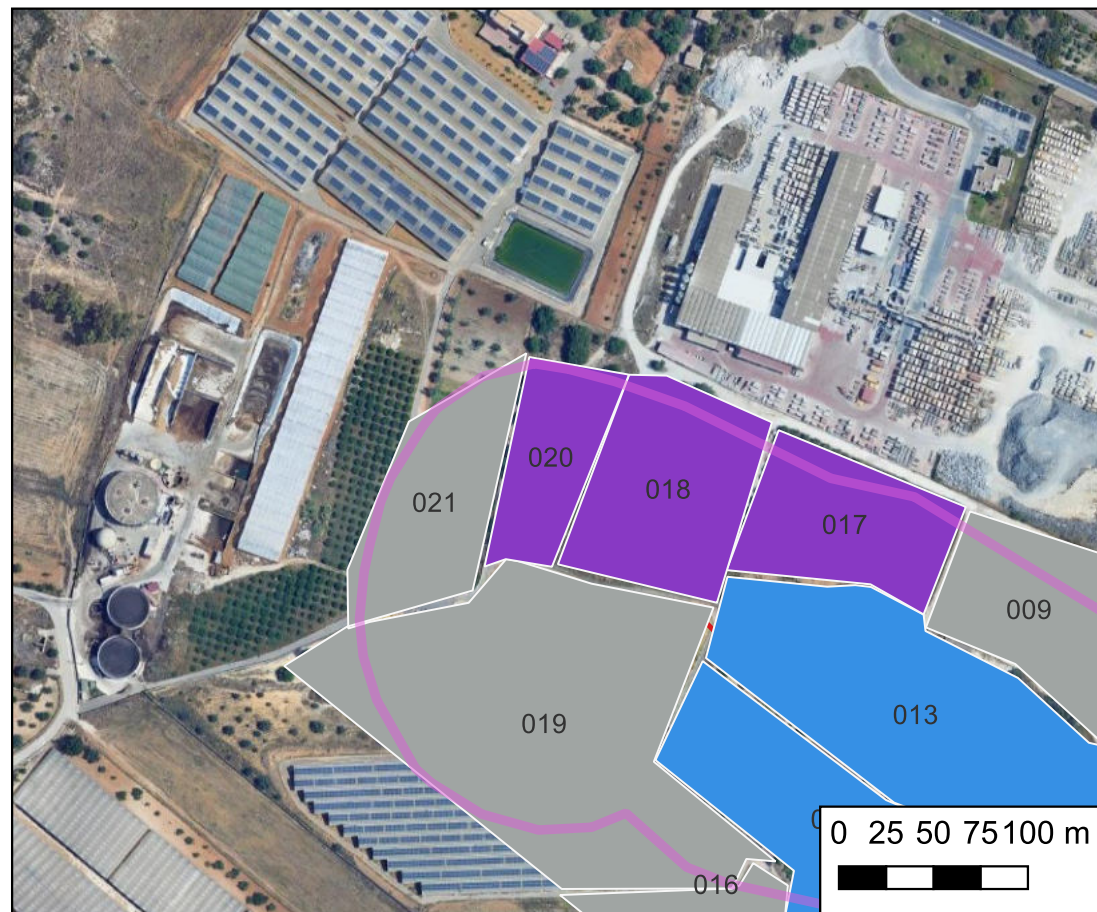
Unità di ricognizione 019 - Data 2024/12/04

Ricognizione c2f7ba5d00b441e48ac2db8d9f70d76b

Unità di ricognizione 020 - Data 2024/12/04

Visibilità del suolo [*]: 4

Copertura del suolo [*]: superficie agricola utilizzata - Area occupata da alberi di ulivi, carrubi, terreno incolto. Nel settore N affioramento di banco roccioso calcareo. Terreno argilloso, colore marrone, granulometria fine con vegetazione in superficie.



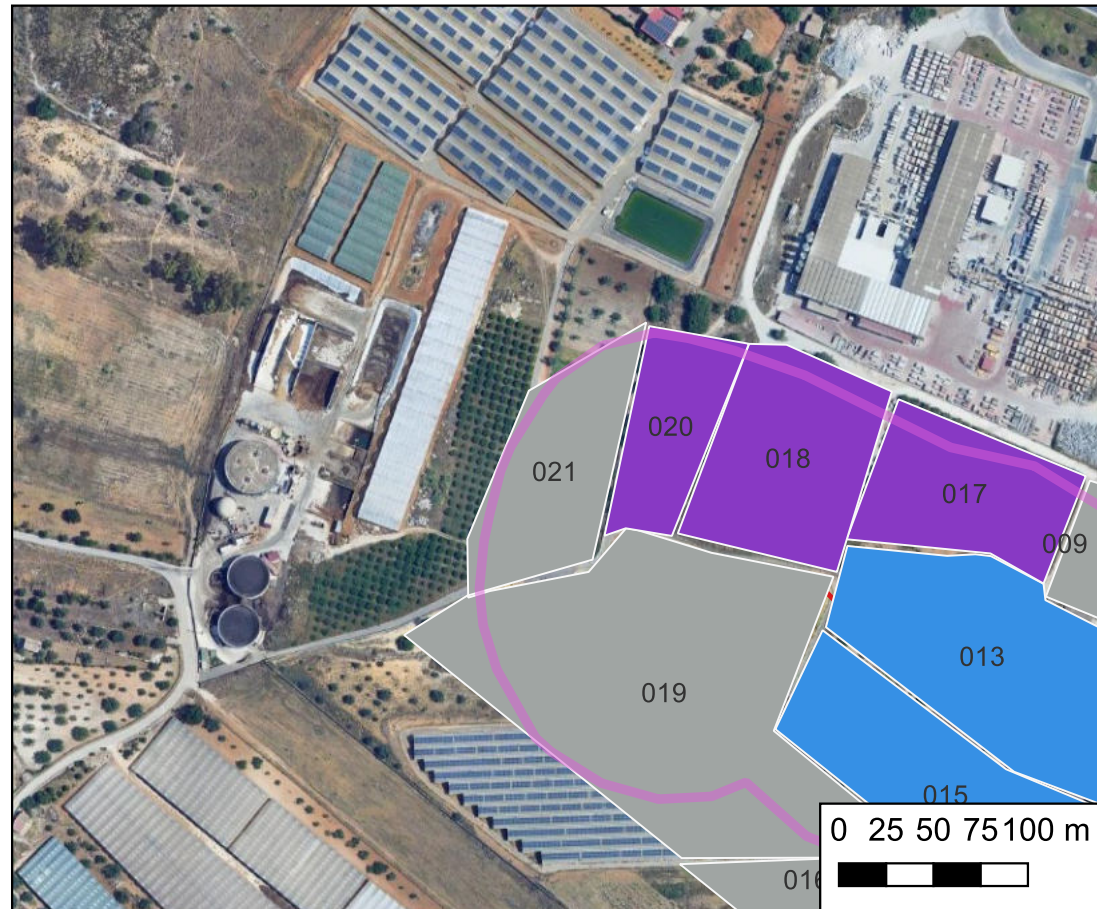
Unità di ricognizione 020 - Data 2024/12/04

Ricognizione c2f7ba5d00b441e48ac2db8d9f70d76b

Unità di ricognizione 021 - Data 2024/12/04

Visibilità del suolo [*]: 0 (area non accessibile)

Copertura del suolo [*]: superficie agricola utilizzata - Area occupata nel settore S da impianto agrumicolo enel settore N da impianto di ulivi. Area non accessibile a causa della recinzione.



Unità di ricognizione 021 - Data 2024/12/04

Ricognizione c2f7ba5d00b441e48ac2db8d9f70d76b

Unità di ricognizione 022 - Data 2024/12/04

Visibilità del suolo [*]: 3

Copertura del suolo [*]: superficie boscata e ambiente seminaturale - Area occupata da area incolta, presenze di impianto gas, nel settore N rudere abbandonato. Terreno sabbioso, colore marrone, granulometria fine con vegetazione in superficie.



Unità di ricognizione 022 - Data 2024/12/04

Ricognizione c2f7ba5d00b441e48ac2db8d9f70d76b

Unità di ricognizione 023 - Data 2024/12/04

Visibilità del suolo [*]: 0 (area non accessibile)

Copertura del suolo [*]: superficie artificiale - Area occupata da impianto di lavorazione del marmo.



Unità di ricognizione 023 - Data 2024/12/04